ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, lun L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con e Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pa namento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trir abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti. Col te per anno del lunedì: Italia, anticipati. L'abbo olare. A Trieste gli

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 5 Aprile 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 · Nuova Serie N. 6006

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

IL DUCE PRESIEDE IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Aumento delle pensioni fino all'8 p. c.

Un miliardo per opere d'irrigazione - La disciplina della caccia - La nuova legge per le costruzioni navali - L'Istria-Trieste rinnoverà la sua flotta - Il concorso del grano - Il capitale dell'ACAI elevato a 300 milioni

ROMA, 4

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Duce presenti tutti i Ministri, segretario il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio.

Gli adeguamenti ai pensionati

Il Consiglio, con riferimento ai miglioramenti per i pensionati deliberati in massima nell'adunanza del 15 marzo u. s., ha definito le modalità per la concessione dei miglioramenti stessi.

Tenuto conto che sulle pensioni conferite fino al 30 giugno 1929-VII non hanno influito i miglioramenti di stipendio apportati dalla legge 27 giugno 1929-VII, tutte le pensioni ordinarie relative a cessazioni dal servizio verificatesi anteriormente al 1.o luglio 1929-VII vengono aumentate in ragione dell'8 per cento. Per le pensioni ordinarie conferite in seguito a cessazioni dal servizio avvenute posteriormente al 30 giugno 1929-VII e fino a tutto il maggio 1933-XI, la maggiorazione sarà applicata in misura gradatamente decrescente in rapporto all'efficacia progressivamente crescente che hanno avuto sulle liquidazioni dei trattamenti di quiescenza i più elevati stipendi stabiliti con la predetta legge, stipendi che ai fini di pensione vengono considerati nel loro importo integrale, prescindendo cioè dalla riduzione del 12 per cento disposta a partire dal 1.o dicembre 1930-IX.

Per le cessazioni dal servizio avvenute posteriormente al periodo su indicato, i trattamenti di riposo, se liquidati in base a media triennale, nella quale siano stati compresi stipendi su cui abbia inciso la riduzione disposta nell'aprile 1934-XII, saranno riliquidati su domanda degli interessati per essere maggiorati in rapporto alla decurtazione entro il limite massimo del 6 per cento.

I trattamenti di quiescenza determinati sulla media triennale formata da stipendi sui quali ebbe ad influire l'accennata decurtazione dell'aprile 1934-XII non potranno fruire di alcun aumento perchè altrimenti verrebbero a superare le pensioni da liquidarsi dopo il 1.o aprile 1939-XVII, data di decorrenza dei nuovi aumenti di stipendio.

Il beneficio medio per le su indicate maggiorazioni è valutabile a circa il 6 per cento. Vengono aumentate del 6 per cento anche le pensioni liquidate con le norme del cessato regime austrungarico comprese quelle liquidate o maggiorate dall'ex Stato libero di Fiume.

Accordi commerciali

Successivamente il Consiglio dei Ministri ha approvato oltre ad altri di ordinaria amministrazione, i seguenti provvedimenti:

Sulla proposta del Ministro degli Esteri sono stati approvati alcuni provvedimenti riguardanti accordi di carattere commerciale con la Granbretagna e con l'Ungheria e l'accordo internazionale stipulato in Bucarest per l'adesione dell'Italia e della Germania a quello di Sinaja del 1938-XVI, relativo all'esercizio dei poteri della Commissione europea del Danubio.

Su proposta del Duce del Fascismo, Ministro dell'Interno:

Uno schema di disegno di legge recante norme per disciplinare in modo permanente la «Giornata delle due croci» e la vendita del bollo chiudilettera. Con lo stesso provvedimento si stabilisce che una parte del provento netto di tali iniziative è devoluta a favore dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale per l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi dei maestri elementari e direttori didattici;

Uno schema di decreto con cui, in relazione all'art. 9 della legge 11 aprile 1938-XVI, si stabiliscono le norme per l'ordinamento dell'Ente nazionale fascista per la protezione degli animali affinchè la legge anzidetta possa avere pratica attuazione;

Uno schema di decreto con cui, in relazione al decreto 16 dicembre 1938-XVII sulla disciplina del mestiere di collocatore di pubblicazioni e delle attività similari, sono specificate le attività sottoposte all'obbligo della licenza di polizia prevista dalla legge e sono stabilite le modalità per il rilascio della licenza stessa.

Per lo sviluppo di Cinecittà

Su proposta del Ministro per le Finanze:

Uno schema di disegno di legge concernente la proroga delle agevolazioni tributarie a favore della zona industriale di Venezia in regione Marghera. Il provvedimento ha lo scopo di agevolare l'ulteriore sviluppo di detta zona, prorogando il termine per la concessione dei benefici fiscali dal 31 dicembre 1938-XVII al 31 dicembre 1943-XXII a favore dei nuovi impianti da attivarsi dopo il 31 dicembre 1938-XVII e che siano tecnicamente complementari di quelli già ammessi ai benefici tributari;

Un disegno di legge concernente la partecipazione azionaria del R. Demanio per la gestione della S. A. Cinecittà. L'attuale attrezzatura della produzione cinematografica è stata finora lasciata all'iniziativa privata che ha creato in Roma il maggiore organismo, conosciuto sotto il nome di Cinecittà. La partecipazione dello Stato assicura un più efficace e diretto controllo su tale importante organismo della produzione cinematografica italiana.

Su proposta del Ministro dei LL. PP.:

Vari disegni di legge relativi ai piani regolatori delle città di Genova, La Spezia, Mantova, Teramo, Napoli e Catanzaro, nonchè riguardanti opere pubbliche nei Comuni di Venezia, Cremona, Guidonia e Cosenza ed opere di carattere ferroviario.

Su proposta del Ministro della Cultura Popolare:

Un disegno di legge col quale si stabiliscono i limiti della zona cinematografica di Roma, al fine di rendere possibile il sorgere nella zona stessa di tutte le costruzioni indispensabili ai bisogni di quel centro industriale ed al suo sviluppo avvenire;

Un disegno di legge che apporta modifiche al provvedimento istitutivo dell'Ente radio rurale, imprimendo a questo un più definitivo indirizzo politico ed educativo ed allargando la sfera di azione tendente a conseguire più ampie finalità.

Su proposta del Ministro per gli Scambi e le Valute:

Uno schema di decreto recante norme integrative ed esecutive per l'applicazione del decreto 4 settembre 1938-XVI n. 1389, sulla istituzione del monopolio per l'acquisto l'importazione e la distribuzione in Italia, possedimenti e colonie di film cinematografici provenienti dall'estero.

Il provvedimento mira a precisare e disciplinare le attribuzioni del monopolio e la sua amministrazione, anche in rapporto all'Ente nazionale per le industrie cinematografiche cui è affidato il monopolio in questione. Crea infatti un Comitato direttivo che dovrà sovraintendere alla gestione del nuovo ente, gestione che sarà distinta da quella dell'Enic. Del Comitato fanno parte rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate. Il provvedimento riporta inoltre le norme intese a determinare i rapporti fra il monopolio e la Federazione nazionale fascista degli industriali dello spettacolo per ciò che concerne la distribuzione dei film importati.

Una Cassa unica per gli assegni familiari

Miglioramento delle assicurazioni infortuni

Su proposta del Ministro delle Corporazioni:

Un disegno di legge per la costituzione di una Cassa unica per gli assegni familiari. Il provvedimento costituisce presso l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale un unico organismo per la corresponsione degli assegni familiari alle diverse categorie professionali dei datori di lavoro e dei lavoratori. Oltre a regolare il funzionamento tecnico della cassa sulla base della composizione media familiare delle categorie stesse, il provvedimento migliora la misura degli assegni per i lavoratori dell'industria e del commercio, stabilendone la immediata decorrenza. Esso inoltre dà la possibilità alle categorie professionali, cui il gettito dei contributi presenti delle eccedenze attive, di finanziare appositi istituti costituiti per lo addestramento dei lavoratori e di attuare in futuro altre iniziative per la difesa dell'istituto familiare.

Il provvedimento infine disciplina la corresponsione degli assegni per il personale delle amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici che non usufruisce di indennità di famiglia; regola con norme transitorie la liquidazione delle quattro gestioni finora esistenti, assicura la corresponsione fino alla entrata in vigore del sistema derivante dal nuovo aspetto dell'assicurazione maternità e dall'istituzione dell'assicurazione di nuzialità, degli assegni per i congedi matrimoniali e dei premi di nuzialità e di natalità previsti dai contratti collettivi in vigore.

Le indennità

Un disegno di legge concernente modificazioni al decreto 17 agosto 1935-XIII, n. 1765, sull'assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali.

Si approvano miglioramenti alle prestazioni assicurative sulle seguenti basi:

1) per i casi di inabilità permanente:

a) aumento dalla metà ai due terzi del salario base per la liquidazione della rendita;

b) aumento del massimo della rendita dai tre quarti ai quattro quinti del salario base;

2) per i casi di morte:

a) istituzione di due nuove classi di assegno per una volta tanto di lire 1500 se sopravviva il coniuge senza figli minori di anni 15 o inabili al lavoro e di lire 2000 se sopravviva il coniuge con figli, o solo figli, rimanendo l'assegno nella misura di lire 1000 negli altri casi;

b) aumento dai tre quinti ai due terzi del salario del limite massimo delle rendite ai superstiti, con un aumento medio quindi dell'undici per cento;

c) in caso di mancanza del coniuge, di orfani e di ascendenti, corresponsione della rendita a favore di fratelli e sorelle minori degli anni 15 o inabili al lavoro, purchè già conviventi con l'infortunato e viventi a suo carico;

3) per i casi di inabilità permanente e di morte: aumento da lire 6000 a lire 8000 del limite massimo di salario computabile agli effetti della liquidazione della rendita.

Le nuove provvidenze avranno effetto per gli infortuni che avvengano dal 1.o aprile 1939-XVII.

Un disegno di legge per la modifica della legge 18 gennaio 1937-XV, che reca norme sulla disciplina della produzione e riproduzione dei modelli da vestiario ed accessori per l'abbigliamento.

Si modificano le disposizioni vigenti nel senso che sostituisce all'esame preventivo da parte dell'Ente moda, dei modelli per i quali viene richiesta la marca di garanzia, la dichiarazione da parte del produttore, e sotto la sua responsabilità, della originalità dei modelli stessi e della italianità dei tessuti impiegati, riservando all'Ente moda il controllo successivo circa la veridicità di tale dichiarazione. Il provvedimento prevede anche la creazione di un albo speciale per le case di alta moda.

Un disegno di legge relativo al pagamento dei canoni di affitto dei fondi rustici. In conformità delle decisioni adottate dal Comitato corporativo centrale si provvede a regolare, ai fini dell'applicazione dell'articolo 13 del decreto 16 giugno 1938, n. 1387, la corresponsione dei canoni di affitto dei fondi rustici convenuti in denaro con riferimento al prezzo di determinati prodotti agricoli. Il provvedimento prevede, inoltre, la costituzione di speciali Commissioni provinciali, allo scopo di rivedere la posizione degli affittuari, nel caso che essa, per avversità stagionali particolarmente gravi, risulti troppo onerosa;

Un disegno di legge concernente l'aumento del capitale dell'Azienda Carboni Italiani (A. C. A. I.) da lire 200 milioni a lire 300 milioni;

Un disegno di legge con il quale viene aumentato il contributo annuo dello Stato a favore dell'Azienda Carboni Italiani (A. C. A. I.).

Agricoltura e autarchia

Su proposta del Ministro della Agricoltura:

Un disegno di legge contenente provvedimenti finanziari per la bonifica e per l'irrigazione. Al fine di dare un più deciso avviamento all'attività bonificatrice e per concorrere efficacemente alla soluzione del problema dell'autarchia, vengono integrate le disposizioni del decreto 13 gennaio 1938-XVI autorizzando da una parte la nuova spesa di un miliardo da destinare allo sviluppo delle opere di irrigazione e concentrando, dall'altra, le assegnazioni già concesse in un più breve periodo di tempo, allo scopo di dare più rapido sviluppo a quelle opere, la cui esecuzione è richiesta da importanti ragioni di ordine economico e sociale. Viene inoltre data facoltà al Ministero dell'Agricoltura di concedere all'Ente ferrarese di colonizzazione un contributo straordinario allo scopo di agevolare la colonizzazione del comprensorio di bonifica della Nurra;

Uno schema di disegno di legge che modifica il decreto 5 settembre 1938-XVI numero 1549 recante provvedimenti per incoraggiare la diffusione della trebbiatura a macchina. Con tale provvedimento si stabilisce che nel Lazio, nelle provincie meridionali e nelle isole il concorso dello Stato nelle spese di acquisto di trebbiatrici e coppie trebbianti, autorizzato con il decreto 5 settembre 1938-XVI numero 1549, possa essere concesso alla Federazione italiana dei consorzi agrari.

Abolizione delle zone faunistiche

Uno schema di decreto che approva il Testo unico delle leggi e dei decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, in sostituzione dell'attuale Testo unico 15 gennaio 1931-IX numero 117.

Tra le innovazioni di maggiore rilievo è compresa quella che abolisce le zone faunistiche, rimanendo soltanto individuata la zona delle Alpi, in vista della speciale fauna, che ivi occorre proteggere. Nel rimanente territorio del Regno, la selvaggina stanziale troverà più adatte condizioni di vita e d'incremento, non solo nelle bandite e nelle riserve, il cui funzionamento viene meglio regolato, ma particolarmente nelle zone di ripopolamento e cattura che costituiscono le attuali «zone 24» migliorandone il rendimento. Per la licenza di caccia, a parte il consolidamento in massima delle riduzioni di tassa recentemente accordate, e che permettono una più larga partecipazione dei cittadini a questo sano esercizio sportivo, vengono adottate notevoli facilitazioni per il rilascio e il rinnovo. Circa il calendario venatorio la nuova legge dà al Ministro facoltà più estese che gli consentono di andare incontro, specie per la selvaggina di passo, alle esigenze che vengono via via manifestandosi. La organizzazione dei cacciatori, demandata alla Federazione italiana della caccia, potrà avere il massimo impulso, perchè, oltre ai mezzi di cui potrà disporre, si avvarrà localmente di propri organi. Quanto ai produttori di selvaggina essi faranno capo all'apposito ente assistenziale che avrà con la nuova legge organi e mezzi idonei per l'adempimento dei compiti dello istituto.

Gli ammassi

Un disegno di legge concernente provvedimenti per il finanziamento degli ammassi volontari dei prodotti agricoli.

Al fine di facilitare lo svolgimento delle operazioni di finanziamento degli ammassi dei prodotti agricoli vengono rese applicabili agli ammassi stessi, gestiti dai consorzi costituiti a norma della legge 18 giugno 1931-IX, o organizzati da società ed enti previa autorizzazione del Ministero dell'Agricoltura, norme emanate per gli ammassi granari per quanto riguarda la loro disciplina giuridica, la effettuazione dei finanziamenti, le garanzie da cui essi sono assistiti.

Un disegno di legge per la disciplina della utilizzazione del cotone nazionale. Con tale provvedimento viene disposto a partire dal raccolto 1939-XVII l'ammasso del cotone grezzo di produzione nazionale e ne viene affidata l'esecuzione alle sezioni fibre tessili dei Consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura, con norme analoghe a quelle già adottate per gli altri prodotti dei quali è stato precedentemente disposto l'ammasso totalitario;

Un disegno di legge concernente la continuazione dell'attività per la battaglia del grano. Si provvede alla trasformazione dell'attuale Concorso nazionale del grano e della azienda granaria in tre concorsi aventi per oggetto rispettivamente la coltivazione del grano, le colture foraggere e l'allevamento del bestiame, la coltivazione del granoturco, della fava, della patata e al necessario collegamento tra le attività predette e l'azione svolta dai consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura, nonchè ad autorizzare lo stanziamento di fondi occorrenti per lo svolgimento delle attività stesse.

L'industria navale

Su proposta del Ministro delle Comunicazioni:

Uno schema di decreto che approva il regolamento per l'esecuzione della nuova legge a favore dell'industria delle costruzioni navali e dell'armamento. La legge ha riordinato su nuove basi la protezione dell'industria delle costruzioni navali abolendo il compenso di costruzione già spettante ai costruttori e concedendo invece il contributo di ammortamento e il contributo di miglioramento a favore dei proprietari delle navi. Il regolamento 1939-XVII differisce da quello 1930-VIII in quanto ha dovuto prevedere nuove norme, appunto in corrispondenza di quelle fissate dalla nuova legge.

Un disegno di legge relativo alla convenzione da stipularsi con la Società di navigazione Istria-Trieste per un vasto rinnovamento della flotta e per un nuovo ordinamento dei servizi in relazione agli attuali bisogni.

La riunione del Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 11,30. La prossima riunione avrà luogo il 29 corrente alle 10 a Palazzo Viminale.

Gafencu rimane a Bucarest

Altre truppe romene inviate al confine bulgaro

BUCAREST, 4

L'opinione che si ha in questi ambienti ufficiali della situazione ha indotto questa sera Re Carol ad annullare tutti i suoi impegni per un tempo indeterminato. Non è contemporaneamente escluso che il Ministro degli Esteri Gafencu rinvii a tempo indeterminato le visite ufficiali, solo l'altro ieri annunciate, ad Ankara ed in alcune delle principali capitali europee.

Si giudica qui infatti che la presenza di Gafencu nella capitale sarà indispensabile almeno per tre o quattro settimane. Il Ministro di Romania a Londra, partito stamane da Bucarest per fare ritorno nella capitale britannica, secondo autorevoli informazioni è munito di amplissimi poteri per condurre i negoziati con il Governo britannico sui noti problemi.

Si è appreso questa sera che il Governo romeno ha inviato un altro reggimento di fanteria al confine bulgaro a seguito delle voci secondo le quali la Bulgaria avrebbe radunato truppe nei pressi della frontiera con la Romania. Contemporaneamente si è appreso che il Governo romeno ha richiamato alle armi un certo numero di riservisti recentemente smobilitati. Nel pomeriggio, in moltissimi ambienti romeni, è cominciato a farsi sentire un certo disagio, che in taluni settori si è rapidamente trasformato in preoccupazione o allarme e che ha attribuito credito alle voci più disparate. Esse sono qui menzionate a titolo di cronaca. Una è che la Bulgaria avrebbe chiesto a Berlino se e fino a quale punto la Germania era pronta ad appoggiare le rivendicazioni bulgare sulla Dobrugia meridionale che la Romania si annesse al termine della seconda guerra balcanica. Un'altra voce è che la Bulgaria abbia ammassato truppe alla frontiera romena. Si ricorderà che il Governo romeno nelle scorse settimane prese misure precauzionali contemporaneamente alle frontiere con l'Ungheria e con la Bulgaria, e che allora chiese l'intervento degli altri firmatari dell'Intesa balcanica in suo aiuto. La Romania, al pari degli altri Stati dell'Europa centrale, non si avvantaggia certo dell'atmosfera creata dalla decantata svolta della politica britannica.

La risposta del Caudillo al Re Imperatore

ROMA, 4

Il Generalissimo Franco ha risposto, col seguente telegramma, alle felicitazioni rivoltegli da S. M. il Re e Imperatore:

«A S. M. il Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia — San Rossore.

Molto riconoscente per le felicitazioni di V. M., per il trionfo definitivo che ha coronato l'eroico sforzo delle nostre truppe, desidero rinnovare un pubblico attestato di ossequio e di simpatia alla M. V. e al glorioso popolo italiano, legato a quello spagnolo da tanti vincoli. — Generale Franco».

Il Conte Ciano riceve Lord Perth

LONDRA, 4

I giornali hanno da Roma che stamane, come era stato annunciato, il Conte Ciano ha ricevuto Lord Perth, Ambasciatore d'Inghilterra.

GARANZIE PRELUDIO DI ALLEANZE?

Insistenze inglesi e riluttanze polacche

Completo riserbo intorno ai colloqui di Beck a Londra - Le difficoltà create dalla prospettata partecipazione dell'Urss - Pessimismo nella City

LONDRA, 4

I giornali si rallegrano della dimostrazione di solidarietà che hanno offerto ieri i comunisti, tacendo tuttavia sulle critiche di certi oppositori come Cripps e Lloyd George e sforzandosi invece a respingere l'accusa che la nuova politica estera britannica possa essere interpretata come una politica di accerchiamento.

Insolente esaltazione

Il *Times* dedica tuttavia una colonna per allettare la Germania (e l'allusione all'Italia è evidente) con la promessa che Chamberlain non cercherà di difendere un intransigente e immutabile «statu quo». Queste affermazione però, sebbene poco convincente in sè stessa, è distrutta dalla minaccia finale con la quale il grande organo della City, riassumendo il tono arrogante, afferma che «l'Inghilterra non esiterà a rispondere con tutte le sue forze al tentativo di una dominazione militare europea, a qualunque prezzo». Questo risveglio di sciovinismo e di ostilità per le dittature costituisce ormai il «leit motiv» della stampa britannica.

L'ex Ministro della Marina Duff Cooper, per esempio, in un articolo odierno sull'*Evening Standard*, non sembra avere più peli sulla lingua quando, premesso che Hitler ha incorporato la Ceko-Slovacchia e Mussolini ha dichiarato che una pace eterna non è un bene per l'umanità, afferma: «La sfida è stata lanciata e noi l'abbiamo raccolta».

Che dirà Chamberlain leggendo questi commentatori? Siamo franchi: la corrente guerrafondaia si sta esaltando in modo così pericoloso che se certi giornali come la *Yorkshire* e il *Daily Mail* non osano ancora apertamente parlare di fronte collettivo antifascista, ve ne sono già molti altri che parlano per loro e non esitano più a scoprire le batterie. Basta dare una occhiata, quest'oggi al *Manchester Guardian* al *News Chronicle*, al *Daily Herald* e allo stesso *Daily Telegraph* nonchè ad una mezza dozzina di giornali importanti di provincia, come per esempio il *Birmingham Post* e il *Liverpool Post*, per convincersi che la così detta «autodifesa» e la protezione contro l'aggressione sono una finta dietro la quale si maschera ormai una vera e propria campagna che tende a dividere l'Europa in due blocchi: uno dei quali, con alla testa l'Inghilterra, è pronto a sfidare l'altro nel disperato tentativo di continuare a conservare il predominio di tre quarti del mondo.

Una voce discorde

Non mancano tuttavia, in questa solenne ubriacatura, certe voci di sana critica. Così per esempio il *Daily Express* dedica oggi un articolo di quattro colonne nella sua pagina centrale per dimostrare l'errore che l'opinione pubblica e la stampa stanno facendo nello spingere Chamberlain verso una politica che potrà essere gravida di conseguenze. Ricorda tutti gli errori recenti commessi dall'opinione pubblica, soprattutto contro l'Italia, errori che hanno portato alla perdita dell'amicizia italiana, alla perdita dell'Abissinia, alla creazione dell'Asse e alla perdita del prestigio britannico; dopo di che il giornale dice che anche questa volta esso preferisce sfidare l'opinione pubblica anzichè approvare quello che per esso costituisce un pericoloso errore: «Noi ci siamo opposti all'ondata di rivolta popolare contro l'Italia durante la guerra abissina», scrive il *Daily Express*. «Noi ci siamo dichiarati favorevoli all'accordo Laval-Hoare che era allora così impopolare. Oggi, malgrado la popolarità di queste manovre che vogliono impegnare il nostro Paese con la Polonia, noi ci dichiariamo contrari e non estiamo ad affermarlo».

Queste critiche e queste apprensioni, del resto, sono anche più liberamente espresse nei circoli politici e finanziari. Uno sguardo quest'oggi alla Borsa convince anche il più fervente propagandista britannico del fatto che la fiducia degli uomini d'affari diminuisce anzichè crescere e che i capitali continuano a fuggire disperatamente dall'Inghilterra anzichè affluirvi. Oggi se non vi è stato un panico completo, vi è stato per lo meno un grande pessimismo e la lista delle regressioni dei titoli di Stato e di quelli industriali più importanti è impressionante.

Argomenti poco piacevoli

E' in quest'atmosfera di titubanza e di apprensione che si sono iniziate le conversazioni tra il colonnello Beck e i Ministri inglesi. Per quasi due ore questa mattina e per due ore nel pomeriggio, è continuata la discussione dapprima tra Beck e Halifax e poi tra Beck, Halifax e Chamberlain.

Naturalmente nessuna nota ufficiale è apparsa ancora, ma si sa soltanto che, mentre gli inglesi fanno fuoco e fiamme perchè la Polonia accetti senz'altro un'alleanza completa sulla base della piena reciprocità, Beck tentenna e mercanteggia.

Il *Daily Telegraph* e il *Daily Mail* annunziavano invece stamane che la Polonia sarebbe pronta a ricambiare senza indugio la garanzia britannica.

Stasera l'*Evening Standard* dice che tra le prime cose che ha fatto Beck ha chiesto denari e questo argomento ha lasciato una certa freddezza. In secondo luogo egli ha chiesto quale colonia britannica potrebbe accogliere i 70 o 80 mila ebrei di cui il suo Paese vuol disfarsi. Altro argomento questo che ha incontrato poche simpatie.

Gli inglesi d'altra parte hanno chiesto a Beck di farsi iniziatore di un patto tra la Romania e la Polonia, che agirebbe automaticamente qualora una delle due Nazioni fosse attaccata. Contro questo progetto Beck ha fatto osservare che esso urta contro l'accordo polacco-ungherese in ciò che riguarda per esempio le rivendicazioni ungheresi in Transilvania.

Di più gli inglesi insistono sopra un accordo (l'*Evening Standard* scrive «un'alleanza») tra la Russia e la Polonia, il che naturalmente è un osso assai duro per i polacchi. Senza la Russia — come ha ben detto ieri Lloyd George — la garanzia inglese si risolverebbe in ben poca cosa e una eventuale garanzia polacca si risolverebbe ancora in meno. La Russia quindi costituisce per il momento una difficoltà grandissima da superare.

L'*Evening News* scrive che a Mosca vi è ancora molta freddezza e nel *News Chronicle* il corrispondente da Mosca afferma senz'altro che i Soviet non hanno alcuna fiducia nella sincerità britannica. Siamo quindi ancora in alto mare.

La Spagna nel fronte anticomintern

Infine l'*Evening Standard* denuncia con evidente rammarico il fatto che il Generale Franco abbia dovuto «soccombere» alla pressione dei suoi alleati tedesco e italiano e entrare a far parte dell'anticomintern.

«Franco — scrive il giornale — ha firmato il protocollo relativo a Burgos il 27 marzo alla presenza degli Ambasciatori d'Italia, della Germania e del Giappone. Questo era — dice il giornale — alla vigilia dell'entrata delle sue truppe a Madrid».

La Camera dei Comuni e la Camera dei Lord saranno domani rinviate al 18 aprile, dopo le vacanze di Pasqua. I rispettivi Presidenti potranno tuttavia riconvocare le Camere, prima di quella data, in caso di urgenza.

La seconda edizione della sicurezza collettiva

Entusiasmo posticcio a Parigi

La Turchia chiede in cambio della sua adesione l'annessione del Sangiaccato

PARIGI, 4

Nell'attesa di conoscere l'esito dei primi colloqui fra il colonnello Beck e i Ministri inglesi e di sapere in quali condizioni e come la Polonia accetti o reagisca dinanzi all'eventualità di divenire un «protetto» dell'Inghilterra, la stampa e i circoli politici francesi non escono dalle generalità dei commenti di questi giorni, dai commenti fatti cioè attorno all'iniziativa britannica per fare rinascere sotto nuove spoglie la defunta «sicurezza collettiva», rinunciando teatralmente ad ogni vestigia isolazionistica.

Senso di freddezza

I commenti e le variazioni attorno al discorso di Chamberlain e ai più complessi progetti a cui egli ha accennato, compresa la dichiarazione in favore di una collaborazione senza limiti con la Russia, conservano così un carattere molto banale, appena accentuato da qualche sforzo fatto per dare l'impressione che una qualche consistenza esista per il progetto di garanzia alla Romania.

Il *Times* scrive che le dichiarazioni fatte ieri da Chamberlain hanno la portata di un atto di importanza capitale da parte del Governo britannico, che per la prima volta impegna la Granbretagna in condizioni che questa non aveva mai voluto prendere in considerazione, ma non si inoltra per niente sul terreno particolareggiato degli accordi, limitandosi ad insistere sull'argomento che, perchè l'impresa riesca, occorre che «le democrazie sviluppino la loro forza militare». Va notato tuttavia che, per quel che riguarda il discorso di Chamberlain di ieri e la precipitosa estensione a tutti i Paesi grandi e piccoli, volenti o nolenti, dell'interessata protezione anglo-francese, vi è nonostante le calorose approvazioni formali, una certa freddezza sostanziale visibile tra le righe dei commenti dei giornali.

La ragione è duplice: innanzi tutto, come si è detto ieri, Parigi sente che la pericolosa insistenza di Chamberlain a voler aprire ad ogni costo le frontiere polacche all'esercito sovietico può mandare a monte i negoziati con la Polonia ed anche tutto il resto. In secondo luogo il mirabolante progetto di garanzia alla Romania rischia di costare estremamente caro alla Francia. Basta guardare una carta per convincersi che è chimerico pensare che l'aiuto britannico alla Romania possa prendere altra forma di un invio di navi da guerra nel Mar Nero. Ma è ancor più chimerico che queste navi possano entrare nel Mar Nero per altra via che gli Stretti, anche facendo astrazione — come arbitrariamente fanno oggi i franco-inglesi — della presenza della flotta italiana nel Mediterraneo.

Nulla per nulla

Ora gli Stretti sono, dopo la Conferenza di Montreux, sotto il controllo assoluto della Turchia, la quale intende farsi pagar cara l'autorizzazione che essa dovrebbe dare alla flotta britannica di raggiungere il porto di Costanza senza necessità. E questa autorizzazione dovrebbe essere pagata precisamente dalla Francia con la rinuncia ad ogni controllo sul Sangiaccato di Alessandretta e il consenso dato a una definitiva occupazione turca di questo territorio. La domanda sarebbe stata presentata dall'Ambasciatore turco ieri sera a Bonnet come «conditio sine qua non» dell'eventuale adesione turca ai progetti franco-inglesi. Non si sa finora con quale risultato.

La stampa tuttavia insiste nel dire che la Francia non vuole fare nessuna concessione, per non compromettere definitivamente il proprio prestigio in Siria e proprio stamane, il Comitato del Mediterraneo, riunitosi d'urgenza, ha votato una mozione in cui si chiede a Daladier di non cedere sulla faccenda del Sangiaccato. Dimodochè il Sangiaccato resta lo scoglio per ora insormontabile che può impedire alla rinnovata «sicurezza collettiva franco-britannica» di estendere la sua interessata protezione sul Mar Nero.

Una nota ufficiosa diramata alla fine del pomeriggio, informa che le rivendicazioni avevano dato luogo a una conferenza svoltasi fra Daladier, Bonnet, il Generale Gamelin e alti funzionari del Quai d'Orsay, conferenza in base alla quale erano stati decisi provvedimenti per evitare eventuali sorprese.

Nella conferenza infatti è stato stabilito di inviare ad Alessandretta un incrociatore di rinforzo alla guarnigione francese, che presentemente è formata da 1500 uomini.

La nota precisa tuttavia che in seguito al colloquio tra Bonnet e l'Ambasciatore di Turchia, il Governo di Parigi è convinto che la Turchia non intende precipitare le cose e compiere un colpo di forza, pur mantenendo fermo il diritto che essa crede di poter vantare a una definitiva annessione del Sangiaccato.

Anche oggi l'attività diplomatica del Quai d'Orsay è stata notevole. Bonnet, tra gli altri, ha ricevuto gli Ambasciatori di Russia e di Romania e l'Ambasciatore di Spagna, che gli ha presentato copia delle sue credenziali.

La portata dell'avvenimento nelle valutazioni polacche

VARSAVIA, 4

La visita di Beck a Londra richiama tutta l'attenzione della stampa polacca. I giornali sottolineano l'importanza dell'avvenimento e rilevano come l'Inghilterra, fino a poco tempo fa diffidente e scettica nei riguardi dell'Europa orientale, riconosca ora la funzione importantissima della Polonia.

In corrispondenze da Londra i giornali riproducono con titoli vistosi le dichiarazioni fatte ieri da Chamberlain e da Halifax circa gli impegni inglesi verso la Polonia. A tale proposito l'ufficiosa *Gazeta Polska* rileva che le precisazioni di Chamberlain e di Halifax han-

no eliminato qualsiasi dubbio. I giornali sottolineano il fatto che la visita di Beck si è iniziata in un'atmosfera di reciproca fiducia ed affermano che gioverà alla causa della pace. Il governativo *Dobry Wieczor* afferma che il punto essenziale dei colloqui che Beck avrà a Londra sarà quello della collaborazione polacco-britannica.

Il Ministro dell'Aria francese ricevuto da Chamberlain

LONDRA, 4

Il Ministro dell'Aviazione francese La Chambre, che è a Londra per uno scambio di vedute con il Ministro della Aviazione inglese Kingsler Vood, si è recato al n. 10 di Downing Street ed è stato ricevuto dal Primo Ministro. Lo accompagnava il Ministro dell'Aria britannico.

Le conversazioni fra i due Ministri dell'Aviazione si sono protratte per quasi tutta la giornata con la partecipazione di alti ufficiali del Ministero dell'Aviazione inglese e dell'addetto aeronautico francese. Nelle conversazioni sono stati particolarmente trattati i problemi della produzione degli aeroplani. Il Ministro francese La Chambre lascierà domani Londra.

Una nota ufficiosa informa che nelle conversazioni tra i Ministri dell'Aviazione francese e inglese, che si sono svolte a Londra oggi, sarebbero state discusse le disposizioni da prendere nel caso che un corpo di spedizione britannico dovesse essere inviato in Francia. Si ritiene che sia stata anche studiata la possibilità di scambiarsi i disegni dei più moderni tipi di apparecchi dell'aviazione francese e inglese allo scopo di facilitare la costruzione di aeroporti nei due Paesi.

Hore Belisha rimanda la sua ispezione a Gibilterra

LONDRA, 4

Il Ministro della Guerra Hore Belisha ha telegrafato al Governatore di Gibilterra annullando la sua progettata visita di ispezione che doveva aver luogo il 10 aprile. Il Ministro della Guerra spera di potersi recare a Gibilterra più tardi.

Alla Camera dei Comuni il Ministro ha annunciato la costituzione di un corpo motorizzato composto di 18 reggimenti di cavalleria già motorizzati e delle unità territoriali dei carri armati.

Ammissione di ufficiali ceki nell'Esercito inglese

LONDRA, 4

Alla Camera dei Comuni il Ministro della Guerra Hore Belisha, interrogato se verranno ammessi ufficiali ceki dell'esercito inglese, ha risposto che le eventuali richieste di arruolamento saranno esaminate dal punto di vista della conoscenza dell'inglese da parte degli aspiranti e delle loro capacità militari.

I mediocri risultati della missione economica di Hudson

LONDRA, 4

Il Ministro del Commercio, Hudson, ha fatto ritorno oggi dalla Polonia, Russia, Finlandia e Svezia. Egli afferma che i negoziati per il nuovo trattato di commercio con la Russia sovietica continueranno prossimamente a Londra. Quanto alla Finlandia e alla Svezia, è stato definito che questi due Paesi invieranno a Londra fra breve dei commissari per vedere in quale modo possono essere accresciuti i commerci fra essi e l'Inghilterra. Si sostiene quindi che non sembra finora che il viaggio del Ministro Hudson abbia dato risultati positivi.

Il bellicismo di Roosevelt e gli ammonimenti dei neutralisti

NEW YORK, 4

Mentre una corrispondenza del *Daily News* da Warmsprings informa i suoi lettori, con evidente soddisfazione e compiacimento, che Roosevelt segue gli sforzi inglesi per arrestare Hitler, che giungerebbero fino alla guerra, e che egli si tiene in continui contatti telefonici con il Ministro degli Esteri segnalando la possibilità che il Presidente accenni alla posizione degli S. U. dinanzi all'attuale tensione europea, l'*Evening Journal* invita gli americani a riflettere bene sul discorso antiinterventista tenuto dal Primo Ministro canadese. Il giornale si domanda quindi perchè, se i Dominii britannici non se la sentono di combattere per la Madrepatria in Europa, gli S. U. dovrebbero accorrere in aiuto dell'Inghilterra, essi che non sono più colonia britannica. Anche il *Daily News*, nonostante quella sua corrispondenza tendenziosa, rinnova agli americani l'esortazione di rimanere estranei agli avvenimenti d'Europa.

Febbre americana di riarmo
L'impostazione di otto navi senza l'autorizzazione del Congresso

WASHINGTON, 4

Il Presidente Roosevelt ha firmato un progetto votato dal Congresso, che lo autorizza a riorganizzare l'amministrazione della Repubblica allo scopo di fare delle economie. Malgrado ciò il Presidente ha firmato un altro progetto tendente a ottenere un nuovo credito di 358 milioni di dollari, di cui 300 per il rinforzo della difesa aerea e 23 per la costruzione di aeroplani, 7 per il rinforzo della difesa del Canale di Panama e il rimanente per sovvenzionare l'industria bellica privata.

Il Ministro della Marina, intanto, allo scopo di accelerare il programma per la costruzione delle navi da guerra, senza avere ottenuto il permesso del Congresso, sta per ordinare la costruzione di 8 navi da guerra, di cui 4 cacciatorpediniere da 1630 tonn., 3 sottomarini da 1474 tonn. e un sottomarino da 800 tonnellate.

S. E. Cobolli Gigli parla all'Istituto di studi romani

Il contributo del Ministero LL. PP. al piano regolatore dell'Urbe

ROMA, 4

Questa sera all'Istituto di studi romani, il Ministro dei Lavori Pubblici Cobolli Gigli ha tenuto una conferenza in cui ha illustrato «il contributo del Ministero dei Lavori Pubblici al piano regolatore di Roma imperiale».

L'oratore, dopo avere ricordato che Roma lascierà ai posteri il segno possente del Littorio anche nel campo della nuova vita architettonica e urbanistica, ha illustrato la necessità di una risoluzione nazionale del problema delle otto strade statali di accesso alla Capitale, analizzando la situazione delle vie Aurelia, Cassia, Flaminia, Salaria, Tiburtina, Casilina, Appia, Prenestina e specificando le relative opere già disposte. Ha poscia detto delle caratteristiche tecniche e architettoniche dei nuovi sette ponti sul Tevere: «28 Ottobre», «Duca d'Aosta», «Fiorentini», «d'Africa», di «San Paolo», della «Magliana» e di quello collegante i servizi dell'aero-idroscalo della Magliana alla strada sinistra del Tevere e all'Esposizione del 1942, mettendo in evidenza come la linea architettonica di queste importanti opere d'arte risponde alla nuova èra dell'architettura fascista, sobria e contemporaneamente elegante.

Il Ministro ha in seguito parlato delle opere idrauliche riflettenti il corso del Tevere, soffermandosi specialmente sul drizzagno di Spinaceto, in corso di esecuzione che è collegato al grande aereo-idroscalo della Magliana, il quale costituirà nel 1942 una delle più grandi stazioni aeree europee idonea tanto alle linee terrestri che marittime e fluviali.

L'oratore è passato quindi ad illustrare le opere di ampliamento in corso di esecuzione dei servizi dell'energia elettrica e dell'acqua potabile e della sistemazione edilizia di Roma, specie in relazione alle esigenze dell'Esposizione del 1942, mettendo in rilievo che l'imponenza architettonica dei nuovi importanti edifici pubblici sorti e da sorgere assume una caratteristica imperiale.

S. E. Cobolli Gigli, applauditissimo, ha concluso il suo discorso sulle attività costruttive del Ministero da lui presieduto, dicendo che gli italiani e gli stranieri che visiteranno Roma nel 1942 avranno la dimostrazione del cammino percorso dall'Italia fascista in un ventennio e che la Capitale, oltre alle antiche vestigia messe in valore dal Regime, mostrerà al mondo le nuove opere del tempo di Mussolini, la cui volontà è sempre presente.

Alla conferenza sono intervenuti i rappresentanti del Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni e del Sottosegretario alla Guerra, il Governatore di Roma, il Prefetto, Accademici d'Italia, senatori e numerosissime altre autorità.

Cordialità italo-tedesca
Un messaggio agli studenti delle Nazioni dell'Asse

MONACO DI BAVIERA, 4

In occasione del viaggio in Italia del capo degli studenti nazionalsocialisti dott. Scheel, è apparso oggi, in lingua italiana e tedesca, un numero speciale dell'organo del movimento studentesco nazionalsocialista Die Bewegung, *col motto: «Studenti di Germania e d'Italia in un fronte unico». La prima pagina porta un messaggio del dott. Scheel agli studenti dei due Paesi, in cui è esaltata la sorte comune dell'Italia fascista e della Germania nazionalsocialista, che in questi giorni hanno nuovamente dato prova di incrollabile amicizia. Questo fatto, prosegue il dott. Scheel, induce gli studenti delle due Nazioni ad approfondire ancor più il loro già saldo cameratismo e, consci della loro alta missione culturale, in questo momento decisivo per le sorti europee, essi riaffermano la loro volontà di marciare assieme, come oggi, così sicuramente anche nell'avvenire.*

I bilanci degli Esteri e degli Scambi e Valute

ROMA, 4

Sono stati presentati alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni i disegni di legge riguardanti gli stati di previsione del Ministero degli Esteri, del Ministero per gli Scambi e le Valute. Lo stato di previsione del Ministero degli Esteri per l'esercizio finanziario 1939-40 reca la spesa complessiva di 415.688.000 lire. Le spese effettive presentano un aumento in confronto di quelle autorizzate per l'esercizio 1938-39 di lire 11.076.275,26, dovute principalmente a maggiori oneri per il personale e alla nuova spesa per il funzionamento dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero.

Lo stato di previsione del Ministero per gli Scambi e le Valute reca la spesa complessiva di lire 26.584.500 con un aumento in confronto di quelle autorizzate per l'esercizio in corso di lire 3.505.000. A formare tale aumento concorrono principalmente le spese per la riorganizzazione dei nuovi organici del personale del Ministero e per la vigilanza e il controllo in materia valutaria e di scambi affidati all'Istituto nazionale per gli scambi con l'estero.

Il Concorso al Foro Mussolini delle Accademie corali indetto dalla G. I. L.

ROMA, 4

Il 6, il 7 e l'8 aprile, si svolgerà al Foro Mussolini il V Concorso nazionale delle Accademie di canto corale, indetto dal Comando generale della «Gil». Parteciperanno alla manifestazione 3200 Avanguardisti e Giovani Italiane, che costituiscono i complessi corali dei Comandi federali di Arezzo, Bari, Benevento, Bergamo, Bologna, Brescia, Caltanissetta, Catania, Cosenza, Foggia, Genova, Macerata, Matera, Milano, Modena, Napoli, Palermo, Pesaro, Potenza, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Savona, Siena, Taranto, Torino, Treviso, *Trieste*, Varese, Venezia, Verona e *Zara*.

Il Segretario del Partito, con suo *Foglio di Disposizioni* n. 1302, ha chiamato a far parte della Commissione giudicatrice, da lui presieduta, i seguenti fascisti: Penelope Testa, ispettrice della «Gil», Renato Marzolo, capo del servizio stampa, preparazione spirituale e professionale della «Gil», Giuseppe Blanc, ispettore delle bande della M.V.S.N., Antonio Veretti, direttore dell'Accademia di musica della «Gil», Ennio Porrino, insegnante di composizione nel R. Conservatorio di «Santa Cecilia», Nerini Poltronieri, insegnante di canto corale, Italo Pellicano, addetto al servizio stampa, preparazione spirituale e professionale della «Gil», segretario della Commissione.

S. E. Bottai nominato Cavaliere dell'Ordine civile di Savoia

ROMA, 4

Su proposta del Duce, S. M. il Re Imperatore ha nominato S. E. Bottai cavaliere dell'Ordine civile di Savoia. S. E. Guidi-Buffarini ha oggi consegnato al Ministro Bottai, alla presenza dei direttori generali del Ministero dell'Educazione Nazionale, le insegne dell'alta onorificenza conferitagli.

La "Messa di Requiem„ di Verdi eseguita a Fiume dall'orchestra e coro dell'«Eiar»

FIUME, 4

L'orchestra e il coro torinese dell'«Eiar», reduci dalla Jugoslavia, hanno dato questa sera il loro primo concerto in Italia al nostro Teatro Comunale, eseguendo la «Messa da Requiem» di Giuseppe Verdi. La folla d'intervenuti ha tributato calorose accoglienze tanto al maestro La Rosa Parodi, direttore d'orchestra, che al maestro Consoli, direttore dei cori, e ai solisti Rita Fornari, Marta Drappero, Arturo Ferrara, Luciano Neroni. In chiusa sono stati interpretati l'«Alleluia» di Händel e il «Notturno» di Martucci.

Disney avrà pronto il film di «Pinocchio» per il prossimo autunno

LONDRA, 4

Il noto creatore di Topolino, Walt Disney, ha dichiarato a un collaboratore dell'*Evening News* ch'egli e i suoi collaboratori sono entusiasti della trama del «Pinocchio» di Collodi, che stanno convertendo in un disegno animato. Ha aggiunto che il film sarà pronto per l'autunno prossimo.

S. E. De Vecchi rientrato a Rodi

RODI, 4

A bordo del suo apparecchio è rientrato in sede il Quadrunviro Governatore S. E. De Vecchi. Erano a riceverlo il Segretario generale, il Federale e le altre autorità e gerarchie.

NOTIZIE BREVI

Il laboratorio di ricerche geofisiche di Stoccolma in seguito ai risultati di sistematiche ricerche scientifiche eseguite negli scorsi anni, ha potuto stabilire che la Svezia possiede giacimenti di solfato di potassio e di allume dai quali si potrebbe estrarre nikel, cobalto, vanadio e persino del radio in quantità sufficiente non solo per l'uso interno ma per altri Paesi.

Un servizio regolare aereo fra il Giappone e le isole del Pacifico sotto mandato è stato inaugurato ieri con il decollo da Yokohama di un idrovolante, con a bordo cinque passeggeri, a destinazione di Saipan, che ha soperto il percorso di 2610 chilometri in dieci ore e 20 minuti. L'idrovolante decollerà oggi da Saipan alla volta di Palan, dove giungerà nel pomeriggio. Il nuovo servizio aereo è quindicinale.

Bollettino meteorologico
4 aprile

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	staz.	misto, m.	+15	+11
Roma	staz.	misto	+19	+10
Milano	staz.	coperto	+16	+10
Torino	var.	misto	+12	+ 9
Genova	staz.	cop., m.	+16	+12
Sanremo	staz.	piov., m.	+15	+12
Venezia	aum.	ser., cal.	+16	+ 9
Trento	dim.	coperto	+15	+ 8
Bolzano	var.	coperto	+14	+ 8
Bologna	aum.	misto	+19	+11
Firenze	staz.	coperto	+18	+ 9
Rimini	staz.	misto, m.	+19	+ 8
Ancona	aum.	misto, cal.	+15	+11
Napoli	aum.	ser., cal.	+20	+ 9
Foggia	aum.	sereno	+20	+ 6
Bari	staz.	ser., m.	+17	+ 7
Lecce	aum.	sereno	+12	+ 7
Taranto	dim.	ser., cal.	+16	+ 8
Messina	aum.	misto, cal.	+27	+12
Palermo	aum.	misto, cal.	+18	+ 6
Catania	dim.	ser., m.	+17	+ 9
Cagliari	staz.	ser., cal.	+20	+ 9
Sassari	staz.	misto	+18	+ 8
Tripoli	staz.	misto, m.	+17	+10
Bengasi	aum.	piov., m.	+18	+16
Rodi	dim.	misto, cal.	+18	+15

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

In onore della missione parlamentare francese il comandante militare della Costa dei Somali ha fatto sfilare i battaglioni senegalesi e i reparti motorizzati recentemente inviati per provvedere alla «sicurezza del possedimento». La rivistina ha suscitato il vivo entusiasmo degli uomini di Palazzo Borbone. Gibuti è salva!...

L'Inghilterra è ridivenuta il nemico numero 1 della Germania

Aspri attacchi nella stampa del Reich - Giudizi e previsioni sull'atteggiamento della Polonia

BERLINO, 4

Le dichiarazioni di ieri di Chamberlain e di Lord Halifax hanno naturalmente accresciuto la profonda irritazione della Germania nei confronti dell'Inghilterra, che ancora una volta come prima e durante la guerra appare ai tedeschi la irriducibile nemica, la Nazione decisa a sbarrare il passo al Reich, a negargli il posto al sole.

O macchina indietro o rottura di ogni legame

L'*Angriff* scrive che mai il popolo tedesco ha approvato tanto sinceramente e di cuore l'orientamento della politica estera del Reich come nel caso presente verso la Granbretagna. La Nazione germanica conosce assai bene l'Inghilterra e sa che tutto il male sofferto le venne da quest'ultima. Londra — conclude il giornale — ha ora la scelta: o fa macchina indietro o l'ultimo legame tra i nostri due popoli è spezzato per sempre, in questo caso, non ci sarà un cane in Germania, che accetterà dall'Inghilterra nemmeno un tozzo di pane.

Come già nei giorni scorsi la stampa nazionalista respinge nettamente tutte le affermazioni britanniche che Londra non mira affatto ad accerchiare la Germania ma solo a costituire un blocco di pace. Gli ufficiosi non ristanno dal richiamarsi al discorso di Wilhelmshaven: la Germania non tollererà la politica di accerchiamento; saprà prevenirla con mezzi adeguati. La crescente energia degli ufficiosi nell'insistere su questo punto fondamentale dell'ultimo discorso hitleriano dovrebbe dissipare tutte le eventuali illusioni d'oltre Reno e d'oltre Manica, che la Germania si lasci intimidire dalla nuova politica britannica. Se anche a Berlino si evita di dirlo apertamente, non vi è dubbio possibile: la Germania, a costo di ricorrere alle armi, romperà il cerchio che si vuol saldare attorno alle sue frontiere.

E' chiara l'intenzione di influire in questo modo, non tanto sull'Inghilterra che ormai gioca a carte scoperte e pare deliberata a proseguire la sua strada, quanto sulla Polonia e precisamente sul Ministro Beck. Nulla è finora perduto. La Polonia può ancora evitare la bufera.

La parte di Benes

Le *Münchner Neueste Nachrichten* rilevano che mentre ancora qualche settimana fa la visita di Beck era considerata dalla stampa inglese una semplice faccenda di protocollo, essa oggi viene presentata quale una questione di Stato di primo piano. Il *Völkischer Beobachter*, commentando la situazione anglo-tedesca, rileva che l'attuale campagna inglese contro la Germania è evidentemente il frutto di una lunga politica di errori ed insuccessi condotti da Londra, politica da cui deriva ora il panico che fa perdere la testa al Governo inglese. Quanto ai timori inglesi che il Führer abbia invocato una pax germanica, il *Völkischer Beobachter* risponde con la domanda se l'Inghilterra vi ha mai pensato ad una pace che non fosse la pax britannica e conclude:

«Hitler lavora incessantemente per una pace nell'orbita della vita tedesca, mentre l'Inghilterra di oggi non ha altra mira se non quella di turbare questa sua grande opera con dannose ingerenze nell'Europa centrale ed orientale».

In una corrispondenza da Londra, l'organo del partito nazionalsocialista osserva che il fine della diplomazia inglese è attualmente quello di conferire alla Polonia il ruolo della cessata Ceko-Slovacchia. Il sig. Beck, aggiunge il giornale, è già in procinto di assumere la parte di Benes, spetta ora alla Polonia di valutare i vantaggi di una simile politica. Le *Münchner Neueste Nachrichten* definiscono il discorso di ieri di Chamberlain quale il più pericoloso tra tutti i discorsi tenuti dai Primi Ministri inglesi nel dopoguerra. Il giornale mette quindi in evidenza come peraltro parte della stampa inglese riconosca la gravità del pericolo che sorgerebbe se l'Inghilterra assumesse garanzie anche per Danzica e per il Corridoio.

Una citazione

Quali sono dunque le intenzioni di Varsavia? Leggiamo in proposito un interessante articolo del *Danziger Vorposten*, che in materia polacca ha una particolare competenza. Il giornale non nega che dal gennaio in qua la situazione della Polonia sia sensibilmente cambiata. La politica, iniziata con gli accordi del 1934 col Reich, ha subito la pressione crescente degli ambienti militari francofili, delle tendenze antitedesche e della popolazione. D'altra parte il Governo non ha abbandonato il suo proposito di mantenere con la Germania le migliori relazioni possibili.

Il *Danziger Vorposten* nota a sua volta che da parte di Berlino nulla è cambiato. I negoziati tedesco-polacchi svoltisi negli ultimi mesi non hanno dato adito in alcun modo all'ipotesi che i rapporti fra le due Nazioni potessero sboccare in una svolta drammatica. Dunque la garanzia britannica data alla Polonia costituisce un tentativo di guastare i rapporti fra i due Paesi. Secondo il giornale, la Polonia non si lascierà prendere nella rete. L'opinione del giornale di Danzica è anche la più diffusa negli ambienti politici tedeschi. A Berlino non si crede che Beck aderirà ad un patto di marca britannica abbandonando l'accordo del 1934 con la Germania; ma se anche fosse così si deve considerare la situazione chiarita? Certamente no. Dopo le dichiarazioni di Chamberlain la Polonia continuerebbe ad essere la protetta della Granbretagna, ed un conflitto eventuale tedesco-polacco trascinerebbe in lizza anche l'Inghilterra. In altre parole, pur senza aderire ufficialmente alla politica di accerchiamento, la Polonia ne sarebbe uno degli elementi fondamentali. Bisogna dunque ritenere che il Reich non si accontenterebbe di una simile situazione. Da taluno si ritiene anzi che il Reich esigerà da Varsavia il rifiuto della garanzia inglese.

I tedeschi intendono benissimo i reconditi scopi di questa specie di santa alleanza antitedesca che si vorrebbe concludere e si dà particolare rilievo a quanto ha scritto un giornale francese a quanto ha dichiarato il capo dei nazionalisti polacchi:

«Il trattato di pace, dopo una nuova guerra, deve fissare sull'Oder le frontiere della Polonia e sul Reno quelle della Francia». Figuriamoci se dinanzi a questi propositi la Germania non tiene gli occhi aperti. Vero è che anche qui si vuol vendere la pelle dell'orso prima di averlo accoppato.

Tre nazisti sono entrati nel Parlamento danese

COPENAGHEN, 4

Per la prima volta al Parlamento danese siederanno tre deputati nazionalsocialisti. Uno di essi è il dott. Fritz Klausen, che è il capo dei nazisti danesi. *(United Press).*

Macchinazioni dei socialisti belgi dopo la sconfitta elettorale
Pierlot costituirebbe il nuovo Governo

BRUSSELLE, 4

Dopo lo scacco elettorale subito, i socialisti hanno ricominciato a servirsi delle loro armi abituali, cioè del ricatto e della demagogia. I delegati dei sindacati hanno percorso il bacino carbonifero di Charleroi tentando di suscitare uno sciopero degli operai delle miniere sotto il pretesto della insufficienza dei salari, ma in realtà per creare una agitazione e delle difficoltà ai futuri governanti. Come si prevede, il nuovo Gabinetto, che sarà molto probabilmente composto di cattolici e liberali, i quali dispongono della maggioranza della Camera, non potrà svolgere un programma che possa continuare a dare soddisfazione alle abituali pretese dei socialisti. La nuova situazione politica scaturita dall'elezione lascia quindi presagire un'opposizione aggressiva da parte della sinistra contro il consolidamento del partito dell'ordine. Tutti i giornali e la grande maggioranza del Paese hanno accolto favorevolmente i risultati delle elezioni che indicano un raddrizzamento del Paese e mostrano di confidare nella nuova Camera che dovrà tra l'altro occuparsi della critica situazione finanziaria. Il Re ha ricevuto stamane Pierlot, ciò che lascia supporre che verrà affidato a lui l'incarico di costituire il nuovo Gabinetto.

Il bandito Bedin ucciso presso Bassano
Coraggioso gesto di un Giovane Fascista

VICENZA, 4

Nei pressi di Bassano del Grappa, e precisamente a Casoni di Mussolente, stamane alle ore 6 è stato ucciso Giuseppe Bedin fu Girolamo, da Monselice, dove era nato il 5 marzo 1901. Si tratta del famigerato bandito che tanto aveva fatto parlare di sè le cronache di questi ultimi tempi.

Una pattuglia dell'Ispettorato generale della pubblica sicurezza dell'Alta Italia, giungeva sul luogo poco prima delle sei e accerchiava la casa abitata dal cappellano don Orlando Biral, il quale ospitava uno sconosciuto in seguito a preghiere fatte dal maestro del luogo. L'ospite indesiderato, che altri non era se non il Bedin, vestito di un pigiama azzurro e impugnando una pistola Berretta a 9 colpi, saltava nella strada e tentava di sfuggire alla polizia.

Così fra il bandito e gli agenti avveniva una fitta sparatoria, durante la quale il fuggitivo veniva colpito da un proiettile ad una spalla. A circa 200 metri presso la casa abitata dai coloni Ferronato, posta proprio al limitare del paese, si trovava appoggiata una bicicletta, ma il Bedin comprendeva che data la staccionata che gli si parava davanti, la fuga sarebbe stata impossibile. Così entrava nella casa e saliva la scala che porta al piano superiore.

Attratto dagli spari, si affacciava il Giovane Fascista Francesco Ferronato, di 19 anni, il quale senza curarsi del fatto che il bandito impugnava la rivoltella, gli piombava addosso e nella colluttazione che ne seguiva, rotolavano entrambi per le scale. Aiutato da altri tre fratelli, riusciva alla fine a immobilizzare il Bedin, il quale però poteva rialzarsi e tentare ancora la fuga, ma veniva ucciso da una nuova scarica di fucileria.

Il Ferronato, in precedenza per poco non rimaneva vittima di due colpi di rivoltella sparati dal bandito. Il cadavere è stato nella giornata visitato anche dal Procuratore del Re di Vicenza.

Intanto la polizia ha proceduto al fermo di parecchie persone, fra le quali il cappellano Biral e l'intera famiglia del maestro.

Giunge in pari tempo notizia che nei pressi di Mantova, in una casa colonica, la polizia ha catturato un complice del Bedin e cioè il bandito Severino Urati.

L'assassino della guardia scelta ricorre in Cassazione

ROMA, 4

L'avvocato Chiarrapich difensore di fiducia di Oddo Ficca, ha ricorso in Cassazione contro la sentenza della prima sezione delle Assisi che ha condannato il suo cliente alla pena capitale. Il motivo principale è l'erronea applicazione dell'articolo 385 del C. P. (evasione) in relazione all'articolo 576 n. 16 e 61 n. 2 (omicidio in rapporto di mezzo a fine col primo reato) e la pretesa erronea applicazione della legge viene denunciata sia dal punto di vista obiettivo — idoneità e inidoneità del mezzo al fine di evadere — sia dal punto di vista subiettivo — mancanza dell'intenzione di evadere e esclusivo scopo di uccidere. — Il ricorso investe anche le varie ordinanze pronunciate dalla Corte speciale come quelle con la quale si legava la perizia psichiatrica e l'altra con cui si negava il chiesto accesso sul posto.

Oggi il Protettore fa il suo ingresso a Praga

Il solenne cerimoniale e le fiduciose accoglienze

PRAGA, 4

Fervono febbrilmente i preparativi per l'arrivo di von Neurath, atteso per le ore 10 di domani. Sulla piazza principale della capitale del Protettorato sorgono grandiose tribune e lunghe file di pennoni che innalzano, a fianco del monumento a San Venceslao, le bandiere dalla croce uncinata alternate con quelle del Protettorato boemo e moravo.

Il programma di von Neurath

La giornata è considerata festiva: negozi, uffici, fabbriche, scuole resteranno chiusi per consentire al popolo di salutare il nuovo Protettore che, a fianco del Presidente Hacha, forse non più del Governo ceko, destinato a sparire, dovrà guardare i nuovi destini del Paese verso mete ben diverse da quelle che aveva in programma il fuggiasco Benes.

La stampa dedica a von Neurath molto spazio e ricorda il suo recente articolo comparso sulla *Rivista d'Europa* circa la missione che lo attende. Von Neurath nel suo scritto ha espresso la volontà di restituire a queste terre, dopo vent'anni di disordini, il senso della giustizia, della sicurezza e della speranza in un avvenire felice, nel quadro di rapporti onorevoli, fattivi e intensi fra ceki e tedeschi.

«La fiducia del Führer nell'affidarmi il difficile incarico — scrive il Protettore di Boemia e Moravia — mi ha posto di fronte a un compito difficile. Per risolverlo mi farò guidare dall'esperienza secolare di questa terra storica nel campo nazionale, politico ed economico, tenendo presente che la maggiore fioritura spirituale della Boemia si è verificata proprio nei momenti della sua collaborazione amichevole con la Germania. La Nazione tedesca ha sempre sentito i diritti naturali delle popolazioni che le si sono affidate, e perciò il mio compito sarà quello di dimostrare al mondo come la Nazione tedesca sappia aiutare coloro che le si affidano».

La sfilata militare

Intanto stamane, con un ordine di servizio, il Führer ha disposto che le truppe di occupazione dislocate nel territorio del Protettorato facciano ritorno alle loro sedi di pace, e cioè nel territorio del Reich. Rimarranno guarnigioni nei centri più importanti, non come segno di conquista, ma a tutela dell'ordine, in considerazione del totale congedo dato alle truppe ceke, che non costituiscono ormai più un esercito. Tuttavia resterà in servizio un corpo di gendarmi e di polizia di Stato del Protettorato per ragioni di lingua e sotto il controllo del Protettore.

L'avvenimento storico, che si innesta nella pur ricca storia di Boemia, è oggi la più solida pietra nella lunga via, non sempre diritta, sulla quale questo popolo ha percorso il suo cammino nei secoli. Le notizie artefatte di una totale annessione del nuovo Protettorato, pubblicate sulla stampa delle Potenze democratiche — che si risolveranno finalmente a far sparire da Praga le loro rappresentanze diplomatiche — si smentiscono così nettamente in considerazione anche della personalità di von Neurath, che non sarebbe stato inviato a Praga, qualora l'incarico non avesse carattere definitivo.

Il cerimoniale dell'arrivo è già stato fissato. Alla stazione «Wilson», von Neurath sarà ricevuto dal Comandante della piazza Generale Blaskowitz e dagli alti ufficiali superiori, oltre allo «starosta» di Praga. Dopo aver passato in rivista la compagnia d'onore, il Protettore si recherà al castello, dove lo attenderà il comandante in capo delle truppe di occupazione Generale von Brauchitsch. Alle 12 la guarnigione di Praga sfilerà sulla grande piazza San Venceslao davanti a von Neurath.

Il saluto della municipalità

Nel pomeriggio il Protettore riceverà il Presidente Hacha, a cui ricambierà successivamente la visita. In serata, nel cortile del castello di Praga, le truppe del Reich festeggeranno con musiche, canti e fiaccolate il rappresentantne del Führer in Boemia.

La stampa di stamane dedica all'avvenimento le prime pagine dei giornali. La municipalità di Praga porge il suo saluto con l'affissione di cartelli murali del seguente tenore: «Cittadini della capitale, stamane giungerà a Praga von Neurath, Protettore di Boemia e Moravia, per assumere il suo alto ufficio. Egli fa ciò, come ebbe ad affermare, per garantire al popolo boemo uno sviluppo libero e tranquillo e perchè le terre di Boemia e Moravia, alle quali sono legati i tedeschi come i ceki da profondo amore, possano avviarsi verso un maggiore sviluppo economico e culturale. Gli siamo grati per la profonda comprensione del compito che lo attende e possiamo assicurarlo del nostro ardente desiderio di aiutarlo a portare la Nazione in pace e tranquillità verso un migliore avvenire».

Nel programma delle feste di domani oltre alle visite protocollari e alla grande sfilata davanti al Protettore e alle autorità, sono compresi fuochi d'artificio e fiaccolate.

Venerdì l'Ungheria occuperà i territori di confine con la Slovacchia

BUDAPEST, 4

E' stato solennemente firmato oggi il protocollo in cui sono sanciti i risultati delle conversazioni svolte dalla Commissione mista ungaro-slovacca per la fissazione della nuova linea di frontiera. La zona territoriale che viene riannessa allo Stato ungherese, si estende per una lunghezza di 15-20 km. a ovest del fiume Ung e sarà consegnata da parte slovacca alle autorità ungheresi il giorno 7 corrente.

In seguito al nuovo accordo ungaro-slovacco, l'Ungheria viene ad avere una superficie di 117.000 kmq. ed una popolazione di 10.700.000 abitanti, mentre prima dell'arbitrato di Vienna aveva una superficie di 95.000 kmq. e una popolazione di 8.800.000 abitanti.

In relazione con l'avvenimento odierno, il *Magjarorsag*, dopo aver rilevato che la buona volontà del Governo ungherese ha reso possibile questa rapida soluzione dei problemi, esprime la speranza che fra l'Ungheria e la Slovacchia si stabiliscano e si sviluppino al più presto intensi ed amichevoli rapporti.

Altri terroristi irlandesi condannati a gravi pene
Tre anni di correzionale alla diciottenne Gallagher

LONDRA, 4

Molly Gallagher, una ragazza di diciotto anni, appartenente all'associazione segreta dei terroristi irlandesi, è stata condannata a tre anni di correzionale; altri quattro irlandesi, che sono stati processati insieme a lei, perchè trovati in possesso di un ordigno infernale e di esplosivi, sono stati condannati rispettivamente a sette, sei e mezzo, cinque e quattro anni e mezzo di prigione. Uno di questi ha detto in tribunale: «Tutto quello che ho fatto, l'ho fatto in qualità di soldato dell'esercito repubblicano irlandese. Non sono pentito di nulla. Ho preso parte a questa campagna di terrorismo per ottenere la completa evacuazione dell'Irlanda da parte delle truppe inglesi».

60.000 alcolizzati cronici in Svezia

STOCCOLMA, 4

Accanto all'angoscioso problema della denatalità, il flagello dell'alcolismo inquieta e allarma seriamente l'opinione pubblica, che vede minacciata la sanità della razza svedese. Recentissime statistiche hanno segnalato che la Svezia conta 60.000 alcolizzati cronici, dei quali 30.000 hanno famiglia.

Notiziario istriano

POLA, 4

Ispezione di Fasci

Il Segretario federale comunica: Il Vicesegretario federale ispezionerà i seguenti Fasci di Combattimento e le organizzazioni dipendenti, ricevendo i fascisti ed il pubblico nei giorni e nelle ore sottoindicati: Cittanova: giovedì 6 aprile, alle ore 16; Isola: venerdì 7 aprile, alle ore 10; Visinada: venerdì 7 aprile, alle 16.

Famiglie rimpatriate dalla Francia

Dopo le famiglie ritornate dalla Corsica, sono giunte nella nostra città due famiglie dalla Francia, e precisamente dalla regione della Mosa.

Alla stazione i tredici componenti le due famiglie, sono stati ricevuti da appositi incaricati dell'Unione provinciale lavoratori dell'industria che si interessarono per il loro alloggio in albergo. L'Ente Comunale di Assistenza ha provveduto per il vitto.

COMUNICATI

Buda GIOIELLI-OROLOGI di alta precisione — moderne creazioni Le migliori marche — Ribassi 30-50% Carducci 31-C, Garibaldi 25 - Tel. 60-96

Grande Lotteria Tripoli
ULTIMI GIORNI DI VENDITA
5 PREMI, comunque garantiti
VIA DANTE 6

PASQUA FELICE
PER MENSA SQUISITA VINI PREGIATI
TOKAY - RIESLING - MALVASIA
Consorzio Agrario Giuliano
TRIESTE
Via Fabio Filzi N. 15 - Tel. 91-55

"LA VITRUM„ Udine
Ai migliori prezzi
Vi offre
I migliori prodotti
Tutto per la casa
Ricco assortimento
Ultime novità
Merci modernissime

Acqua di Roma
antica, rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI, via Maddalena 50, Roma. — Trieste: ANTONIO CASTRO, via S. Nicolò 18, DROGHERIA ZERNITZ, via C. Battisti 2, DITTA CILLIA, via Roma 20. — Pola: MAGAZZINI GELLETTI, via Sergia 39 — Monfalcone: DROGHERIA STACUL via Duca d'Aosta 42.

ANNUNZI SANITARI

Grand'Uff. dott. CARLETTI
Gabinetto per la cura delle Disfunzioni Sessuali
Nervose - Psichiche - Endocrine
Visite: 9-12 e 16-18. Festivi: 8-11
Piazza Esquilino, 12 - Roma
(per informazioni scrivere)
Aut. Pref. Roma N. 815/2-2-1922.XVI

Una azienda senza «rèclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

L'IRAK E IL MONDO ARABO IN LUTTO

Alla tragica fine di Re Gazi

segue una sommossa antibritannica

Il console inglese di Mossul ucciso dalla folla infuriata - La residenza in fiamme - Stato d'assedio

BAGDAD, 4

L'incidente automobilistico che è costato la vita a Re Gazi, avvenne iersera, alle 23.30. La macchina reale andò a cozzare violentemente, per cause non ancora bene accertate, contro un palo dell'energia elettrica, nelle vicinanze della Reggia. Il Sovrano venne raccolto in stato di completa incoscienza e spirava alle 0.40, senza avere riacquistato i sensi. Dal bollettino medico redatto da cinque sanitari e reso noto oggi con un comunicato ufficiale, risulta che Re Gazi riportò la frattura del cranio e lesioni alla massa cerebrale.

Il figlio quattrenne Re

Il Consiglio dei Ministri si è riunito immediatamente e il figlio, l'Emiro Feisal, nato a Bagdad il 2 maggio 1935, è stato proclamato Re dell'Irak.

La morte del Re ha avuto tragiche conseguenze a Mossul, dove il Console generale inglese Gearge Monck-Mason è stato ucciso dalla folla infuriata, la quale ha poi dato alle fiamme la residenza consolare. Questa è rimasta pressochè completamente distrutta. Secondo le prime indagini i fatti si sono svolti così: poco dopo che era giunta la notizia della morte di Re Gazi, tra gli abitanti del quartiere di Mossul nel quale è situato il Consolato britannico, si è sparsa la voce che il Re era stato ucciso dagli inglesi. La reazione popolare è stata fulminea. Una folla minacciosa si è radunata dinanzi al Consolato britannico e prima ancora che le autorità si rendessero conto della situazione, irrompeva nel Consolato, uccideva il Console e incendiava l'edificio. Quattro individui sospettati autori dell'assassinio sono stati arrestati e saranno giudicati da un tribunale speciale.

Poco dopo lo stato d'assedio è stato proclamato in tutta la regione di Mossul. Dopo quattro ore l'ordine poteva dirsi completamente ripristinato, ma lo stato di animo della popolazione è tutt'altro che rassicurante.

Il Presidente del Consiglio dell'Irak, appena appresi i fatti di Mossul, si è recato a fare visita all'Incaricato d'affari britannico e gli ha espresso il dolore del Governo per la morte del Console generale Monck-Mason.

L'assassinio, secondo ulteriori particolari, è avvenuto pochi minuti prima di mezzogiorno. Il Monck-Mason era da 30 anni nel servizio consolare britannico ed era considerato un'autorità sulle cose dell'Oriente, dove aveva trascorso quasi tutta la carriera.

L'Emiro Abdul Ilah Reggente

Bagdad intanto è una città in lutto. Cortei popolari la attraversano in tutti i sensi e tutti i dimostranti esprimono il loro profondo dolore per la scomparsa repentina del Sovrano, con le manifestazioni caratteristiche di queste popolazioni. La salma di Re Gazi è stata esposta per quattro ore, nel pomeriggio, nella camera ardente allestita al Palazzo Reale. I funerali sono stati fissati per domattina. La salma sarà sepolta nel mausoleo reale, alla periferia settentrionale della capitale.

L'unico figlio di Re Gazi, proclamato Re, ha quattro anni e prenderà il nome di S. M. Feysal II. Lo zio, Emiro Abdul Ilah, è stato nominato reggente, «secondo i desideri espressi dal defunto Re Gazi confermati da una dichiarazione della Regina Aliyae al Consiglio dei Ministri». E' stato deciso di convocare il Parlamento in sessione straordinaria per prendere provvedimenti definitivi in merito alla reggenza. La Camera dei deputati fu sciolta qualche tempo fa, ma una legge costituzionale dispone che in caso di necessità di nomina di reggenza la Camera sciolta sarà richiamata in vita e convocata allo scopo. Il nuovo Reggente è cognato del Re defunto.

Il Re Gazi I era figlio di Re Feysal, una delle più notevoli figure di moderno sovrano arabo. Nato alla Mecca il 21 marzo 1912, Re Gazi iniziò la sua vita nell'Irak nel 1924. Il defunto Re Feysal, dopo averlo personalmente educato, lo mandò nel 1926 a Londra per continuare i suoi studi sino al 1928. Ne lcontempo Re Gazi visitò l'Italia, la Spagna, la Svizzera e la Francia. Nel 1928 Re Gazi fece ritorno nell'Irak e cominciò la sua educazione militare nella Accademia militare di Bagdad. Finiti gli studi, fu nominato aiutante di campo del padre che a più riprese lo delegò alle cerimonie e lo invitò a partecipare con lui all'esercizio delle sue funzioni.

Situazione oscura

Quando Re Feysal visitò ufficialmente l'Inghilterra nel 1933, fu nominato luogotenente del Regno. L'8 settembre 1933 il fondatore del Regno irakiano, Re Feysal, morì e il suo primogenito salì al trono col nome di Gazi I. Una volta assunto al trono il Re Gazi sposò sua cugina Aliyae, figlia dell'ex Re del Heggiaz, Alì, nata alla Mecca nel 1911. Durante il suo breve regno Re Gazi ha attivamente e intelligentemente lavorato per il progresso del suo Paese e del suo popolo, malgrado notevoli difficoltà politiche interne. Egli aveva cercato nei limiti del possibile di emancipare l'Irak dalla tutela britannica e in parte vi era riuscito. La sua fine prematura rende particolarmente difficile la situazione interna del Paese perchè l'erede al trono, il Principe Feysal, è in tenerissima età. Non è ancora possibile perciò prevedere quali saranno gli sviluppi della situazione in questo delicatissimo settore del vicino Oriente.

Regno breve ma movimentato

Il regno di Re Gazi, sebbene non lungo è tra i più densi di avvenimenti.

Di tendenza intimamente antibritannica, Re Gazi non si nascondeva però il pericolo che per la indipendenza e la esistenza stessa del suo Regno poteva rappresentare una opposizione netta alla Gran Bretagna.

Il colpo del 1930

In questo contrasto sta la giustificazione di molta parte nella di lui condotta politica; che ebbe quale principale episodio un colpo di Stato verificatosi sul finire del 1936. Re Faysal nel 1927, aveva ottenuto il riconoscimento della indipendenza dell'Irak; non pertanto aveva però dovuto ammettere una semi-tutela da parte britannica, con la permanenza al potere di uomini ligi alla politica di Londra. Su tale strada era continuato il regno di Gazi e nel 1936 teneva il Governo Yasin Pascià, contro il quale però si appuntavano le ostilità dei nazionalisti, palesemente aiutati dal Sovrano.

In questa situazione si può capire quale influenza potessero avere gli avvenimnti della non lontana Palestina. Cosicchè, il movimento insurrezionale trovò la maniera di esplodere.

Il mattino del 29 ottobre il cielo di Bagdad si vide popolato di aerei: provenivano dal non lontano aeroporto privato del Re che è impiantato a una cinquantina di chilometri al di fuori della città, dove un laghetto formato da una ansa del Tigri, rende possibile la manovra.

Dagli aerei piovvero sulla città migliaia di manifestini, nei quali l'esercito ingiungeva al Governo di Yasin Pascià di rassegnare immediatamente le dimissioni. Naturalmente il Governo non volle raccogliere la sfida e allora, due ore di poi, gli aeroplani tornavano lanciando non più manifestini, ma alcune bombe. Yasin Pascià si recò immediatamente dal Re per rassegnare le dimissioni; dimissioni che furono accettate e il Governo passò nelle mani di Hilkmat Salaiman, uno dei capi del partito nazionalista, notoriamente avversario degli inglesi.

Il giorno dopo il mondo civile venne a sapere che la crisi politica irakiana aveva fatto una vittima; Nuri Pascià, Ministro degli Esteri del Gabinetto dimissionario era scomparso, mentre Jafar Pascià, Ministro della Difesa, era stato passato per le armi. A ucciderlo fu un ufficiale dell'esercito, il quale per altro non fu assolutamente disturbato nè punito.

Disgrazia o attentato?

Da quel momento la politica irakiana parve prendere deciso indirizzo anti-inglese. Nell'anno seguente però le cose dovevano avere un nuovo mutamento. Provocato anche questo da un colpo di Stato. Nell'agosto 1937, il capo dell'esercito, Bekir Sidki Pascià fu ucciso dal suo ufficiale d'ordinanza mentre era in volo sul proprio apparecchio; a queste voci facevano eco altre, le quali parlavano chiaramente di una vasta sommossa scoppiata in tutto il Paese.

L'incidente non ebbe però grande seguito, almeno pubblicamente. Infatti dopo due settimane appena, parve che tutto si tranquillasse, fino a quando, nella seconda metà di settembre, fu comunicato che Sidki Pascià poteva essere considerato egli stesso come un traditore, in quanto gli si faceva appunto di avere capeggiato un completto contro la persona del Re.

Nella realtà dei fatti si può dire che in quel momento tornasse a prevalere la tendenza filo-britannica nel dirigere le cose dell'Irak.

Per tutto il 1938 Re Ghazi si tenne molto vicino agli avvenimenti di Palestina, e, ultimamente a quelli di Siria. Non si può sottacere che questo Sovrano arabo poteva pensare con particolare simpatia ad una idea della costituzione di quello Stato pan-arabico, che, riunendo le forze dell'Islam dal Golfo Persico al Mediterraneo, potrebbe mutare il corso di molti eventi nello scacchiere del vicino Oriente. L'altro giorno gli studenti siriani, in lotta aperta contro la Francia mandataria, non esitavano a proclamare la sovranità di re Gazi sula Siria.

La notizia ha destato vasta eco anche a Bagdad dove ora vi è pure qualcuno il quale non vuol credere alla totale accidentalità della disgrazia automobilistica e pensa piuttosto ad un possibile attentato.

La figura di re Gazi era assai nota anche in Europa dove egli aveva soggiornato a lungo nella prima giovinezza. Del suo carattere orientale dava manifestazione con alcune passioni alquanto strane: quella della radio, che gli aveva fatto radunare nel palazzo e nelle varie sue residenze circa millecinquecento apparecchi radiofonici e quella dell'aviazione, che gli faceva tenere l'aeroporto privato del quale si è detto, malgrado egli avesse una spiccata avversione per il volo e non avesse mai preso posto su un aereo.

L'avventura della Principessa Hacha

La Corte dell'Irak era poi stata altra volta, e più precisamente nel maggio-giugno del 1936, agli onori della cronaca mondiale quando la Principessa Hacha, sorella maggiore di re Gazi, si era innamorata a Rodi di un portiere d'albergo, certo Charalambis, giovane e bellissimo, nato in una delle isole del Dodecanneso; l'avventura era finita in un matrimonio rotto poi per l'intervento delle autorità dell'Irak le quali pare abbiano sborsato una grossa somma per far rompere le nozze; nel novembre di quell'anno infatti si riuscì a far ritornare la principessa al suo posto, mentre lo sposo posticcio partiva per la California, tentando la fortuna in campo cinematografico.

Una più vasta rivolta temuta a Londra

LONDRA, 4

L'uccisione avvenuta oggi durante una sommossa popolare a Mossul del Console britannico ha destato a Londra un'immensa impressione perchè si teme che ciò possa essere l'inizio di una rivolta contro l'influenza inglese e le cui conseguenze per l'Inghilterra potrebbero essere irreparabili. Non è ben chiaro ancora come questa rivolta abbia avuto luogo. I giornali della sera dicono soltanto che vi è stata una dimostrazione in seguito alla morte improvvisa di Re Gazi e durante questa dimostrazione la folla si sarebbe scagliata contro il Consolato britannico di Mossul e l'avrebbe invaso e incendiato.

Tutto ciò dimostra la gravità della cosa. Al Ministero delle Colonie si dichiara non esservi altri pericoli e si afferma essere stata dichiarata la legge marziale, cosicchè l'ordine è stato riattivato dopo quattro ore di rivolta.

Hitler sbarca ad Amburgo

dalla nave «Robert Ley» acclamato dalla popolazione

AMBURGO, 4

Il Führer a bordo del piroscafo «Robert Ley» è rientrato nel porto di Amburgo alle 11. La popolazione ha accolto Hitler con ovazioni entusiastiche.

Attacchi sovietici alla frontiera del Manciukuò

Una giornata di combattimento

TOKIO, 4

Due nuovi scontri fra pattuglie sovietiche e del Manciukuò vengono segnalati dalla frontiera occidentale in località non ancora ben precisata. Un plotone sovietico di circa 40 uomini armato di due mitragliatrici e di fucili mitragliatori, ha aperto il fuoco contro pattuglie mancesi in perlustrazione lungo la frontiera. Un fuoco intermittente di fucileria e mitragliatrici si è protratto per ben tre ore fra le due parti ed infine i russi hanno battuto in ritirata.

Qualche ora dopo i sovietici, in numero di 70 e armati di un medio pezzo di artiglieria, sono riapparsi nella stessa località, aprendo nuovamente il fuoco sulle pattuglie mancesi. Poco dopo il reparto sovietico ha ricevuto notevoli rinforzi fra cui uno squadrone di circa 80 cavalieri. Il fuoco si è fatto intenso e a poco a poco una vera battaglia è andata sviluppandosi nel settore. Il combattimento è durato parecchie ore e dalle prime indicazioni sembra che tanto i russi quanto i mancesi abbiano subito alcune perdite di uomini la cui entità non è peraltro accertata.

La notizia di questi reiterati attacchi sovietici alla frontiera del Manciukuò ha prodotto a Tokio una certa impressione. Si ha da Hsinking che il Primo Ministro del Manciukuò, interrogato a proposito di questi scontri, ha dichiarato che quantunque questi incidenti di frontiera continuino a ripetersi, egli è d'opinione che Mosca non voglia misurarsi in un cimento col Manciukuò e tanto meno col Giappone. Dopo la famosa battaglia di Changkufeng, avvenuta nell'agosto scorso e che si concluse con una disfatta decisiva per le truppe sovietiche e per il prestigio militare russo, la situazione è assai migliorata nei riguardi del Manciukuò. Tutto sta a indicare che i Soviet non hanno intenzione di cimentarsi sul serio con il Manciukuò.

Reparti della Marina giapponese sono entrati ieri a Nanchang, capitale del Kiangsi, dopo aver rimontato il fiume Han per una cinquantina di chilometri in provenienza da Wuchang. Le forze navali giapponesi hanno rastrellato una grande quantità di mine che erano state posate dai cinesi. Forze aeree giapponesi hanno nuovamente bombardato oggi Sian, capitale del Siansi, colpendo ripetutamente importanti opere militari e provocando altresì ingentissimi danni. L'incursione giapponese avrebbe causato anche numerose vittime fra i cinesi.

Il Pontefice Pio XII

nelle impressioni della signora Horthy

BUDAPEST, 4

La consorte del Reggente Horthy, in una conversazione avuta col presidente del Comitato di redazione della *Nouvelle Revue de Hongrie* ha ricordato le impressioni ricevute durante l'incontro col futuro Papa Pio XII nell'autunno del 1936 a Roma. La signora ha detto della profonda impressione suscitata in lei e nel Reggente della straordinaria figura dell'allora Segretario di Stato Cardinale Pacelli. Più tardi, ha aggiunto la consorte del Reggente, durante il Congresso eucaristico mondiale, svoltosi negli ultimi giorni del maggio 1938 a Budapest, potei constatare che il Legato del Papa esercitava un grande fascino non soltanto su me, ma su tutti. Anzi soltanto con la sua apparizione faceva cadere quasi automaticamente in ginocchio uomini adulti e anche, ciò che è ancor più sorprendente, non cattolici. E ha concluso: Il Vicario di Cristo è un santo uomo, un vero apostolo, dotato di una infinita semplicità e spontaneità.

Il Papa non andrà a Pompei

CITTA' DEL VATICANO, 4

A proposito della notizia pubblicata in questi giorni di una eventuale visita del Santo Padre al Santuario di Pompei per la inaugurazione del nuovo tempio si dichiara ufficialmente che non vi sono elementi che conferiscano una qualsiasi attendibilità alla notizia stessa.

Le angherie francesi a Tunisi

7000 capifamiglia italiani avrebbero domandato il rimpatrio

PARIGI, 4

Si ha da Tunisi che un comunicato del Console generale d'Italia in quella città, pubblicato dal giornale italiano l'*Unione*, precisa che 7000 nuove domande di rimpatrio sono state presentate da capi-famiglia italiani residenti in Tunisia.

Il Consolato informa che queste domande sono state esaminate e che, man mano che vi sarà possibilità di collocare mano d'opera in Italia, i rimpatri stessi non mancheranno di essere effettuati con la massima rapidità consentita dalla situazione

Le udienze del Duce

I direttori dell'„Agip", della „Romsa", del Banco di Sicilia, il consigliere delegato dell'I. N. C., il Gen. Cantù

100.000 lire alla "Gil„ di Fiume

ROMA, 4

Il Duce ha ricevuto il presidente dell'«Agip», consigliere nazionale Puppini, insieme con i direttori generali dell'«Agip» e della «Romsa».

Il presidente dell'«Agip» ha riferito sulla gestione 1938 dell'«Agip» e della «Romsa» (Raffineria olii minerali S. A.), gestione che ha dato per l'«Apig» un utile netto di lire 23.112.989, dopo avere fatto ammortamenti per lire 39.034.602, e per la «Romsa» un utile netto di lire 2.732.889, dopo avere fatto ammortamenti per lire 2.276.022.

L'«Agip», nel corso dell'esercizio 1938, ha iniziato il funzionamento del lavoratorio in Roma per studi tecnici e scientifici sui petroli, ha aperto all'esercizio la Colonia marina «Alessandro Mussolini» in Cesenatico ed ha notevolmente accresciuto la propria attrezzatura, specie in A.O.I., con l'ultimazione del grande deposito di Massaua, con l'inizio di costruzioni di quelli di Mogadiscio e di Assab, con l'allestimento di depositi interni attualmente in numero di 40, e di stazioni di rifornimento, che hanno raggiunto il numero di 150.

La «Romsa» nel corso dell'esercizio 1938 ha ultimato la costruzione di un lotto di 15 case case (60 alloggi) per operai, ha iniziato la costruzione di un secondo lotto di 11 case (44 alloggi) ed ha pure iniziato la costruzione sia di un nuovo impianto per produzione di lubrificanti, sia di una nuova sede per i propri uffici.

Il presidente dell'A.G.I.P. ha consegnato al Duce lire 500.000 per opere assistenziali, che sono state così ripartite: lire 400 mila per la refezione scolastica della G. I. L. e lire 100 mila alla G. L. L. di Fiume.

Il Duce ha ricevuto il sen. Di Marzo e il direttore del Banco di Sicilia Dell'Oro, che Gli hanno riferito sull'andamento della gestione del Banco per l'anno 1938, gestione i cui risultati sono molto soddisfacenti e denotano lo sviluppo dell'economia siciliana.

La somma di due milioni, posta a disposizione del Duce, è stata così ripartita:

500.000 lire alla «Gil» di Palermo per la refezione scolastica; 300.000 alla «Gil» di Catania per la refezione scolastica; 400.000 lire per la costruzione di case popolarissime a Palermo; 200.000 lire alla «Gil» di Messina per la refezione scolastica; 100.000 lire per la refezione scolastica a Trapani, Agrigento, Caltanissetta, Ragusa, Siracusa, ed Enna.

Il Duce ha ricevuto, infine, presente il Ministro Guarneri, il consigliere delegato dell'Istituto nazionale dei cambi, dott. Alberto d'Agostino, che Gli ha presentato i risultati notevolmente positivi della gestione dell'Istituto per l'anno solare 1938.

Il Duce ne ha preso atto e ha elogiato vivamente l'opera svolta dal consigliere delegato d'Agostino, e ha ripartito la somma di 500.000 lire messaGli a disposizione, nel seguente modo: 100 mila lire all'Associazione nazionale famiglie numerose; 100.000 lire all'O. N. M. I.; 100.000 lire all'Opera pro orfani della Milizia; 100.000 lire all'Ente comunale di assistenza di Palermo; 100.000 lire all'Ente comunale di assistenza di Napoli.

Il Duce ha ricevuto il Gen. Cantù, commissario generale d'Italia, per l'Esposizione di Nuova York, che Gli ha riferito sull'attività da lui svolta per la costruzione del padiglione italiano che è, per imponenza, il secondo dell'Esposizione.

La riconoscenza di Napoli per la costituzione della «Navalmeccanica»

ROMA, 4

Da Napoli è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

«Mentre ieri, con la Vostra presenza animatrice, premiando la fede di questo popolo che Vi adora, pronto sempre all'obbedienza ed al combattimento, davate inizio alle opere grandiose da Voi volute per assicurare lavoro e sanità agli operai delle officine e dei campi, oggi l'I.R.I. annunzia, con la creazione della «Navalmeccanica», il programma da Voi tracciato di riordinamento e potenziamento delle nostra industrie meccaniche e navali che al lavoro produttivo napoletano dischiude nuovo amplissimo campo di feconda azione. Permettere, Duce, che, raccogliendo in un palpito solo di devozione e di riconoscenza i sentimenti unanimi di questa Vostra Napoli, io ne elevi a Voi l'ardente espressione con lo stesso entusiasmo che sentiste ieri fremere ed echeggiare lungo il Vostro augurale cammino. - Podestà Orgera».

Devoto saluto a Mussolini dei medici riuniti a Carbonia

ROMA, 4

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«Da Carbonia, espressione vivente della Vostra volontà eroica, i medici riuniti nel raduno sindacale, Vi inviano un devoto saluto. - Commissario del Sindacato dei medici Bastianelli».

Il prestito "Casa Littoria„ per altri 62 milioni

ROMA, 4

Dal 1.o corrente presso gli istituti bancari sono ricevute le sottoscrizioni al prestito 5 per cento «Casa Littoria». Il 1.o aprile 1938-XVII venne collocata una prima quota di lire 62.500.000 cap. e ora a saldo dell'importo autorizzato il P. N. F. ha stabilito di offrire in pubblica sottoscrizione le residue lire 62.500.000 cap. nominale di obbligazioni 5 per cento suddette. Il collocamento viene effettuato per il tramite di un consorzio presieduto dalla Banca d'Italia. Il prezzo di emissione è di lire 99 per 100, cioè lire 495 per titolo unitario da lire 500 cap. sottoscritto con godimento degli interessi al 1.o aprile 1939-XVII. Le obbligazioni emittende fruttano a partire dal 1.o aprile 1939-XVII il 5 per cento annuo netto pagabile postecipatamente presso le filiali della Banca di Italia con cedole semestrali al 1.o aprile e al 1.o ottobre di ciascun anno; la prima delle quali scade il 1.o ottobre 1939-XVII. I titoli saranno rimborsati alla pari non oltre il 1.o aprile 1963-XLI mediante sorteggio. Le obbligazioni del prestito sono garantite dallo Stato per capitale e interessi e sono esenti da ogni imposta, tassa e tributo presente o futuro a favore dell'Erario e degli enti locali. Esse sono ammesse di diritto alla quotazione di borsa; sono comprese fra i titoli sui quali l'istituto di emissione è autorizzato a concedere anticipazioni e possono essere accettate come deposito cauzionale presso le pubbliche amministrazioni.

Sarcofago venuto alla luce durante gli scavi nella Via Imperiale

ROMA, 4

Nei lavori di scavo che si vanno eseguendo per l'apertura della Via Imperiale è stato rinvenuto un sarcofago ovale con pregevole decorazione formata da due figure di leoni e grande scena pastorale. Il sarcofago, arricchito da una iscrizione, è riferibile alla seconda metà del terzo secolo dopo Cristo.

Le celebrazioni spallanziane che si svolgeranno a Pavia

PAVIA, 4

E' stato reso noto il programma generale delle celebrazioni spallanziane che avranno inizio l'11 corrente col discorso commemorativo dell'Accademico Bottazzi cui seguirà l'inaugurazione del monumento a Lazzaro Spallanzani. Lo stesso giorno e i giorni 12, 13 e 14 saranno tenute adunanze scientifiche, rispettivamente dalla società di biologia, dalla società di botanica e dalla società di biologia, nell'occasione verrà tenuta anche la prima adunata nazionale dei veterinari.

La questione croata verso la soluzione

Accordo di massima fra Zagabria e Belgrado

Un comunicato sui colloqui di Zvetkovic con Macek che saranno ripresi dopo Pasqua

ZAGABRIA, 4

Alla fine delle conversazioni tra il Primo Ministro Zvetkovic e il presidente del partito contadino croato Macek è stato pubblicato il comunicato ufficiale seguente:

«Nelle riunioni che hanno avuto luogo il 3 e il 4 corrente nel palazzo del Bano a Zagabria, riunioni che sono durate parecchie ore, sono state esaminate tutte le questioni che hanno rapporto con la posizione dei croati nello Stato e gli sforzi tendenti a soddisfare tutti i loro giusti desideri al fine di instaurare una piena fiducia e consolidare la solidarietà tra serbi croati e sloveni in tutte le manifestazioni della loro vita comune. Nel corso di queste riunioni, che sono state tenute per iniziativa del Presidente del Consiglio, e che si sono svolte nella più cordiale atmosfera, Zvetkovic e Macek hanno constatato che in generale erano d'accordo sulla sostanza delle varie questioni esaminate ed avevano delle vedute fondamentalmente identiche sul modo nel quale le questioni stesse dovevano essere risolte. Considerando che lo scopo di queste riunioni è di grande importanza politica Zvetkovic e Macek hanno deciso di riprenderle dopo le feste di Pasqua.»

Dopo 20 anni

I voti della stampa

BELGRADO, 4

Tutti i giornali delle tre capitali dedicano i loro editoriali all'incontro considerato un primo passo decisivo verso la soluzione definitiva del problema croato. Grande interesse ha destato l'articolo dello *Zagrebacki List*, firmato dal deputato del partito di Macek, Ziga Scholl, il quale ha scritto tra l'altro:

«L'incontro tra il dott. Macek e il Presidente del Consiglio dei Ministri dott. Zvetkovic è caratteristico perchè è il primo incontro avvenuto tra un Capo del Governo e Macek allo scopo di risolvere il problema croato. Dal 1918 ad oggi, tutta la storia politica di questo Stato è trapunta come da un filo rosso dal problema di appagare le aspirazioni politiche, culturali ed economiche del popolo croato.

L'idea di Radic

Ci vollero vent'anni per arrivare a trattative dirette tra il Capo del Governo e il rappresentante del popolo croato. Vent'anni inutilmente perduti, durante i quali non si tentò nemmeno di risolvere questo problema che irrigidiva lo sviluppo legislativo, amministrativo e giudiziario di tutto lo Stato. Le forze positive del popolo croato e del popolo serbo si logorarono in sterili lotte e ci vollero vent'anni per capire che non si poteva spezzare il movimento nazionale croato.

Dove si è cominciato oggi, bisognava cominciare subito dopo la Costituente, quando era chiaro che la stragrande maggioranza del popolo croato aveva posto tutta la sua fiducia nel defunto capo e genio del popolo croato, Stefano Radic, e che il popolo croato accettava il programma del partito dei contadini croati. Non si voleva comprendere la grandezza di Stefano Radic, che dalla sua prima giovinezza aveva dedicato la sua grande anima all'istruzione politica e alla cultura del popolo croato, sempre disposto a porgere la mano anche al popolo serbo. Ma le sue idee erano contrarie ad ogni egemonia. Nella sua storia gloriosa, il popolo croato non ha tentato mai di imporre agli altri la sua volontà, ma non ha permesso nemmeno che altri gli imponessero il proprio volere. Dal 1102, quando si spense la dinastia croata, il popolo croato ha saputo conservare, anche di fronte al più forte e potente padrone straniero, la propria individualità politica entro gli storici confini giuridici del Regno croato.

Bisognava capire che se il popolo croato seppe lottare per la sua libertà politica otto secoli sotto l'ex Monarchia austro-ungarica, avrebbe saputo ancor meglio conservare la sua individualità politica oggi che l'intera Nazione croata è politicamente matura.

Se si fosse ascoltato Radic, che voleva che nello Stato non ci fosse nè l'egemonia serba, nè l'egemonia croata, nè l'egemonia slovena, oggi si avrebbe uno Stato forte, libero, ricco e felice, in cui un popolo concorrerebbe con l'altro nel progresso economico e sociale. Ma questo lavoro si considerava opera antistatale.

Il punto di vista croato è noto perchè il capo del popolo croato, dott. Macek, lo ha esposto cento volte. Se non ci saranno «imposizioni», come disse il signor Dragisa Zvetkovic, possiamo sperare che il problema croato verrà risolto con successo. Se veramente si desidera tale risultato, saranno appagate tutte le aspirazioni croate, ciò che gioverà non solo ai croati, ma anche ai serbi e agli sloveni. Tutto il popolo croato desidera che le trattative oggi iniziate conducano alla definitiva realizzazione delle sue legittime aspirazioni.

La recente amnistia

Il *Novosti*, da parte sua, elogia il Capo del Governo, avendo egli il primo preso l'iniziativa di discutere il problema croato, senza imposizioni e restrizioni, d'accordo con i legittimi rappresentanti del popolo croato.

Il dott. Zvetkovic — scrive più avanti il giornale — ha messo in pratica il suo antico progetto. Le sue dichiarazioni, ripetute anche durante la discussione del bilancio, sono state sincere ed hanno fatto capire a tutti che la soluzione del problema croato era il problema più urgente che richiedeva di essere quanto prima discusso.

Il giornale rileva anche tutto ciò che il Ministro Zvetkovic ha fatto in questi due mesi, come l'amnistia di 150.000 condannati politici al tempo delle ultime elezioni e la riparazione di tanti torti a danno specialmente dei funzionari che avevano votato per la lista di Macek.

Il *Novosti* conchiude accennendo alle simpatie che Zagabria ha dimostrato al Capo del Governo, «perchè il popolo sente istintivamente che Zvetkovic potrebbe essere l'uomo chiamato a compiere un grande gesto insieme al dott. Macek».

Quattro morti in America

per un incidente di volo durante il varo della «Wasp»

QUINCY (Massachussetts), 4

Un grave incidente ha funestato il varo della nuova nave «Wasp», di 14.700 tonnellate, capace di trasportare 73 apparecchi e la cui costruzione è costata 30 milioni di dollari.

Durante la cerimonia squadriglie dell'aviazione navale hanno compiuto voli in formazione. Due apparecchi sono venuti a collisione in volo e sono precipitati in fiamme. Dei quattro piloti tre sono periti e il quarto è stato dato ufficialmente per mancante. Non si nutrono dubbi che anch'egli sia perito.

Madrina del varo è stata la consorte del Sottosegretario alla Marina Charles Edison e alla cerimonia ha assistito una grande folla, trattandosi della 50.a unità del programma di riarmo che è scesa in mare. *(United Press).*

Odierna rielezione di Lebrun

a Presidente della Repubblica

PARIGI, 4

Il Presidente uscente della Repubblica, signor Lebrun, ha fatto pervenire nel pomeriggio al Presidente del Senato una lettera con la quale accetta ufficialmente di essere candidato alle elezioni presidenziali di domani.

Tanto a Parigi quanto a Versaglia regna l'attività abituale in simili circostanze. A Versaglia, negli alberghi e nei ristoranti, si preparano i pranzi e i ricevimenti tradizionali. A Parigi, invece, si susseguono le riunioni dei gruppi politici parlamentari e senatoriali.

Secondo le ultime notizie, benchè Lebrun sia pressochè sicuro della rielezione, sarà difficile che intorno al suo nome possa farsi quella manifestazione plebiscitaria che molti si augurano. Le combinazioni e gli intrighi di corridoio hanno finito infatti per mettere in posizione delicata Lebrun, che stamane è stato accusato da Blum e dal giornale sciovinista *L'Epoque* di avere stretto un'intesa segreta con Daladier per cedere a questo ultimo, quando le circostanze internazionali saranno più favorevoli, il suo posto all'Eliseo.

Per tutta la giornata l'ex Presidente della Camera, Bouisson, già candidato alle elezioni, aveva rifiutato di ritirare la propria candidatura, in ciò favorito da molti elementi di destra e del centro. Soltanto in serata egli si decideva a ritirarsi. Solo avversario di Lebrun resta quindi il senatore Godard, sostenuto soprattutto dagli elementi massonici più spinti della Camera e del Senato. Com'è noto, il Maresciallo Petain, invitato a presentare la propria candidatura, aveva nettamente rifiutato.

A proposito dei retroscena elettorali, si precisa che il Presidente della Repubblica Lebrun sarebbe stato persuaso a ripresentarsi candidato dal Presidente del Consiglio Daladier, proprio perchè Leon Blum si era dichiarato, a nome del partito socialista, contrario alla rielezione di Lebrun.

L'elezione presidenziale sarebbe un ulteriore episodio della lotta ostinata tra Daladier e Leon Blum che, ancora due anni fa, compagni e membri dello stesso Ministero, sono ora divenuti avversari irriducibili.

"MONTECATINI„

Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica
Anonima - Capitale L. 1.300.000.000.— interam. versato
Sede in Milano

Pagamento dividendo esercizio 1938

A seguito delle deliberazioni adottate dall'Assemblea Generale degli Azionisti del 31 marzo 1939-XVII il dividendo per l'esercizio 1938, in ragione di lire dieci per azione, al netto dell'imposta straordinaria progressiva sui dividendi, e sotto deduzione del 10% a titolo di imposta ordinaria sui dividendi, per i titoli al portatore, sarà esigibile, a partire dal 4 aprile 1939, presso i seguenti Istituti:

Le Sedi e Succursali della BANCA COMMERCIALE ITALIANA, del CREDITO ITALIANO e del BANCO DI ROMA; del BANCO DI NAPOLI, del BANCO DI SICILIA, della BANCA NAZIONALE DEL LAVORO; la Sede di Milano della SOCIETA' PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI; le Sedi di Milano e Novara della BANCA POPOLARE COOPERATIVA ANONIMA DI NOVARA; la Sede di Milano della BANCA POPOLARE DI MILANO; le Sedi e Succursali della BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA; le Sedi di Siena, Roma, Firenze, Pisa, Livorno del MONTE DEI PASCHI DI SIENA,

contro consegna della cedola n. 46 per le azioni al portatore, e presentazione del Certificato alla stampigliatura di «pagato dividendo 1938» per le azioni nominative.

Le cedole dovranno essere accompagnate dall'elenco compilato sull'apposita distinta messa a disposizione dalle Banche incaricate del pagamento, distinta che dovrà essere firmata dal presentatore.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Trascorrete la settimana pasquale

nella ridente, fiorita riviera di

Abbazia

Concerti pubblici. Tutti gli alberghi aperti. Giornalmente festeggiamenti e danze al Quarnero, Palazzo Principe Umberto. Serate di galla nei signorili bar notturni: Cristallo, Regina, Palazzo, ecc.
GOLF: Entrata al campo e giuoco: gratuiti

LAURANA, a dieci minuti da Abbazia

Per viaggi con combinazioni di soggiorno rivolgersi: CIT, Piazza Unità, W. L. Cook, Piazza Malta, UTAT, via Imbriani.

VINO di CHINA
ferruginoso
Serravallo
OTTIMO
TONICO RICOSTITUENTE
per i
deboli e convalescenti
in vendita nelle farmacie
J. SERRAVALLO - TRIESTE
(Aut. Pref. Trieste 3219/13337-1928)

FOGLIANO ARREDA LA CASA PAGANDO IN 20 RATE | STABILIMENTI: MILANO — NAPOLI — TORINO
STUDIO : MILANO, PIAZZA DUOMO, 31 Tel. 80643
Sede e Direzione Centrale: NAPOLI, PIZZOFALCONE, 2 Tel. 24685
A RICHIESTA MOSTRIAMO A DOMICILIO, IN TUTTA ITALIA, LA RICCA COLLEZIONE DEI MODELLI

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra

CRONACA DELLA CITTÀ

Per volontà del Duce
Trieste avrà in ottobre il Seminario

Il palazzo attualmente sede del Gruppo R.R. C.C. dove si stabilirà il nuovo grande seminario di Trieste

Il Duce, al quale il Vescovo di Trieste S. E. Mons. Santin ha esposto la situazione penosa della cura d'anime in questa provincia e la necessità di disporre di un adeguato numero di sacerdoti, ha disposto immediatamente non soltanto che un adatto edificio demaniale fosse concesso alla Curia vescovile per uso del Seminario diocesano, ma con quella rapidità di effettuazione, ch'è una sua mirabile caratteristica, ordinò che l'edificio fosse consegnato entro questo mese in modo che il Seminario possa aprirsi già in quest'anno scolastico; nel prossimo ottobre.

L'edificio demaniale destinato ad uso di Seminario diocesano è presentemente adibito quale caserma dei Reali Carabinieri in via Pasquale Besenghi n. 14; ed era stato costruito prima della guerra per il Liceo femminile dello Stato. In seguito anche al vivo interessamento di S. E. il Prefetto, del Federale, del Preside della Provincia, del Comandante l'Arma dei Carabinieri; per il distaccamento attualmente in via Besenghi sarà costruita una ala nuova alla grande caserma dei Carabinieri di via dell'Istria. Frattanto il distaccamento si trasferirà in una sede provvisoria in via della Tesa.

Posizione incantevole

L'edificio demaniale dove sarà collocato il Seminario si trova in una posizione saluberrima, incantevole, in una zona riservata dal Piano regolatore della città a giardini e a ville isolate con un massimo di tre piani, compreso il pianterreno; in una vera e propria città-giardino. Con la facciata maggiore volta verso mezzogiorno, l'edificio del nuovo Seminario guarda il Vallone di Muggia e domina il declivio di Calvola che scende verso il Passeggio di Sant'Andrea e verso l'ampliato Cantiere San Marco. Contiguo all'edificio del Seminario si trova un ampio giardino, con ingresso in via Navali, usato attualmente dal Ricreatorio della Società di San Vincenzo de' Paoli, giardino che potrà essere ceduto per gli esercizi di educazione fisica dei seminaristi. Sicchè il terreno del Seminario potrà estendersi in profondità dalla via Besenghi alla sottostante via di Calvola e toccare anche la via Navali.

Trecento seminaristi

Il Seminario potrà contenere sino trecento alunni. Nel prossimo ottobre vi si trasferiranno gli studenti del Ginnasio superiore (quarta e quinta classe) e del Liceo (sesta, settima, ottava classe) che ora si trovano nel Seminario minore di Capodistria; e si aprirà la prima classe del Seminario maggiore, di teologia. Successivamente si apriranno anno per anno tutte le quattro classi del Seminario teologico, sicchè i seminaristi della Diocesi di Trieste non avranno più bisogno di ricorrere a seminari di altre diocesi per compiere i loro studi. Gli alunni delle tre classi del Ginnasio inferiore rimarranno per ora nel Seminario minore di Capodistria. Nell'avvenire forse pur essi saranno fatti venire a Trieste.

Un altro notevole vantaggio gode la sede del nuovo Seminario per la sua ubicazione: quello di essere vicina alla Cattedrale, perchè dalla via Besenghi per la via Navali e la via San Giusto alla Cattedrale non vi è che una breve passeggiata.

Le funzioni sacre della Cattedrale assumeranno un tono più elevato quando vi parteciperanno, appunto come avviene in tutte le grandi cattedrali, i seminaristi con un canto corale gregoriano accurato, perfetto. Per encomiabile volontà del Vescovo S. E. Mons. Santin il Seminario di Trieste coltiverà con molta cura la musica sacra ed eleverà al massimo grado le cognizioni dei giovani sacerdoti pure nel campo dell'arte sacra.

Non è da escludere che, in seguito, s'istituisca inoltre una cattedra di diritto canonico, allo scopo di affrettare l'effettuazione di quel legittimo desiderio della cittadinanza e di tutta la popolazione giuliana, che sia ripristinato a Trieste il tribunale ecclesiastico per le cause matrimoniali.

Necessitano fondi

La notizia dell'istituzione del Seminario a Trieste sarà appresa con viva soddisfazione. E' un nuovo segno questo dell'animo col quale il Duce segue le sorti della città e ai suoi bisogni provvede con quella competenza che caratterizza ogni Suo atto.

Del Seminario, in questo momento, non esiste che l'edificio vuoto e bisognevole di lavori d'adattamento e di tutto l'arredamento. Entro cinque mesi bisogna provvedere a mettere l'edificio in grado di poter accogliere due o tre centinaia di giovani. A tal uopo occorrono, ad occhio e croce, intorno a cinquecentomila lire.

Il Comitato per il Seminario diocesano ha aperto a questo scopo una sottoscrizione pubblica.

Il Ministro Bottai a Trieste
per i Littoriali della cultura e dell'arte

Domattina giungerà a Trieste S. E. Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, per presenziare ai convegni della cultura e visitare la Mostra d'arte dei Littoriali.

Per le visite alla Mostra

La Mostra dei Littoriali alla Stazione Marittima resta aperta al pubblico dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 21. Ingresso lire 2 (studenti lire 1), il catalogo costa lire cinque.

Trieste sede di sezione
della Deputazione di Storia Patria
Nomine di personalità

Con decreto ministeriale, fu disposta la costituzione in Trieste di una sezione della Reale Deputazione di Storia Patria per le Venezie con la sfera d'azione della Provincia di Trieste. La rivista storica *Archeografo Triestino*, fondata nel 1829 da Domenico Rossetti ed edita dalla Società del Gabinetto di Minerva, a cura del direttore prof. Piero Sticotti, è considerata d'ora innanzi organo ufficiale di questa sezione triestina.

Sono stati nominati da S. E. il Ministro per l'Educazione Nazionale, con sua lettera del 21 marzo 1939-XVII: presidente il prof. Piero Sticotti; deputati: il dott. Attilio Tamaro, il prof. Ferdinando Pasini, il prof. Baccio Ziliotto, il prof. Fabio Cusin, il prof. Marino de Szombathely, il dott. Giuseppe Stefani; corrispondenti: il dott. Ettore Chersi, il dott. Bruno Coceani, il prof. Attilio Gentile, il dott. Venceslao Plitek e Federico Pagnacco.

L'adunanza generale della Reale Deputazione di Storia patria per le Venezie, alla quale sono invitati i deputati e i corrispondenti di nuova nomina delle sezioni giuliane, avrà luogo a Trento e a Bolzano nei giorni 15, 16 e 17 di questo mese. Il presidente, prof. Carlo Anti, rettore della R. Università di Padova, ricorda che è desiderato che le comunicazioni vertano sui seguenti argomenti: 1) La Venezia Tridentina preromana e romana; 2) Relazione delle città venete con la Venezia Tridentina e in particolare con l'Alto Adige.

Gli ufficiali in congedo all'adunata del 9 maggio

L'U. N. U. C. I. comunica che per l'adunata di Roma per il 9 maggio, le Ferrovie dello Stato concedono il 70 per cento di riduzione con validità del biglietto 3-7 maggio per l'andata, 9-15 maggio per il ritorno, e il viaggio potrà essere effettuato isolatamente. Le prenotazioni si ricevono al Comando, via San Nicolò 7, entro il 15 corr. Informazioni alla segreteria del Gruppo.

Le esecuzioni musicali a S. Giusto
per la Settimana Santa

In occasione della Settimana Santa si avranno nella Cattedrale di San Giusto le seguenti esecuzioni musicali: oggi, mercoledì, domani e venerdì, alle 19, verrà eseguito il «Miserere» a sei voci miste di Oreste Ravanello. Sabato, alla Messa del «Resurrexit», brani della Messa «Regina Martyrum» di Licinio Refice. Domenica di Pasqua sarà ripresa con coro rinforzato la «Messa in mi minore» di Bruckner; al «Graduale» sarà cantato il «Regina Coeli» di Witt ed all'«Offertorio» il «Terra tremuit» di Springer. Esecutori: la «Civica Cappella» diretta dal maestro Luigi Toffolo e, all'organo, Eusebio Curelli.

La conversazione di domani al C.A.I.

Domani alle 20.45 il prof. Francesco Vercelli parlerà al C.A.I. (Società Alpina delle Giulie) su spunti di vita americana, rievocando il suo recente viaggio nel nuovo mondo. La conversazione, data la personalità dell'oratore e l'interesse dell'argomento, è vivamente attesa ed è riservata ai soci del C. A. I. e ai detentori delle tessere d'invito per l'anno XVII.

Richieste di stanze per l'adunata degli Alpini

Si invitano tutti coloro che hanno stanze disponibili per i giorni 15, 16 e 17 corr. a voler segnalarle al Comando del Battaglione Alpini Trieste «G. Corsi», via Milano 2, presso la Società Alpina delle Giulie, indicando il relativo prezzo per notte e se ad uno o più letti.

Gli artigiani alla Fiera di Milano. Presso il Dopolavoro Artigiano, via Coroneo 8, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, si ricevono le iscrizioni per la gita a Milano che gli artigiani compiranno per visitare la XX Fiera Campionaria, piranno dal 22 al 23 aprile per la Prezzo lire 120 a persona.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 27 marzo al 2 aprile: Differite casi 15, scarlattina 8, febbre tifoidea 2, dissenteria 11.

Qualità indiscutibili

Dobbiamo considerare che il nostro Paese è tra quelli che la natura ha favorito in modo particolare col beneficio del clima temperato, vario, adatto alle più feconde produzioni della terra. La nostra gente, con la sua genialità e col suo lavoro ha mostrato di saper fare il miglior uso dei doni naturali. E' riuscita ad acclimatare le più varie colture di altri Paesi. Citiamo una delle meno facili: il tabacco. Venti anni fa dovevamo rifornirci dall'estero quasi per l'intero bisogno. Oggi abbiamo i tabacchi italiani che costituiscono la base essenziale dell'industria, e possiamo parlare di qualità indiscutibili perchè abbiamo visto che si è riusciti a farne una buona esportazione proprio in questi anni di difficilissimi scambi internazionali. Tali qualità superiori si possono riscontrare in tutta la nostra produzione ben conosciuta dai fumatori e, per citare qualche tipo fine e largamente apprezzato, nelle sigarette *Macedonia extra*, che sono una autentica perfezione di gusto e di aroma, ottenuta con i più delicati e scelti tabacchi biondi.

117.000 lire della Cassa di Risparmio per l'attività del Partito

Il presidente della Cassa di Risparmio di Trieste ha comunicato al Federale che il Consiglio d'amministrazione, in sede di approvazione del bilancio 1938, ha deliberato di erogare i seguenti importi a favore delle attività del Partito: lire 100.000 per le Colonie estive del Partito, lire 12.000 per le attività della G.I.L. e lire 5000 per le attività del Dopolavoro provinciale. Ha rimesso inoltre i relativi importi.

Il Federale ha espresso al benemerito istituto il vivo ringraziamento delle Camicie Nere triestine.

Queste generose erogazioni a favore delle attività del Partito rappresentano un nuovo cospicuo contributo della Cassa di Risparmio triestina alle feconde iniziative che più stanno a cuore del Regime e si aggiungono alle particolari benemerenze che anche in questo campo vanta il fiorente istituto cittadino, sempre primo nell'azione e nell'esempio.

L'assemblea dei lavoratori del porto

Sul *Piccolo della Sera* odierno diamo un'ampia relazione sull'assemblea dei lavoratori del porto della compagnia «Huetter».

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
4 aprile 1939-XVII

NATI VIVI	9
maschi 6, femmine 3.	
NATI MORTI	1
MORTI	10
MATRIMONI	10

Il nostro concorso del Lotto
Il numero della vittoria: 85

Iersera, nei nostri uffici, s'è riunita la solita e simpatica schiera dei concorrenti riusciti vincitori nella XI settimana del nostro concorso del Lotto per il sorteggio del fortunato possessore del polizzino rosso. Le operazioni si sono svolte con la consueta allegria poichè tutti i concorrenti, tra i quali v'era una graziosa rappresentanza dell'elemento femminile, s'erano propiziati la dea Fortuna. Iniziato il sorteggio sono stati estratti i seguenti numeri: 83, 85, 15, 47, 82, 26, 83, 69, 73, 82, 4, 18, 41 e 78. Naturalmente la vittoria è stata assegnata a chi aveva estratto l'85 e cioè alla concorrente Giovannina Gironda, abitante in piazza dell'Impero 8. Alla vincitrice è stato assegnato il polizzino da 25 lire per le giocate a scelta da effettuarsi nella settimana in corso.

Convegno musicale delle Giovani Fasciste. Oggi, dalle 19.45 alle 20.45, avrà luogo il solito convegno musicale delle Giovani Fasciste. Tutte le Fasciste e le Giovani Fasciste sono invitate ad intervenire.

Egon Petri
alla Società dei Concerti

Un grande pianista è stato ieri ospite della nostra Società dei Concerti: Egon Petri, allievo, collaboratore e in un certo senso il continuatore di Ferruccio Busoni. Il concerto, svoltosi in Sala massima, alla presenza di un uditorio veramente eletto, ha infatti rivelato al pubblico nostro un autentico signore del pianoforte, le cui doti conservano, sotto certi aspetti, l'impronta di quella forza sposata a morbidezza di tocco ch'erano manifestazioni assolutamente tipiche dell'arte busoniana. Tecnicamente formidabile, ammirato nella potenza della sonorità non meno che nella leggerezza, nel magnifico «legato» quanto nella rara brillantezza. Egon Petri è un pianista austero, un dominatore del nobile strumento, un interprete di maschio vigore, anche se in Mozart e in Beethoven la gravità della sua espressione abbia avuto talora il sopravvento sulla trasparenza spirituale delle musiche eseguite.

Poderoso anche il programma, che si apriva con la «Sonata» in mi bem. magg. n. 333 di Mozart, offerta con fedeltà quasi clavicembalistica di stile, seppur qua e là priva della spensierata leggerezza settecentesca. Seguivano le «15 variazioni e fuga» di Beethoven, ispirate al tema finale dell'«Eroica», che da molto tempo non sentivamo e che sono state presentate con superba maestria. Naturalmente Busoni compositore non poteva mancare in un concerto di Egon Petri e certamente da nessun altro pianista quelle pagine avrebbero potuto essere eseguite con maggiore spirito busoniano. Piacquero in particolare, per il suo interessante colore esotico il «Diario indiano» e, per la magnifica interpretazione, la «Fantasia» della «Carmen».

Ma dove il Petri ha veramente trascinato l'uditorio alla più schietta ammirazione è stato nei «Sei studi» dai «Capricci di Paganini» di Liszt. Qui la sua tecnica superiore ha avuto campo di rifulgere in tutto il suo splendore. Specialmente dopo l'esecuzione dell'«Arpeggio», smagliante per leggerezza ed uguaglianza di suono, e dopo l'affascinante scintillio della «Campanella» il pubblico è scattato in una fervida ovazione, che ha coronato il brillante successo della serata e ha indotto il concertista a regalare vari brani fuori programma, tra cui, applauditissimi, gli «Studi» in fa magg. e in fa min., e la dolce «Berceuse» di Chopin.

Gita a Bologna per l'incontro della Triestina. L'Unione Sportiva Triestina indice, per la prossima domenica, una gita a Bologna in occasione dell'incontro Bologna-Triestina, alla quale parteciperanno in gran numero gli sportivi triestini. Le partenze sono state fissate tanto per il sabato che per la domenica, con ritorno a Trieste il lunedì mattina. Quota lire 58.

Un servizio postale economico
e della massima rapidità

Una comunicazione diffusa, che giunga sicuramente a destinazione dalla sera alla mattina è di indubbia utilità in moltissimi casi, ma sopra tutto negli affari. Questo servizio esiste ed è quello dei «Telegrammi Lettera», che offrono anche eccezionali vantaggi di economia. I Telegrammi Lettera si possono spedire: dalle 18 alle 22 presso gli uffici aperti sino alle 24; dalle 18 alle 19 presso gli altri uffici autorizzati a questo servizio. I Telegrammi Lettera vengono recapitati al mattino con la prima distribuzione postale. Per maggiori schiarimenti e per le particolari eccezioni alle norme esposte, rivolgersi agli uffici centrali telegrafici di ogni città.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto gerarchie

Alle ore 18 di ieri il Segretario federale ha tenuto rapporto alla Casa del Fascio ai vice-comandanti federali ed al capo di S. M. federale della G.I.L., alla fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, all'ispettore dell'O.N.D., ai fiduciari dei GG. RR. FF. del capoluogo ed inoltre ai fiduciari provinciali dell'Associazione fascista della Scuola.

Il Federale ha passato in rassegna l'efficienza delle singole organizzazioni, impartendo direttive di inquadramento e di attività.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Alla Casa del Fascio
Il comandante della Capitaneria di porto

Il Federale ha ricevuto alla Casa del Fascio, in visita di congedo, il colonnello Lami, già Comandante la nostra Capitaneria di Porto, al quale ha rivolto il cordiale augurale saluto delle Camicie Nere triestine.

Il Segretario federale ha ricevuto alla Casa del Fascio, accompagnati dal comandante della Coorte Milizia Universitaria, il presidente ed il vice-presidente dell'Associazione universitaria nazionale jugoslava, con i quali si è cordialmente intrattenuto.

Il Federale
ai corsi di addestramento per operai qualificati

Ieri sera il Federale ha visitato il corso di addestramento per operai meccanici, tornitori ed aggiustatori, che viene effettuato dall'Istituto delle Piccole Industrie, nell'officina di via dei Fabbri. E' stato ricevuto dal camerata dott. Scala, presidente dell'Istituto stesso, e dal direttore prof. Aris.

Il presidente ha informato il Federale in merito ai soddisfacenti risultati ottenuti dai precedenti corsi per falegnami ed aggiustatori, ai quali hanno partecipato sessanta lavoratori.

Il Federale si è cordialmente intrattenuto con gli operai, informandosi anche sulle condizioni delle rispettive famiglie.

Ha quindi loro rivolto il suo plauso per la diligenza e assiduità con cui frequentano il corso e assicurando il suo interessamento per la loro sistemazione. Ha rivolto inoltre ai dirigenti dell'Istituto ed all'istruttore parole di vivo compiacimento. Ha lasciato l'officina salutato da vibranti alalà al Duce.

L',,Istria-Trieste" rinnova la sua flotta
Le costruzioni affidate ai nostri cantieri

Nella riunione del Consiglio dei Ministri di ieri, è stato approvato un disegno di legge relativo alla convenzione da stipularsi con la Società di navigazione Istria-Trieste, per il rinnovamento della flotta e per un nuovo ordinamento dei servizi in relazione agli attuali bisogni. La nuova convenzione viene così a sostituire quella attuale, andata in vigore il 1.o gennaio 1926 con validità fino al 31 dicembre 1945, e varrà dal 1.o gennaio 1938 al 31 dicembre 1956.

Entro il primo triennio di esercizio, e cioè al 31 dicembre 1940 A. XIX, saranno pronte due veloci navi costiere della stazza lorda di 450 tonnellate; nel secondo triennio, una terza nave si aggiungerà alle due e successivamente, nel terzo e quarto triennio, altre due navi verranno a completare la flotta dell'Istria-Trieste, la quale, con la motonave «S. Giusto», avrà così sei navi moderne e perfettamente rispondenti per velocità e conforto alle necessità dei servizi.

Le due navi che l'Istria-Trieste metterà in esercizio nel 1940, verranno costruite a Trieste e avranno una velocità di 16 miglia orarie. Entrambe stazzeranno 450 tonnellate e saranno adibite ai viaggi Trieste-Pola. Di linea svelta e modernissima, le due motonavi avranno la sagoma di alcune recentissime navi uscite dai nostri Cantieri e cioè la prua leggermente inclinata in avanti e la poppa arrotondata. Lunghe 61 metri circa e larghe 8 metri, le due navi avranno un apparato motore di notevole potenza che azionerà due eliche. La costruzione sarà fra le più moderne e in ogni motonave ci saranno, sotto il cassero centrale, un salone da pranzo, comodo e ampio, un fumatoio, una veranda completata da un bar e una sala elegante e spaziosa ad uso delle signore. Una novità sarà rappresentata dal cassero poppiero che ospiterà la terza classe, in cui verranno disposti una sala da pranzo e un fumatoio. La coperta principale avrà una bella passeggiata, interrotta a prua e a poppa da due stive della capacità di 10 carri ferroviari di merce, pari a 100 tonnellate di peso. Le nuove unità prenderanno il posto del vecchio naviglio che, gradatamente, con l'entrata in funzione di ogni nuova unità, verrà posto in disarmo. Dopo queste due navi, nel 1943 si aggiungerà la terza, nel 1946 la quarta e nel 1949 la quinta, per le quali ultime è stato prescritto un minimo di 250 tonnellate ognuna.

Non appena le due navi commissionate per il 1940, usciranno dagli scali per entrare in servizio, verranno posti in disarmo e demoliti i piroscafi «Salvore», «Nesazio» e «Istria». Successivamente saranno radiati il «Grado», il «Monfalcone», il «S. Marco» e il «S. Giorgio». Rinnovata totalmente la propria flotta, l'Istria-Trieste, che effettua giornalmente i suoi servizi con la costa occidentale dell'Istria, disporrà di un parco natante rispondente alle necessità degli importanti servizi di collegamento che è chiamata a svolgere e avrà delle navi che soddisferanno ai bisogni dei viaggiatori di tutte le categorie.

L'intervento del Governo fascista ha così decisamente conclusa una questione di alto interesse pubblico. Il problema del rinnovamento della flotta, problema che le passate direzioni non avevano saputo affrontare, è stato posto in primo piano dal nuovo presidente della Società, avv. Oberti di Valnera e, grazie al benevolo interessamento del Governo fascista, portato rapidamente a conclusione. Il decreto di ieri non è solo l'inizio della riforma nel sistema delle comunicazioni marittime istriane — riforma che porterà un grande contributo al traffico dei piccoli porti e stabilirà fra Trieste e Pola nuovi e più rapidi collegamenti — ma è anche il segno del ringiovanimento e del rafforzamento di una Compagnia di navigazione la cui vita e i cui interessi sono parti essenziali di una vasta regione.

Il Segretario federale all'Accademia di canto

Ieri sera il Segretario federale, accompagnato dal vice-comandante federale degli AA. BB. e dal capo di S. M. federale, ha presenziato ad una esibizione dell'Accademia corale della G.I.L., che partirà domani per Roma, onde partecipare al concorso nazionale.

Il Federale ha espresso al maestro Garulli ed ai componenti la Accademia il suo vivo elogio per la perfetta preparazione, esprimendo la certezza che sapranno far figurare il nostro Comando federale ai primissimi posti.

Il Museo civico di belle arti «Revoltella» rimarrà chiuso al pubblico da oggi, mercoledì, fino a venerdì prossimo 7 corrente.

TEATRI E CONCERTI

"Eva in vetrina,,
Tre atti di G. Giannini al Verdi

La commedia ha avuto calde e fervide accoglienze: sette applausi dopo ogni atto. Successo del lavoro, successo d'interpretazione e successo personale di Dina Galli che aveva anche la recita d'onore. Serena e cordiale la commedia, che svolge la sua vicenda a lieto fine, con l'intervento di un personaggio di sapore goldoniano: Elisabetta De Rosa, una vedovella scaltra che vede il mondo con occhio ottimista e senso realistico delle cose e delle passioni umane. Ella diffonde e infonde in tutti il suo senso incoraggiante, la sferza della sua volontà edificatrice e collaboratrice della vita, l'impulso della speranza in sè e fuori di sè, la gioia consolatrice del vivere. Forse questo tipo di donna, che artisticamente non è ancora un personaggio elaborato con caratteri ben precisati, ma che teatralmente è ricco di possibilità, è tra le invenzioni più belle e felici di Giannini; certo esso può determinare un genere teatrale. Elisabetta De Rosa, vedova di un uomo che non fu suo marito e che non è da lei troppo rimpianto, rimasta senza eredità e senza sostegno, giunge, carica di bisogni e di preoccupazioni, ma forte e sicura dell'avvenire, presso una sua sorella, Rosetta Robelli, che ha una figlia di nome essa pure Rosetta Robelli. La madre, già impiegata presso una fabbrica di ceramiche, è stata licenziata dall'amministratore Ferdinando Rosani, rispettosamente innamorato di lei, ma preoccupato che questo amore potesse suscitare maldicenze o sospetti su inesistenti favoritismi verso la modesta collaboratrice, che ha lasciato il posto senza indennità. Ferdinando Rosani è un timido carico di scrupoli ma anche un egoista, che vuole salva la sua riputazione professionale presso il nipote Roberto Rosani, ch'è il legittimo proprietario dello stabilimento. Questo giovine industriale è forte, risoluto, autoritario, quanto lo zio Ferdinando è debole e indeciso. Egli non è capace di risolvere dignitosamente la penosa situazione di Rosetta, nè di chiarire con coscienza le proprie responsabilità morali verso la donna amata. Ma l'impostazione dei sentimenti nei rapporti tra i personaggi non appare definita con troppi particolari. Ciò che conta è l'apparizione di Elisabetta che assume il comando della situazione ed assoggetta alla sua volontà ed ai suoi disegni le aspirazioni di quella gente. Elisabetta persegue soltanto fini pratici e in coteste finalità ella mette tutto il suo ottimismo.

Il piano della redenzione civile della famiglia ha due vie: quella giuridica, con la rivendicazione dei diritti impiegatizi di Rosetta madre, da far valere presso il proprietario dello stabilimento, Roberto Rosani; e quella sentimentale col suscitare una decisione di matrimonio tra Rosetta e lo zio Ferdinando e provocare il fatale e necessario innamoramento tra Rosetta figlia e il giovane Roberto. La strategia di Elisabetta è aiutata dal destino favorevole che sorride ai suoi disegni e al suo ottimismo. Roberto Rosani, il giovine industriale, viene in casa di Rosetta Robelli per tentare, magari col denaro, una separazione di lei con lo zio sempre più incantato dalla bella donna. Roberto però crede che lo zio sia innamorato della figlia anzichè della madre e in questa credenza egli è caduto per la identità del nome delle due donne. Elisabetta, che accoglie il giovine fingendosi la cameriera, anzichè la sorella o zia delle Robelli, cerca di far fruttare l'equivoco, sollecitando Roberto ad una transazione monetaria, che verrebbe senz'altro accettata da Rosetta. Il giovine, rapito dalla fresca grazia di Rosetta figlia e ingelosito segretamente che ella possa essere l'amante dello zio, è disposto a versare cinquantamila lire per la rottura della relazione. Elisabetta riesce a farsi firmare l'assegno, ma Rosetta sdegnata dall'offerta di denaro, fatta con oltraggiosa tracotanza alla sua onestà, si ribella all'insultatore, e lo discaccia lacerando l'assegno. Da questo momento, tra Rosetta e Roberto nasce l'amore ed Elisabetta vigila, col solito ottimismo, alla rapida conclusione della loro unione. Rotte le relazioni con Roberto per via di accomodamento pratico, Elisabetta si serve di un avvocato Battistella per fargli redigere un contratto che precisi i diritti professionali di Rosetta madre come impiegata dello stabilimento e per la liquidazione dell'indennità. E' questo un pretesto di Elisabetta che vuole tenere nel proprio pugno le fila della situazione, costringendo Roberto a concedere a Rosetta una situazione favorevole nella fabbrica e allo zio il consenso al matrimonio. Ma Roberto è troppo innamorato per opporsi alle richieste di Elisabetta. Tutto egli concede, purchè Rosetta figlia risponda al suo amore. Ella risponde. Entrambi fuggono verso la felicità. Anche lo zio Ferdinando, che nel corso della vicenda e per l'incitamento di Elisabetta ad essere reciso e autoritario, si è trasformato da uomo pavido in uomo energico e risoluto, impone ormai la sua volontà e il suo amore a Rosetta Robelli madre. E, alla fine, quando l'avvocato Battistella ritorna, burlato e seccato, per la definizione del contrasto, Elisabetta sente, in fondo, un po' di tenerezza per lui. Così l'ottimismo di una donna ha salvato e reso la felicità a quattro persone a a sè stessa.

Commedia che nello svolgimento e nelle intenzioni e nel dialogo rivela se stessa, la sua natura, i suoi scopi innocenti: divertire. A questo c'è riuscita e molto, e bene, per virtù della Galli che ha dato ad Elisabette una grazia vivace e infuocata, un cipiglio arguto e fresco di incantevole semplicità e spontaneità. Quanti applausi, quanti fiori e acclamazioni ed evocazioni alla Dina. Ma anche gli altri attori recitarono con intelligente comprensione e misurata e garbata espressione: la brava Gemmò, il Giorda, la Almieri, il De Macchi, tutti assai apprezzati e applauditi.

v. t.

La compagnia Palmer-Stival stasera al Verdi

Con la commedia in tre atti di Alfredo Testoni «La modella» inizia stasera, alle 21 precise, il ciclo delle sue recite la Compagnia di Daniela Kiki Palmer e Giulio Stival, della quale è condirettore Egisto Olivieri. La Palmer, che manca da parecchio tempo dalle nostre scene, è attesa con viva simpatia e sarà accolta stasera, unitamente agli altri elementi della Compagnia col consueto fervore.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Compagnia Palmer-Stival. 21: «La modella», di A. Testoni

Cinematografi:

ROSSETTI, 17: Spadaro presenta la sua nuova formazione 1939. Sullo schermo: «Rifugio segreto».
NAZIONALE. 16.30: «Non promettermi nulla», Luisa Ullrich, V. De Kowa.
EXCELSIOR. 16.15: G. Cooper in «Uno scozzese alla Corte del Gran Khan».
PRINCIPE. 16: «L'oro del West», il più bel film d'avventure. Dinamico ed emozionante. Primissima visione.
FENICE. 16.30: «Amore sublime», con B. Stanwyck, J. Boles. 2, 1.50, 1.
FILODRAMMATICO. 15.45: Ultimo giorno: «Tempi moderni», Charlie Chaplin, P. Goddard e Comp. Cecchelin nella novità «Il treno dei mariti».
ITALIA. 16: «L'ussaro», l'amore tra melodie tzigane, con M. Schneider, P. Yavor, P. Kemp. Ult. giorno.
REGINA. 16: «Il signore e la signora Sherlock Holmes», tragicomico, brividi e risate, con James Gleason, Zasu Pitts. Lire 1. Ultimo giorno.
IMPERO. 16: «Il mastro di posta», magistrale interpretazione di Harry Baur.
REALE. 16: «Maria di Scozia», con Katharine Hepburn e Fredric March. Film grandioso.
GARIBALDI. 16: «Ed ora... sposiamoci», Joan Blondel, L. Howard. L. 1.
NOVO CINE. 16: «L'assassinio del corriere di Lione», con Dita Parlo. Romanzo popolare. L. 1.
MASSIMO. 16: «Il disco 413», grandi avventure poliziesche. L. 1.
MODERNO. 16: «Ave Maria», con Beniamino Gigli e «Il miracolo di Lourdes».
ODEON, 15.30: «Nitchevo», drammatico. Harry Baur e Marcella Chantal.
ARMONIA. 15.30: «Una donna vivace», con G. Rogers. Nuovo varietà.
SAVOIA. 15.30: «La signora dalle camelie», con Yvonne Printemps.
AZZURRO. 16: «Giustizia», Ralph Bellamy e Barguerite Churchill.
RADIO. 16: «Ciò-Ciò», con Martha Eggerth, divertente.
POPOLO. 15.30: «Golgota», cattura e morte con la resurrezione del Redentore con Harry Baur, Jean Gabin.
VITTORIA. 16: «Tramonto» con Elissa Landi e Frank Morgan.
CENTRALE. 15.30: «S. O. S. apparecchio 107», emozionante, Barrett-Hall.
ADUA. 15.30: «L'accusa» e «La morte azzurra», con Jack Holt, splendido.
VENEZIA. 15: «Il mistero della rocca rossa». Segue: «Sarò tua».
BELVEDERE. 15.30: «L'impareggiabile Godfrey» e «Monte S. Michele».
ARGENTINA. 15: «Passo della morte» e «Verso il West». S. Temple.
CARDUCCI. 14.30: «I distruttori» con Bellamy e «Gli uomini nella mia vita».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.
RISTORANTE BIRRERIA «PILSNER URQUELL» (Mazzini 37 - tel. 8954). Da oggi Birra Boch, speciale per la Pasqua. Esclusività per Trieste. Rinomata cucina.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

INDUSTRIA BISCOTTI - PANETTONI
PASTICCERIA FINE
Angelo Colussi
Venezia -- Milano -- Trieste -- Roma -- Udine

PER LE FESTE PASQUALI
acquistate le tradizionali
PINZE e COLOMBE
COLUSSI
le migliori, le più convenienti; **lire 16 al chg.**

Il più ricco e variato assortimento
Uova pasquali
delle migliori marche italiane
Corso Garibaldi 3
TRIESTE - Telefono 69-42

UOVA FRIULANE FRESCHISSIME
Nei centodieci spacci alimentari delle
COOPERATIVE OPERAIE

I sette Littori di ieri

MELLI di Modena (letteratura), GRANZOTTO di Bologna (giornalismo), VALLA di Bologna (scultura a tuttotondo) - TAMMARO di Napoli (bassorilievo), NOCENTINI di Firenze (bianco e nero), ROVEDA di Milano (violoncello), PASSANTE di Napoli (cinema)

Il «Guf» Milano primo nella cultura e nell'arte

Ben sette titoli sono stati conferiti nella intensa giornata di ieri; due sono stati attribuiti al «Guf» di Bologna, due al «Guf» di Napoli e uno ciascuno ai «Guf» di Milano, Firenze, Modena. Nella graduatoria generale Milano ha aumentato notevolmente il distacco su Roma sia nella classifica per l'arte che per la cultura, mentre Bologna ha compiuto un notevole progresso e Torino mantiene le posizioni nella cultura, ma è nettamente staccato nei Concorsi artistici. Considerevole il passo avanti compiuto dal «Guf» Trieste nella graduatoria per l'arte, grazie al terzo posto conseguito da Lana nella esecuzione di violoncello.

Gli universitari eletti

Ieri mattina nella sala del Consiglio provinciale delle Corporazioni è continuato il Convegno di letteratura.

La Commissione ha stabilito tre punti per la discussione: 1) C'è nella cultura attuale quell'indipendenza che è potenza di spirito, libera e creatrice, capace di vincere gli impedimenti interiori derivati e importati? 2) Vedete in questa cultura la capacità di sviluppi decisivi fino all'attuazione completa di un nuovo imperialismo spirituale fascista? 3) Come svolgereste voi dal punto di vista poetico e narrativo e scientifico o filosofico questo tema del tempo fascista: «Benito Mussolini, pilotando un trimotore da guerra, visita le batterie di Sardegna e di Pantelleria?»

Al termine delle discussioni, la Commissione si è trovata concorde sulla seguente graduatoria:

1) **Domenico Melli** («Guf» Modena) Littore; 2) Gaetano Pattarozzi («Guf» Cagliari); 3) Manrico Fiore («Guf» Napoli); 4) Carlo Muscetta («Guf» Roma); 5) Adone Gatti («Guf» Genova); 6) Mario Spinella («Guf» Pisa); 7) Antonio Russi («Guf» Pisa); 8) Giuliano Carta («Guf» Milano); 9) Enrico Fulchignoni («Guf» Messina); 10) Mario Cincinnati («Guf» Firenze).

Meritevoli di particolare menzione: Emilio Ariandi («Guf» Torino), Pietro Pellizzardi («Guf» Genova), Alessandro Paternostro («Guf» Palermo); Giaimo Pintor («Guf» Roma), Angelo Cavallo («Guf» Napoli).

La Commissione ha stabilito la seguente classifica finale del Concorso di giornalismo:

1) **Gianni Granzotto** («Guf» Bologna) Littore; 2) Enzo Pezzato («Guf» Pisa); 3) Enrico Altavilla («Guf» Napoli); 4) Franco Castellani («Guf» Milano); 5) Giorgio Mario Forni («Guf» Milano); 6) Danilo De Cocci («Guf» Pisa); 7) Fulvio Muiesan («Guf» Padova); 8) Arnaldo di Nardi («Guf» Bari); 9) Carmelo Musumarra («Guf» Catania); 10) Nicola Della Santa («Guf» Firenze).

Ecco la classifica finale per i Littoriali maschili scultura a tuttotondo:

La Commissione composta dallo scultore Antonio Maraini, presidente, dallo scultore Arturo Martini e dallo scultore Azeglio Stefanini, riunitasi nella sede della Mostra la mattina del 3 corr., ha compiuto il suo giudizio stabilendo la seguente classifica:

1) **Rito Valla** («Guf» Bologna) con «Balilla», Littore; 2) Fausto Locatelli («Guf» Milano) con «Maternità»; 3) Alessandro Psacaropulo («Guf» Roma) con «Atleta alla fonte»; 4) Aurelio De Felice («Guf» Roma) con «Bagnante»; 5) Guidone Romagnoli («Guf» Bologna) con «Adolescenza»; 6) Giovanni Tognini («Guf» Pisa) con «Balilla»; 7) Giuseppe Tampieri («Guf» Firenze) con «Figura»; 8) Alfonso Bortolotti («Guf» Bologna) con «Italia imperiale»; 9) Salvatore Messina («Guf» Palermo) con «Figura virile»; 10) Gaetano Antoci («Guf» Catania) con «Testa».

Classifica finale per i Littoriali maschili di scultura a bassorilievo:

La Commissione composta dallo scultore Antonio Maraini, presidente, dallo scultore Arturo Martini e dallo scultore Azeglio Stefanini, riunitasi nella sede della Mostra la mattina del 3 corrente, ha stabilito la seguente graduatoria:

1) **Antonio Tammaro** («Guf» Napoli) con «La buona terra», Littore; 2) Giovanni Amoroso («Guf» Napoli) con «Maternità»; 3) Sergio Camilli («Guf» Firenze) con «I boscaioli»; 4) Luigi Galli («Guf» Firenze) con «Raccolta delle ulive»; 5) Rinaldo Biagioni («Guf» Milano) con «Verso la terra»; 6) Mario Bernini («Guf» Pisa) con «Il conducente ferito»; 7) Simbiade Antonucci («Guf» Pisa) con «Corsa campestre»; 8) Giuseppe Bellesini («Guf» Milano) con «L'arpa»; 9) Aristide Banfi («Guf» Modena) con «Canapa»; 10) Salvatore Zona («Guf» Firenze con «La famiglia».

Classifica del Concorso di bianco e nero:

1) **Armando Nocentini** («Guf» Firenze), Littore.

2) Renato Bruscaglia («Guf» Urbino); 3) Gian Luigi Uboldi («Guf» Milano); 4) Remo Brindisi («Guf» Urbino); 5) Pompilio Mandelli («Guf» Bologna); 6) Giovanni Faorzi («Guf» Firenze); 7) Fernando Clemente («Guf» Firenze); 8) Trento Cionini («Guf» Urbino); 9) Emanuele Jaconi («Guf» Urbino); 10) Marcello Diotallevi («Guf» Roma).

Meritevoli di particolare menzione: 1) Enzo Faraoni («Guf» Firenze); 2) Dilvio Lotti («Guf» Pisa); 3) Ettore Calvelli («Guf» Milano); 4) Tramontini («Guf» Venezia); 5) Mario Paciglio («Guf» Napoli).

Classifica del Convegno di cinema:

1) **Giovanni Passante Spaccapietra** («Guf» Napoli), Littore;

Graduatorie generali dopo 16 prove

	Cultura	Arte
Bari	4	11
Bologna	53	41
Cagliari	12	2
Catania	8	1
Ferrara	4	—
Firenze	33	59
Genova	40	23
Messina	16	—
Milano	112	76
Modena	10	2
Napoli	68	18
Padova	26	2
Palermo	26	2
Parma	6	7
Pavia	1	—
Perugia	4	4
Pisa	48	24
Roma	88	37
Siena	—	3
Torino	45	9
Trieste	1	12
Urbino	—	—
Venezia	—	8

2) Luciano Emmer («Guf Milano); 3) Baldo Bandini («Guf» Torino); 4) Eugenio Facchini Gabani («Guf» Bologna); 5) Guglielmo Valle («Guf» Roma); 6) Carlo Castellini («Guf» Genova); 7) Guido Capozzi («Guf» Napoli); 8) Giuseppe Trudu («Guf» Cagliari); 9) Francesco D'Arcais («Guf» Padova); 10) Imbriano Martellotti («Guf» Bari).

Meritevoli di particolare menzione: Guido Saini («Guf» Torino); Guido Bezzola («Guf» Milano); Antonio Rastivo («Guf» Palermo); Giorgio Ghittoni («Guf» Modena); Carlo Rognato («Guf» Ferrara); Giordano Turri («Guf» Trieste).

Classifica del Concorso per esecuzione musicale (violoncello):

1) **Egidio Roveda** («Guf» Milano) Littore;

2) Cerio Le Luidi («Guf» Milano); 3) Libero Lana («Guf» Trieste); 4) Cesare Chiappa («Guf» Genova); 5) Giuseppe Petrini («Guf» Firenze); 6) Giuseppe De Lussi («Guf» Bari); 7) Emiliano Emiliani («Guf» Bologna); 8) Guido Ionata («Guf» Napoli); 9) Libero Rossi («Guf» Venezia); 10) Giuseppe Trizio («Guf» Bari).

Ritiene inoltre meritevole di particolare menzione: Ennio Orazi («Guf» Roma).

Politica estera

Ha avuto inizio pure la discussione finale sul Convegno di politica estera a cui sono stati ammessi 16 universitari: Aimone Cat di Roma, Cazullo di Milano, Collevati di Ferrara, Crispi di Palermo, Ferrari di Modena, Fera di Roma, Lanza di Trieste, Meloni di Cagliari, Mendozza di Genova, Mocchi di Firenze, Pansa di Napoli, Quilici di Ferrara, Ravaglioli di Bologna, Raveggi di Messina, Sabalich di Macerata e Siracusano di Messina.

Sui 3 punti fissati alla fine del Convegno di ieri pomeriggio fa una chiara e breve relazione riassuntiva ed illustrativa il camerata Melati, Littore dell'Anno XVI, commissario componente la Commissione.

Riguardo al primo punto: autonomia politica italiana e posizione gerarchica dell'Italia come premessa alla politica delle rivendicazioni il relatore rileva come con la conquista dell'Impero s'inizi per l'Italia un periodo di politica a carattere nettamente autonomo in netto contrasto con quella che fu la politica dell'Italia, p. e., nel periodo prebellico in cui essa si ridusse sempre a fare da brillante secondo, ma non esplicò mai un'azione indipendente, e come essa venga ad occupare una posizione di primissimo piano tra le Potenze europee. Quanto al secondo punto: funzione europea dell'Italia nei riguardi delle forze antieuropee, il camerata Melati si chiede quali sieno queste forze, che si possono suddividere in: forze di resistenza passiva, quelle cioè delle democrazie, forza di resistenza attiva, cioè quella del bolscevismo, le quali però sono nelle loro fasi di declino.

Mette in particolare rilievo inoltre il nuovo aspetto della nostra politica col Levante islamico dopo la conquista dell'Etiopia. Dopo la relazione del Littore Melati prendono successivamente la parola Aimone di Roma, Cazullo di Milano, Colevati di Ferrara, Crispi di Palermo, Ferrari di Modena, Fera di Roma, Lanza di Trieste, Meloni di Cagliari, Mendozza di Genova.

Un'esortazione di De Francisci ad approfondire lo studio del problema razziale

Nell'aula di merceologia della R. Università si è iniziata la discussione delle relazioni scelte dalla Commissione per il concorso di una monografia razziale. La Commissione è composta dai fascisti De Francisci, Rettore Magnifico di Roma e presidente dell'Istituto nazionale di cultura fascista, presidente, Visco Sabato e Leon Enzo. I membri della Commissione hanno chiesto numerosi schiarimenti sulle monografie presentate dai seguenti fascisti universitari: Caielli Giuseppe di Genova, Crimi Antonio di Napoli, Fausti Mario di Roma, Maggioni Giorgio di Padova, Malavolto Fernando di Modena, Marzocchi Gigi di Torino, Drighi Secondo di Torino, Piacentini Gigi di Ferrara, Ricca Oreste di Milano, Virgili Romeo di Napoli.

La discussione generale si è iniziata sulla definizione del concetto di «Ariano», problema linguistico prima e archeologico poi: si è considerato che la lingua non sia un dato sufficiente nè possano essere probatori i manufatti archeologici per indicare una razza, ma possono servire soltanto a indicare una determinata civiltà forse sviluppatasi per contatto con civiltà superiori. Si discute sopra la necessità di un conveniente studio storico, tenendo conto di tutti i dati archeologici e antropologici e di continuare questo studio considerando soprattutto i dati biologici della razza italiana attuale. Questo studio sopra la razza italiana attuale deve essere completo, tenendo conto non solo dei suoi caratteri bioantropologici, ma anche psichici. Si giudica necessario di approfondire lo studio in tutte le direzioni, non solo per differenziare le diverse genti italiane, ma anche e soprattutto per provare l'unitarietà dei caratteri della razza italiana. Il presidente della Commissione trova opportuno la necessità di organizzare nel modo più completo gli studi sulla razza. Il prof. Visco parla dell'istituenda scuola di perfezionamento di scienze razziali. Questo corso di perfezionamento sarà aiutato in tutti i modi, allo scopo di poter fare delle indagini in tutte le regioni d'Italia per avere finalmente una conveniente documentazione sulla varietà e pur unitarietà della razza italiana. Viene considerata l'opportunità di approfittare delle leve militari, delle organizzazioni del Regime e di qualsiasi altro mezzo per avere dei convenienti dati sia in senso assoluto sia come termine di confronto. Si discute a lungo sui mezzi per perseguire gli studi convenuti. Quindi si discute sulle varie cause delle differenziazioni avvenute e sulla eventuale possibilità di controllarle. Alla discussione partecipano tutti i concorrenti e tutti i problemi posti vengono approfonditi anche per le spiegazioni date dai membri della Commissione sui punti controversi.

La discussione viene conclusa dal presidente De Francisci, che nota l'importanza dei problemi razziali rilevando che se è affermata la necessità dello studio dei caratteri biologici della razza italiana, il carattere tipico di questa razza non è ancora conosciuto. Conviene sulla necessità di sottoporre tutto il popolo italiano ad un'indagine accuratissima per avere sufficienti elementi onde trovare i caratteri fondamentali bioantropologici della razza italiana. Fa presente infine la necessità di studiare le qualità psichiche degli italiani. Si compiace con i concorrenti per la fede e l'entusiasmo con cui hanno partecipato a questo concorso, invitandoli a continuare lo studio del problema e contribuire alla sua soluzione.

Studi militari

Il Convegno di studi militari ha inizio alle ore 9.30. La Commissione è così composta: Aimone Cat, presidente, Franco Cavallari e Francesco Cutry componenti.

Anania di Roma guarda il problema dal punto di vista generale e imposta il problema del Mediterraneo riguardo all'Impero. Atanasio di Palermo riprende ad inquadrare più particolarmente il problema del Mediterraneo rispetto alle posizioni prese in questo mare dalla Francia e dall'Inghilterra. Considera l'importanza dell'aviazione come potentissimo mezza di offesa a distanza. Balbo di Torino guarda come occorre spostare il centro dell'azione dell'aviazione dalla Madrepatria verso l'Africa. Barone di Messina, riprendendo la situazione dell'Italia divisa dalle sue colonie, parla sulla possibilità dell'aeronautica a legare la Patria all'Impero. Benedetti di Roma come gli altri vede come il baricentro della nostra potenza aerea sia disceso dall'alta Italia verso l'Impero. Benedetto di Firenze imposta il problema considerando le possibili strade verso l'Impero. Bragadin di Venezia parla sul problema autarchico del materiale e dei carburanti. Bressani di Trieste, parla in particolare sugli apparecchi da caccia dei diversi Stati. Vede come l'apparecchio tenda alla struttura metallica e ne esprime le principali caratteristiche.

Il Teatro a Firenze

Muraro di Padova Littore

Nei giorni 30 e 31 marzo e 1 aprile si è riunita presso il Teatro sperimentale dei «Guf» la Commissione dei Littoriali del Teatro, composta dei fascisti: Cesare Vico Ludovici, presidente, Luigi Bonelli e Federico Zardi per la proclamazione della classifica generale.

La Commissione, dopo aver assi-

1) **Michelangelo Muraro** «Quando sorge il sole» («Guf» Padova), Littore; 2) Luciano Centazzo «La fontana sulla strada» («Guf» Bologna); 3) Franco Rossi «Ecco l'illusione» («Guf» Firenze); 4) Enrico Fulghignoni «L'estrema isola» («Guf» Messina); 5) Mario Pelosi «I lupi» («Guf» Roma; 6) Ermanno Macario «Dedalo» («Guf» Pisa); 7) Mario Battistella «I piccioni terraioli» («Guf» Perugia); 8) Guido Ballo «Ci sono gli altri» («Guf» Palermo); 9) Luciano Cravetto «Il cielo ama la luna» («Guf» Torino); 10) Giovanni Pastorelli «Il corsaro dei cieli» («Guf» Milano).

Sulle *Ultime Notizie* pubblicheremo le relazioni sui Littoriali di violoncello, sull'esecuzione di pianoforte (femminile) e sulle monografie (femminile) di carattere economico, medico-biologico, politico, educativo, razziale, coloniale, e le conversazioni sui convegni di politica estera e di studi militari avvenute nel pomeriggio.

NOTIZIARIO SPORTIVO

«Foglio d'Ordini»

L'elenco degli atleti vittoriosi in campo internazionale

ROMA, 4

E' stato diramato il Foglio d'Ordini *del P. N. F. che pubblica l'elenco degli atleti d'Italia che nel primo quadrimestre dell'anno XVII hanno conquistato vittorie in campo internazionale o migliorato primati.*

I direttori dei Gruppi arbitri

ROMA, 4

Su proposta del presidente dei Gruppi arbitri di calcio, sono state approvate le nomine dei direttori dei seguenti Gruppi: Fiume: Calcich Amleto, Sforzina Guido; Pola: Invinkl Orlando, Giorgini Vincenzo; Trieste: Minotti Umberto, Venuti Sergio.

I guanti di Urbinati manomessi dal suo «secondo»

ROMA, 4

Il secondo professionista Rosario La Villa è stato sospeso da ogni attività pugilistica in attesa dei provvedimenti disciplinari della presidenza federale della F. P. I., per aver manomesso, contro quanto prescrive il regolamento, i guanti del pugile Urbinati prima dell'inizio del suo incontro col pugile Degryse, la sera del 3 corrente, al Teatro Adriano e provocando così l'intervento dell'arbitro, il quale ha dovuto far sostituire i guanti.

Il nostro Concorso pronostici

Due schede con 10 punti

Il premio per la 21.a giornata

Nella verifica della giornata di ieri, sono state rinvenute due schede di 10 punti. I meriti sono equamente divisi fra sesso debole e sesso forte, perchè si tratta di Anna Loperfido, via Settefontane 69 e Augusto Bitesnik, via Carlo Archi 18. Naturalmente le schede da rivedere sono ancora moltissime e lo spoglio continua quotidianamente.

Per la ventunesima giornata di Concorso — le schede compaiono ogni giorno sul *Piccolo della Sera* — è in palio una *cassetta di liquori di lusso fornita dalla Ditta Stock.*

La motociclistica a Montebello

Gli specialisti stranieri

Un eccezionale avvenimento sportivo si svolgerà domenica prossima sulla pista di Montebello a cura della nostra Associazione Motociclistica. La partecipazione di corridori stranieri è garanzia di un sicuro successo. L'intendimento degli organizzatori non è soltanto di curare le famosissime gare di «dir-trak» ma anche di mettere in evidenza lo spirito e la volontà di vittoria dei giovani centauri locali.

Ecco le prime iscrizioni: Barbolini Umberto, Luxa Giordano, Zoratto Marcello, Loigo Guido, Berni Antonio, Lonza Aleandro, Cioccio Guglielmo, Marta Pietro, Negri Mario, Malini Giuseppe, Cerni Friedrich, Raap Arturo, Karner Ernesto, Polzl Carlo, Arthaber Francesco, Starich Lodovico, Djordjevic Stanislao, Hubmann Hubert.

All'inizio e negli intervalli, interessanti gare ciclistiche.

I dirigenti giuliani della Federazione Ginnastica

ROMA, 4

La Reale Federazione Ginnastica d'Italia comunica: Previa approvazione del C. O. N. I. i sotto elencati fascisti sono nominati presidenti di Comitato di zona o commissari provinciali per la Venezia Giulia: Fiume: Cerne Pietro commissario provinciale; Gorizia: Fabretto Ernesto, idem; Trieste: Lorenzetti Nino, presidente Comitato zona; Udine: Dal Dan Luigi, commissario provinciale; Zara: Battara Arturo, commissario provinciale.

La mortale caduta di un vecchio portinaio

Ieri, verso mezzogiorno, dovendo procedere alla pulizia dei vetri del portone dello stabile n. 14 di via Galileo Galilei, il portinaio Giovanni Fabi, di 78 anni, salì sopra una scala a piuoli dalla quale, però, cadde, andando a battere il capo sulle mattonelle dell'impiantito. Tale fu la violenza del colpo, che il povero vecchio perdette i sensi, nè li riacquistò neanche quando il sanitario della Guardia medica, chiamato d'urgenza sul posto, gli ebbe prestate le prime cure. Trasportato all'ospedale Regina Elena, fu accolto nel reparto chirurgico di turno del pio luogo, in istato di completa incoscienza, e le sue condizioni, in seguito, si aggravarono ulteriormente, tanto che, malgrado tutti gli sforzi fatti dai medici per salvarlo, riuscirono vani. La morte del pover'uomo avvenne in seguito alla frattura della scatola cranica e conseguente commozione cerebrale congiunta ad otorragia bilaterale ed altre gravi complicazioni.

Caduta da una seggiola, sulla quale era salita per pulire i vetri di una finestra, la domestica Ottilia Bubnich, di 24 anni, abitante in via dell'Istituto n. 7, ieri mattina riportò una vasta ferita lacero-contusa alla gamba destra. Ebbe le necessarie cure alla Guardia medica.

Incidenti di auto e di bicicletta

Luttuoso epilogo di una disgrazia d'auto

La sera del 27 febbraio scorso, sulla strada di Corgnale, un'automobile nella quale si trovavano quattro persone dirette a Trieste, deviava e andava a cozzare contro un muro per poi rovesciarsi. Mentre tre delle persone — Antonio, Teresa e Maria Maru — riportavano lesioni guaribili in pochi giorni, la quarta — Ludmilla Fonda, di 18 anni, da Corgnale — rimasta ferita gravemente all'addome, veniva accolta all'Ospedale Regina Elena con prognosi infausta. Purtroppo la prognosi si verificava iersera, che la giovane è morta soccombendo alle lesioni riportate.

Auto che precipita da una scarpata

Due feriti

Una grave sciagura è avvenuta sulla strada di Grignano. Nei pressi dell'Albergo Riviera, una macchina targata VE 9091, procedendo a considerevole velocità, usciva dalla curva e precipitava dalla scarpata fracassandosi una cinquantina di metri al di sotto del livello stradale, dopo una paurosa e vertiginosa discesa lungo il ripiano. Il fatto è avvenuto intorno alle 0.45 di questa notte. Le autoambulanze della Guardia medica e della Croce Rossa, chiamate prontamente sul posto, estraevano dai rottami dell'automobile, un viaggiatore, mentre un altro occupante della vettura, sbalzato durante la rovinosa discesa, giaceva poco discosto. Soccorsi e trasportati all'ospedale Regina Elena, i due viaggiatori sono stati identificati per Emanuele Rista di 29 anni, industriale, da Biella, ed Ettore Sessia di 56 anni, rappresentante di commercio, da Milano. Il Rista, il cui stato desta preoccupazioni, presentava la frattura di entrambe le gambe, contusioni al torace e fratture complicate: al Sessia sono state riscontrate escoriazioni alla faccia e alle mani.

Ciclista che corre il rischio di finire sotto un'auto

Verso le 14.35 di ieri l'attenzione dei passanti, che a quell'ora transitavano numerosi per la piazza dell'Impero, veniva richiamata da un incidente stradale, che per fortuna non ha avuto conseguenze.

Scendendo la piazza, verso via Carducci, per poco un'automobile non andava a scontrarsi con un maldestro ciclista che improvvisamente aveva tagliata la strada alla macchina. La pronta manovra dell'autista Teodoro Mauri, evitava all'imprudente ciclista guai maggiori. Nella manovra, però, il Mauri non riusciva a frenare in tempo la macchina che andava a sbattere contro gli alberelli che fronteggiano la casa situata tra la via Carducci e il corso Garibaldi.

Il lieve incidente è stato preso a verbale dal vigile urbano Mario Simonetti. L'automobile, che trasportava dei vasi di latte, ha riportato danni al cofano.

Il capitombolo dalla bicicletta per schivare un passante

Il macellaio Giuseppe Terzuoli, di 19 anni, abitante in via Pacinotti n. 17, percorrendo, ieri nel pomeriggio, in bicicletta, il viale Regina Elena, si trovò improvvisamente di fronte ad un passante, per schivare il quale finì a ridosso del marciapiede, in modo da fratturarsi il femore destro. Avute sul posto le prime cure da parte di un sanitario della Croce Rossa, fu inviato all'Ospedale Regina Elena, ove fu accolto. Dovrà rimanere degente nel pio luogo per almeno sei settimane, salvo complicazioni.

Scontro tra ciclisti

Antonio Crecich, di 27 anni, abitante al n. 1187 di via del Farneto, scendendo ieri la via della Pietà in bicicletta, si scontrò con altro ciclista che lo fece cadere, cadendo a sua volta. Nello scontro il Crecich si fratturava la rotella del ginocchio destro; l'altro, rimasto pressochè illeso, inforcata la macchina si allontanava. Il ferito è stato accolto nell'ospedale Regina Elena.

Il grave infortunio di un ciclista

Mediante l'autolettiga della Guardia medica, ieri mattina fu trasportato all'ospedale Regina Elena il diciottenne Pietro Sironi, abitante al N. 911 del Rione del Re, il quale, scendendo in bicicletta la via dell'Eremo, è andato a cozzare contro un muro, producendosi delle gravi lesioni al capo, congiunte alla sospetta frattura del cranio e alla commozione cerebrale. Il giovane è stato giudicato con prognosi riservata.

Investito da un... corridore

Lo studente Erminio Paris, di 16 anni, abitante in via Stuparich n. 15, trovandosi, ieri nel pomeriggio, allo Stadio del Littorio per compiere alcuni esercizi ginnici di insieme, fu investito da un corridore che lo scaraventò a terra, producendogli una forte contusione al piede sinistro. Il giovane ebbe le necessarie cure alla Guardia medica, ove fu giudicato guaribile in un paio di giorni.

Ottuagenario morto durante il sonno

L'altra sera, dopo aver fatto la sua solita passeggiata, il pensionato Cristiano Sivitz, di 79 anni, abitante a Barcola Bovedo n. 390, rincasò, come al solito, di buon'ora per mettersi subito a letto. Addormentatosi, però, non si svegliò più, perchè verso le prime ore del mattino — secondo la constatazione fatta da un sanitario della Guardia medica — un fulmineo attacco cardiaco lo fece passare a miglior vita.

La constatazione del decesso fu fatta appena ieri, verso mezzogiorno, ora in cui alcuni inquilini della casa, non vedendo uscire il vecchio per la sua passeggiata mattutina, chiesero l'assistenza della Guardia medica. Il sanitario della benemerita istituzione, trovandosi di fronte ad un cadavere ormai rigido, rilevò che la morte del vegliardo doveva risalire ad otto o dieci ore prima.

Maternità. La casalinga Luciana Bellini, di 28 anni, abitante in Guardiella Timignano n. 913, sentendosi, ieri mattina, cogliere dalle doglie del parto, si vestì in fretta ed uscì di casa con l'intenzione di recarsi all'ospedale Regina Elena. Ma giunta che fu alla Rotonda del Boschetto, non potè più proseguire e si abbattè a terra, di modo che si dovette farla trasportare nella sala maternità mediante l'autolettiga della Guardia medica.

Gli autori del furto nel bar del Parco Angiolina arrestati a Fiume

Abbiamo da Abbazia, 4:

Abbiamo scritto del furto con iscasso avvenuto nella notte di sabato 30 marzo al Parco, in danno di un piccolo bar-tabaccheria situato nell'edificio dello Stabilimento balneare Angiolina. Si apprende ora che, avvenuta la segnalazione del furto da parte dei carabinieri di Abbazia a quelli del capoluogo, i militi, sulla scorta dei dati avuti e in base a loro pronte indagini, sono riusciti ad arrestare a Fiume la combriccola dei ladri, composta di quattro persone, e a ricuperare in gran parte la refurtiva. Gli autori del furto sono tali Guido Lerorich, di 18 anni, da Montona di Istria; Alfredo Varuso fu Michele, di 19 anni, meccanico, da Fiume; Pietro Fossa di Attilio, di 19 anni, dal Friuli, e Dorino Tolnoi di Ettore, di 18 anni, da Cervignano, tutti abitanti a Fiume. A dichiarazione degli stessi arrestati, essi sono venuti ad Abbazia la notte del 30 marzo in un'automobile che avevano trovata incustodita dinanzi a un'autorimessa a Fiume e, fatto il colpo, vi hanno fatto ritorno, dividendosi poi la refurtiva. Il furto è stato commesso alle ore 3 di notte.

Sul lavoro

Il legatore di libri Arrigo Marchesi, di 18 anni, abitante in Chiadino S. Luigi, lavorando ieri in uno stabilimento tipografico di via Media, si prese il mignolo sinistro sotto al coltello di una tagliatrice meccanica, che gli produsse una profonda ferita di taglio. Fu medicato alla Croce Rossa.

— Il bandaio Alberto Godina, di 55 anni, abitante in Guardiella Scoglietto n. 328, lavorando ieri in un magazzino di via Giulia n. 6, fu colpito alla fronte da una grossa scheggia metallica che gli si conficcò nella cute. Ricorse alle cure della Guardia medica.

Furto di biancheria ed altro. Presso la Questura è stata sporta, giorni or sono, una denuncia per furto, commesso ai danni di tale Antonio Gherdol, il quale ha lamentato l'assenza di parecchi capi di vestiario, biancheria ed altri oggetti, spariti misteriosamente dalla sua stanza, dove abita in subaffitto presso la famiglia Bacchelli, in via Sette fontane 12. Il danno ammonta a circa quattrocento lire.

Un braccio rotto. Nel Cantiere San Marco, il bracciante Giovanni Milo, di 53 anni, abitante al n. 212 di San Bartolomeo, investito da una lamina scivolata da un cavalletto, ha riportato la frattura del braccio destro. E' stato accolto nell'ospedale Regina Elena.

Occhio leso. Caduto da un'altalena, Ferruccio Filan, di 9 anni, abitante al n. 63 di via del Broletto, ha riportato una ferita lacero-contusa all'occhio sinistro. E' stato accolto nel reparto oculistico dell'ospedale Regina Elena.

Per fortuna, qualche compressa di Aspirina e un bicchier d'acqua sono sempre a portata di mano
Ma... attenzione alla *Croce Bayer*

ASPIRINA — BAYER

il rimedio efficace nei raffreddori, nel reumatismo ecc.

DA PIÙ DI 40 ANNI LA
TISANA CISBEY
è il sempre più diffuso THÈ
LASSATIVO - DEPURATIVO - DIGESTIVO
L. 0.70 la busta - L. 6.- la scatola
STITICHEZZA E CATTIVE DIGESTIONI
In tutte le farmacie — LAB. G. MANZONI & C. VIA VELA - MILANO

La frutta e le stagioni

Le condizioni sanitarie della popolazione, in generale, sono migliori d'estate che nell'inverno.

Il motivo di questo fenomeno? In grandissima parte esso è dovuto al fatto che la temperatura estiva è più costante e meglio intonata con la tolleranza del nostro organismo. Ma vi agisce anche un'altra causa e fortemente e cioè la diversità fra la nostra alimentazione estiva e quella invernale. Mentre nella prima entrano in notevole quantità le frutta, nella seconda queste si riducono notevolmente e, in moltissimi casi, vengono del tutto soppresse.

Come le frutta servono da tonico stimolante dell'apparato digestivo, determinando un benessere generale all'organismo, così, allorquando esse vengono a mancare, subentra rapidamente e si crea nella funzione intestinale uno stato di torpidezza, di atonia, di tutto pregiudizio per la buona digestione e per la salute.

Grande risorsa quindi, specialmente per chi è costretto dal suo lavoro e da particolari condizioni alla vita sedentaria, poter fare uso tutto l'anno di buona frutta abilmente preparata. Nessuna spesa alimentare sarà tanto giudiziosa quanto quella che assicuri alla mensa il piatto di frutta.

La Società CIRIO con la sua tecnica perfetta, magistrale, lavorando frutta speciale per rigore di scelta e di maturazione, ha saputo mantenere al prodotto preparato tutti i pregi vitali e biochimici del prodotto fresco, arricchendolo di una più alta percentuale di zucchero: fattore dinamogeno e euforico principe, per il nostro organismo.

Questo prodotto è la Confettura Cirio

Confetture Cirio

CRONACA GIUDIZIARIA

Il furto sacrilego a S. Giusto

Brillante successo della nostra Polizia scientifica

La condanna del ladro scoperto attraverso le impronte digitali

(Tribunale penale) La notte del 20 marzo 1938, un audace furto venne commesso nella Basilica di San Giusto ove, ignoti ladri, fattisi rinchiudere la sera precedente nella chiesa e, infranto un grosso cristallo che proteggeva la statua della Madonna addolorata, s'impadronirono di tutti i gioielli di cui era adornata, compresa la corona cingente la testa, opera di pregevole fattura artistica ma priva di valore trattandosi di una copia dell'originale. Anche le pietre incastonate nella corona, erano false.

L'impronta rivelatrice

Denunciato il furto, i funzionari della Questura e propriamente i marescialli tecnici Umberto De Giorgi e Oronzo Rizzo, addetti al Gabinetto di polizia scientifica, in seguito a minuziosi rilievi, accertarono che uno solo doveva essere stato l'autore del furto. L'audace mariuolo, commesso il furto, s'era affrettato ad uscire dalla chiesa, servendosi di una scala con la quale, raggiunta una finestra bifora si calò, aiutandosi con una corda, nel sottostante cimitero, portandosi seco una valigia trafugata dalla sagrestia e contenente i gioielli tolti alla statua della Madonna. I due funzionari, abituati all'osservazione meticolosa e attuando tutte quelle norme apprese alla Scuola superiore di polizia di Roma, si dedicarono, con particolare attenzione all'esame dell'altare e della nicchia contenente la statua, nonchè alla cernita di tutti i cocci di cristallo sparsi ai piedi della Madonna e sull'altare, allo scopo di scoprire eventuali impronte digitali. Infatti, tale scrupoloso esame, portò alla scoperta di quattro impronte, prodotte dalle dita pollice, indice, medio ed anulare di una mano destra appartenente a persona adulta. Nello stesso pomeriggio del giorno 20 e nei giorni successivi, i due funzionari si dedicarono a confrontare tutti i 18.000 cartellini segnaletici archiviati negli appositi casellari, per conoscere a quale persona appartenessero le impronte rilevate sul pezzo di cristallo rinvenuto a San Giusto. Tale minuzioso esame portò ad escludere che autore del furto fosse uno degli addetti alla Basilica e meno che meno qualche operaio occupato nei lavori di restauro della chiesa stessa.

Procedendo per eliminazione, si venne a ritenere che il ladro dovesse appartenere a qualche provincia limitrofa per cui le indagini furono allargate e proseguite nelle varie città del Veneto, tanto più che diversi furti erano stati perpetrati, in quel periodo, in varie chiese e da ultimo quello avvenuto la notte del primo gennaio 1938 nel duomo di Udine. Furto commesso nelle identiche circostanze di quello eseguito a San Giusto e cioè servendosi di scala, corda e con relativa scalata dalla finestra.

Uno tra dieci milioni

Orientate in questa direzione le indagini, il maresciallo De Giorgi si recò a Udine e, successivamente a Gorizia, dove presso quelle Questure, confrontò tutti i cartellini segnaletici ivi esistenti ma con esito negativo.

Di tale insuccesso il De Giorgi non si scoraggiò ma con tenacia veramente ammirevole, perseverò nelle sue diligenti ed intelligenti ricerche, visitando e compulsando i gabinetti segnaletici delle altre Questure del Veneto fino al raggiungimento dello scopo consistente nell'identificazione del colpevole.

In seguito, cogliendo l'occasione della venuta a Trieste del dott. Ugo Sorrentino, insegnante alla Scuola superiore di polizia scientifica di Roma e capo del servizio centrale di identificazione, il maresciallo De Giorgi lo avvicinò per metterlo al corrente delle sue ricerche e dei suoi sforzi che stava compiendo, invitandolo a tentare le ricerche presso lo stesso Casellario centrale di Roma dove esistono circa un milione di cartellini segnaletici con 10 milioni di impronte. Fino allora non si era mai dato il caso, non solo in Italia, di un tentativo di identificazione dell'autore di un delitto attraverso il Casellario centrale, sulla semplice scorta di quattro sole impronte rinvenute sul luogo del reato, poichè, normalmente, la classificazione avviene mediante l'enunciazione numerica, data dal disegno di ciascun dito ed usufruendo dei numeri di tutte le dieci dita per la compilazione delle schedine che vengono poi suddivise seguendo la serie, la sezione e il numero che si ottengono unendo in ordine di successione, in modo da formare tre gruppi distinti, dai numeri attribuiti al disegno papillare delle dita della mano destra e sinistra.

L'ausilio della scienza

Il dott. Sorrentino, uno fra i più distinti cultori di polizia scientifica, che ha al suo attivo moltissime innovazioni, tra le quali, quella recentissima, del metodo di classificazione internazionale per la trasmissione telegrafica della fotografia in sintesi, delle impronte digitali, s'interessò delle ricerche che stava svolgendo il De Giorgi e, portatasi a Roma la fotografia delle impronte rilevate a San Giusto, si accinse all'arduo compito. Esaminati i cartellini del Casellario centrale, riuscì a trovare le impronte che corrispondevano a quelle del ladro di San Giusto. Impronte che si riferivano a tale Francesco Mestrines fu Giovanni, di 48 anni, nato a Treviso e dimorante ad Oderzo, ebanista, pregiudicato, segnalato più volte sotto falso nome da varie Questure quale autore di furti sacrileghi commessi nell'Emilia, in Lombardia e nel Veneto. Finalmente, le assidue ricerche del De Giorgi, venivano coronate da un successo veramente brillante.

Il ladro che fa l'onesto

Il Mestrines venne subito rintracciato e arrestato ad Oderzo dove s'era messo a fare l'«onesto». Infatti era stato assunto in un'azienda agricola con annesso collegio gestito da religiosi. In casa del Mestrines, il quale era tutto in faccende per sposare una ragazza del luogo, i carabinieri di Oderzo procedettero al sequestro di oggetti d'oro e di una valigia che risultò essere le stessa rubata nella sagrestia della Basilica di San Giusto, di proprietà del parroco mons. Buttignoni. Inoltre venne rinvenuto tutto un armamentario ladresco, fra cui una scala a corda. Si riuscì pure a stabilire che il Mestrines aveva venduto ingenti quantità di rottami d'oro e di catene, corrispondenti per forma e dimensioni a quelle tolte alla statua della Madonna. Inoltre il Mestrines s'era reso autore di diversi furti, uno dei quali perpetrato in danno di alcune alunne del collegio e consistenti in oggetti di cancelleria, di vocabolari, di un atlante e di altri oggetti scolastici.

Un alibi che non regge

Ritenuto autore dei furti commessi nella Basilica di San Giusto, nel Duomo di Udine e nella chiesa di Idria nonchè nel collegio di Oderzo, il Mestrines, ultimata la lunga e minuziosa istruttoria, venne rinviato davanti ai giudici della quinta sezione.

Al processo, il Mestrines ha negato di essersi trovato a Trieste tra il 19 e 20 marzo dello scorso anno e tanto per avvalorare tale sua affermazione, ha presentato un alibi il quale non è stato sorretto dalle prove testimoniali. Viceversa risultò che il Mestrines aveva acquistato un biglietto ferroviario a riduzione festiva da Oderzo a Trieste proprio il 19 marzo, ch'era un sabato. Il Mestrines, dalla faccia astuta e volpina, ha tentato di confutare pure le prove ottenute mediante l'identificazione delle impronte sostenendo che le impronte depositate nel casellario centrale risalivano a molti anni addietro. Ma è scientificamente dimostrato che le impronte papillari precedono la nascita di un individuo e continuano a mantenersi intatte fino sei mesi dopo la morte del soggetto...

La condanna

Tra i numerosi testi che sono comparsi davanti ai giudici, sono stati il maresciallo De Giorgi e il dott. Sorrentino quali, con documenti e fotografie hanno dato la dimostrazione scientifica della perfezione delle prove raggiunte per arrivare all'identificazione del colpevole; prove che costituiscono un eccezionale successo della Polizia scientifica italiana.

Hanno deposto quindi il parroco di San Giusto, mons. Buttignoni, l'arciprete del Duomo di Udine, don Benedetti, ed altri. Chiusa l'assunzione delle prove, il Tribunale, vagliati gli elementi di causa, riconosciuto il Mestrines colpevole di furto continuato, più volte aggravato, commesso a San Giusto e nella colonia agricola di Oderzo, lo ha condannato a quattro anni, sette mesi e quindici giorni di reclusione nonchè a 3300 lire di multa. Dichiarandolo delinquente abituale, lo ha assegnato, a pena espiata, ad una casa di lavoro. Lo ha assolto invece dai furti di Udine e di Idria, per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Casalino e Zulmin; P. M. cav. Simonetti; difesa avv. G. Zennaro; cancelliere Piuch.

Nuora accoltellata dalla suocera

Era da tempo che i rapporti fra la casalinga Maria Calligaris ved. Batti, di 51 anni, abitante in Monte S. Gabriele 13, e la nuora Margherita Batti, abitante nella stessa casa, si erano acuiti per motivi che non è stato possibile precisare.

Ieri mattina, il dissidio fra le due donne ha avuto uno sviluppo piuttosto drammatico. Infatti, dopo un vivace scambio di parole, la Calligaris ha improvvisamente impugnato un coltello col quale ha colpito la Batti alla testa, causandole una vasta ferita da taglio alla tempia destra.

Per fortuna era presente al fatto il marito della Batti che, senza esitare, si slanciava sulla madre e, dopo una breve lotta, riusciva a disarmarla.

Il penoso episodio ha necessariamente avuto i suoi sviluppi: ora la giovane Batti si trova a letto per curarsi la ferita, fortunatamente non grave, mentre la Calligaris è terminata alle carceri dei Gesuiti, dove potrà meditare più seriamente sull'insano atto compiuto.

Frenosi alcoolica

Ieri nel pomeriggio, verso le 17, i sanitari della Guardia medica sono stati chiamati al n. 4 di via media, per prestar soccorso al bracciante Armando S., di 48 anni, il quale, in preda ad un violento assalto di frenosi alcoolica, minacciava di morte i familiari e anche gli inquilini dello stabile che tentavano di calmarlo. L'energumeno, che risulta già parecchie volte ricoverato all'Ospedale psichiatrico, perchè affetto da squilibrio mentale, ha opposto la più accanita resistenza agli infermieri, ripetendo anche a questi le sue minacce di morte, ma, infine, con abile stratagemma, è stato posto nell'autolettiga ed inviato nell'apposito padiglione degli agitati.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Domani dalle 21 trattenimento per soci e dopolavoristi allietato dall'orchestrina Marchi.

«Crda». Domani, alle 20.30, prove sezione corale.

«Dimm». Sezione A. Oggi, dalle 21, trattenimento. — Sezione B. Lunedì, II festa di Pasqua, dalle 20 ballo. Gruppo escursionisti. Domenica gita ad Abbazia e Fiume. Quota soci lire 15, non soci lire 18. Gita sciatoria a Sella Nevea. Quote soci lire 30, non soci lire 35. Le iscrizioni si chiudono domani sera.

«Sempre Avanti». Domenica gita sciatoria con automezzo al Pian della Secchia. Iscrizioni negozi sportivi Tommasini e Sportman e seralmente in bar, via Giulia 21.

Ferroviario. Fino a domenica tutte le attività restano sospese; il 9 corrente si riprenderanno gli spettacoli cinematografici nelle due sedi. Alle 18.30 (sede di piazza Vittorio Veneto 3) trattenimento di danza.

Credito e Assicurazione. Oggi allenamento calcisti a Montebello. Domani alle 19.30 sono convocati in sede tutti gli iscritti alla sezione tennis e coloro che intendono parteciparvi. Disponibili ancora alcuni posti. Lunedì 10 aprile speciale trattenimento pasquale. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea. Quota lire 17. Partenza alle 5 dalla via Carducci 28. Prenotazioni in sede, via S. Pellico 4.

«Olimpia». Questa sera alle 20.30, spettacolo d'illusionismo sostenuto dal prof. Steno Schaffer.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

In occasione delle feste pasquali accantonamento sciatorio al Rifugio «Timeus». Programma e iscrizioni in segreteria. Domani alle 20.45 conversazione del prof. Vercelli su «Spunti di vita americana».

Scuola nazionale alpinismo. Questa sera alle 20.15 quinta lezione «Alpinismo invernale e sciismo alpinistico»; relatore Prato.

«Gars». Iscritti all'escursione sciatoria alla Marmolada pregati confermare iscrizione e versare quota entro questa sera.

Commissione Grotte. Per le feste pasquali esplorazioni e rilevazioni grotte zona Villa di Rovigno.

BORSA DI TRIESTE

Aprile	3	4
Rendita 5%	92.—	92.—
Rendita 3½%	72.—	72.—
Redimibile 3½%	66.75	66.75
Redimibile 5%	92.—	92.—
Obbligaz. Tre Venezie	89.90	89.90
Buoni Tes. nov. 1940	99.90	99.75
Buoni Tes. nov. 1941	100.80	100.70
Buoni Tes. nov. 1943	90.40	90.30
Buoni Tes. nov. 1944	96.30	96.20
I. R. I.	450.—	448.—
Elettr. Ferrovie Stato	456.50	455.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	425.—	423.50
Fond. Tre Ven. 4%	409.—	408.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	333.—	333.—
Assicurazioni Generali	3065.—	3120.—
Assicuratrice Italiana	440.—	440.—
Infortuni	1405.—	1410.—
Riun. Adriatica ser. A	1500.—	1500.—
Riun. Adriatica ser. B	1405.—	1405.—
Gerolimich	117.—	117.—
Istria-Trieste	220.—	220.—
Lussino	245.—	235.—
Martinolich	73.—	75.—
Meridionali	813.—	809.—
Premuda	605.—	605.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	218.—	217.—
Tram	165.—	165.—
Ampelea	245.—	245.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	107.—	105.—
Cementi Isonzo	103.—	103.—
Istriana Cementi	132.—	132.—
SELVEG	590.—	590.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	215.—	216.—

CAMBI: Londra 89.05; New York 19; Francia 50.35; Belgio 320.30; Svizzera 426.75; Amsterdam 1009.75; Polonia 358.90; Germania 762.40.

Oggi hanno ancora progredito le Generali e le Infortuni, mentre sono rimasti invariati gli altri assicurativi. Così non segnano spostamenti di rilievo i valori pubblici. Domandate le Martinolich e due punti più, mentre restano offerte le Tripcovich e le Cantiere. Scambi in Redimibile 3½%, Generali, Breda, Montecatini ed Edison.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 5 aprile XVII:

Turno generale: Marinai: 545, 546, 550, 552, 561; giovani coperta I: 229, 231, 233, 235, 236; mozzi coperta: 362, 363, 367, 368, 371; ingrassatori: 83, 85, 86, 88, 93; fuochisti nafta: 80, 73, 91, 92, 96; fuochisti carbone: 650, 654, 656, 658, 672; carbonai: 247, 248, 249, 250, 251.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 330, 331, 332, 333, 334; giovani coperta I: 120, 122, 123, 124, 125; giovani coperta II: 61, 62, 63, 64, 65; mozzi coperta: 103, 104, 105, 106, 107; fuochisti nafta: 274, 275, 276, 277, 278; fuochisti carbone: 177, 179, 180, 182, 183; carbonai: 176, 177, 178, 179, 180; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani rieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 182, 184, 185, 187, 188; marinai carico: 165, 166, 167, 168, 169; giovani coperta I: 62, 68, 69, 70, 71; giovani coperta II: 56, 57, 58, 59, 60; mozzi coperta: 79, 80, 81, 82, 83; ingrassatori passeggeri: 84, 85, 86, 87, 89; ingrassatori carico: 73, 75, 76, 77, 78; fuochisti carico: 57, 58, 59, 60, 61; giovani macchina: 92, 93, 94, 95, 96; camerieri II classe: 313, 318, 319, 321, —; camerieri III classe: 42, 94, 95, 96, —; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 469, 470, 471, 475, 476; giovani camera in II: 50, 52, 53, 54, 55; mozzi camera con navigazione: 111, 112, 114, 116, 117; mozzi camera senza navigazione: 98, 100, 101, 102, 103; allievi cuochi I: 126, 127, 128, 129, 130; giovani cucina: 122, 123, 124, 125, 126; mozzi cucina: 59, 60, 61, 62, 63.

Turno Adriatica: Marinai: 233, 261, 235, 263, 239; giovani coperta I: 92, 93, 94, 95, 96; giovani coperta II: 47, 48, 49, 50, 51; mozzi coperta: 88, 90, 91, 92, 93; fuochisti: 202, 204, 205, 206, 207; ingrassatori: 10, 11, 12, 14, 16; carbonai: 57, 58, 59, 60, 61; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Turno Ramb: Marinai: 14, 15, 18, 19, 20; giovani coperta I: 8, 9, 10, 11, 12; giovani coperta II: 3, 4, 6, 7, 8; mozzi coperta: 9, 11, 12, 13, 14; ingrassatori: 12, 13, 14, 15, 16; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Chiamate per oggi (ore 10):
Turno Italia carico: 1 marinaio.
Turno Adriatica: 1 marinaio.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vincenzo.

DECESSI (4 aprile 1939-XVII): Pahor Giuseppe, a. 66; Paulizza ved. Gerk Francesca, a. 82; Coradazzi in Morpurgo Carla, a. 78; Toso Giuseppe, a. 65; Martinuzzi Giovanni, a. 73; Persich ved. Krecich Orsola, a. 79; Bertolo Giuseppe, a. 57; Steffè Vittorio, a. 1; De Monte Mario, a. 3; Pulin Maria, a. 2.

MATRIMONI TRASCRITTI: Borgatti Giovanni, sarto con Buonserio Rosa, casalinga; Udovicic Francesco, elettricista con Iurkic Anna, casalinga; Predominato Umberto, bracciante con Cinerari Iolanda, riscuotitrice; Sonzio Ermanno, perito industriale con Glessi Nerina, impiegata; Ligato Francesco, carpentiere con Catonar Ermenegilda, giornaliera; Lanzetta Luigi, cocchiere con Tomsig Giovanna, casalinga; Bianchi Ermanno, panettiere con Tamaro Maria, casalinga; Ferluga Emilio, meccanico con Piscanc Vittoria, casalinga; Avvisti Calogero, guardia giurata con Marussini Romana, casalinga; Pernetz dott. Gustavo, impiegato con Ianovitz Alda, casalinga.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

milioni-milioni milioni

LI PUÒ VINCERE CHIUNQUE ABBIA COMPERATO ALMENO UN BIGLIETTO DELLA LOTTERIA DI TRIPOLI UN BIGLIETTO COSTA L. 12

L'ESTRAZIONE DELLA LOTTERIA DI TRIPOLI VERRÀ QUEST'ANNO ANTICIPATA

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA per trattoria, capace dolci. Via Zonta 4. 65773 A

DONNA offresi tutto il giorno. Via Rena 11, primo. 65762 A

PRESTASERVIZI media età brava tutti lavori di casa offresi per mattina. Via Petronio 6, Moisè. 65750 A

PRESTASERVIZI capacissima offresi. Ronco 2, latteria. 35104 A

RAGAZZA brava tutto fare offresi. Via Luigi Ricci 2, portinaia. 65744 A

RAGAZZA 24-enne offresi prestaservizi per tutto il giorno. Piazza fra i Rivi 2, porta 3. 35151 A

STRANIERA con bambino 4-enne occuperebbesi famiglia signorile ore da combinarsi. Offerte Cassetta 16550 A, Unione Pubblicità. 16550 A

STRANIERA cameriera fina casa signorile altra prestaservizi offronsi. XX Settembre 17, primo, sinistra. 16594 A

30-ENNE brava cuoca e tutti lavori offresi possibilmente per persona sola. Cassetta 16549 A, Unione Pubblicità.

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 16605 B

AIUTO cameriera, aiuto cucina, conduttore arrivi cercansi per maggio. Scrivere con certificati: Quintavalle, XXX Ottobre 15. 35053 B

ANZIANA, robusta, lavori casa, assistenza vecchia cieca, cercasi. Villa Anna, Grado. 35159 B

CORRETTA domestica che sa fare tutto di primissimo ordine, può presentarsi domenica 9 aprile Albergo Savoia dalle 15-19. 5308 B

DOMESTICA cercasi. Torrebianca 15, Longo. 65783 B

DOMESTICA capace cucinare tutto fare prontamente cercasi. Battisti 7, primo. 16597 B

DOMESTICA stabile tutto fare, onestissima, cercasi. Battisti 33, secondo. De Micheli. 65791 B

PRESTASERVIZI capace con referenze cercasi 8-12.30. Scala Belvedere 2, quarto, destra. 65785 B

PRESTASERVIZI intere giornate cercasi. XX Settembre 42, terzo, destra. 16554 B

PRESTASERVIZI ore cercasi. Via Ghirlandaio 5, porta 25. 16560 B

PRESTASERVIZI giovane capace per mattina cercasi. Via Pietà 29 A, terzo. 65758 B

PRESTASERVIZI giovane seria sappia cucinare. Presentarsi mercoledì ore 9-10 Foro Ulpiano 3, porta 5. 65739 B

RAGAZZA stabile tutto fare cercasi. Forti, Raffineria 11. 65769 B

RAGAZZA capace tutti lavori, attestati, cercasi. Via Rittmeyer 7. 65767 B

RAGAZZA stabile capace attestati cercasi. Presentarsi sino ore 11. Commerciale 44, quarto, destra. 35107 B

RAGAZZA brava onesta sappia cucinare cercasi. Scoglietto 104, Villa Bianca. 35117 B

RAGAZZA tutto fare, cucinare, cercasi. Via M. Buonarroti 1, primo, dalle 13-15. 65747 B

RAGAZZE capaci cucinare prestaservizi intera giornata ragazzetta volonterose cercansi. XX Settembre 12, pianoterra. 16579 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CONTABILE bilancista corrispondente italiano tedesco offresi. Cassetta 16464 C. Unione Pubblicità. 16464 C

DAMA compagnia offresi lunghissimi attestati. Miti pretese. Telefono 53-98. 65688 C

RAGIONIERE offresi tenitura libri ore serali. Miti pretese. Cassetta 14652 C, Unione Pubblicità. 14652 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI 15, ferro 3, acqua 4, taglio 2. Piazza Cavana 5, vicino gelateria Zampolli. 8737 CC

A. PERMANENTI garantite accurate lire 15. Approfittate. Piazza Umberto I n. 7. 16611 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

Oggi alla FENICE

AMORE SUBLIME

con BARBARA STANWYCK
JOHN BOLES
ANNE SHIRLEY

ABITI uomo elegantissimi confezione-fodere 130, tailleurs 80, risvoltature, riparazioni prezzi modici. Gatteri 10, primo, sartoria. 16575 CC

CAPPELLI (uomo) da 4. Calze rimagliatura 0.30, giornata, rammendatura artistica. Impermeabili, scarpe gomma. Riparazioni, Scalinata 3. 16600 CC

FALEGNAME lucidatore mobili pianoforti ripara porte finestre. Franza, Carducci 34. 35118 CC

FALEGNAME riforma lucida ripara mobili porte finestre anche domicilio. Telefono 86-84. 35153 CC

FIORI eseguisconsi qualunque qualità stoffa e forma. Paduina 2. 16591 CC

PITTORE camere cucine moderne 50. S. Maurizio 9, primo, Silvani. 35114 CC

PITTORE appartamenti stanze gesso lire 50. Piazza Goldoni 12, giornalaio. 35164 CC

SARTA confeziona vestiti tailleurs mantelli. Genova 4, terzo, porta 43. 16588 CC

SARTO eseguisce accuratamente abiti, risvoltature, riparazioni, prezzi modici. Zudecche 2, secondo, dirimpetto Cine Garibaldi. 35130 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. PARRUCCHIERA brava, acqua, ferro, manicure, posto stabile, cercasi subito. Salone, via Severi 7. 16603 D

APPRENDISTA volonterosa cerca camiceria Tergesteo. Via della Borsa 1. 35121 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Zovenzoni 6. 16559 D

CASA di spedizioni autotrasporti cerca signorina praticissima spedizioni autotrasporti contabilità corrispondenza. Offerte con referenze: Cassetta 16459 D. Unione Pubblicità. 16459 D

GARZONA stiratrice cercasi. Paduina n. 2. 65750 D

GIOVANE di garage pratico anni 16-17 cercasi. Autorimessa Stazione, viale Regina Elena 1. 16556 D

IMPIEGATO dattilografo pratico lavori ufficio, conoscenza tedesco, cercasi. Offerte dettagliate, referenze, a: Cassetta 16572 D. Unione Pubblicità.

PARRUCCHIERA capace solo acqua presentarsi subito via F. Venezian 6. 16593 D

PARRUCCHIERA pratica stabile, cercasi. Salone Marceglia, Istria 44. 16604 D

PARRUCCHIERA abile e apprendista bene retribuite cerca Salone Acconciatura Brunner 4. 65745 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Via Istituto 36. 65771 D

PARRUCCHIERA capace acqua ferro cercasi. Campo S. Luigi 2, Salone Boselli. 35125 D

PER scrivere diecimila indirizzi a domicilio cercasi persona bella calligrafia. Offerta con pretese Cassetta 16541 D. Unione Pubblicità. 16541 D

PRINCIPIANTE sarta donna cercasi. Via S. Lazzaro 10, quarto, destra. 16587 D

RAGAZZA gelateria-caffè cercasi prontamente. Gelateria Roma, Riva Sauro n. 24. 35106 D

RAGAZZI tre per macelleria cercansi. Corso Garibaldi 4. 35137 D

RAGAZZO per panificio cercasi. Via Caprin 6. 65790 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

DUE vuote-mobiliate, comodo cucina, oppure quartierino cercano distintissimi giovani coniugi. Referenze reciproche. Cassetta 16547 E, Unione Pubblicità. 16547 E

MOBILIATA elegante bagno preferibilmente scale, termo, prontamente o prossimamente. Indirizzare Bruna, Caffè Portici Chiozza. 65759 E

STATALE meridionale cerca pensione tra Sagrado, Gradisca, Farra. Inviare offerta Vernile Giuseppe, Scuola Avviamento, Fogliano. 16545 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CENTRALI mobiliate ingresso libero bagno vitto. S. Nicolò 2, primo. 35146 F

A. A. CENTRALISSIMA affittasi prontamente distinto. Gallina 4, secondo, sinistra. 35127 F

A. A. ELEGANTISSIMA indipendente vitto telefono affittasi. Crispi 41, terzo. 65784 F

A. A. STANZA due letti bellissima con bagno. Via Commerciale 28, mezzanino, sinistra. 65748 F

A. A. VUOTA vitto affittasi distinta signora. Impero 8, secondo. 35150 F

A. CAMERETTA mobiliata indipendente affittasi. Bramante 13, porta 19. 65768 F

A. CENTRALISSIMA uno, due letti, bagno, affittasi anche giorni. Torrebianca 24, secondo, porta 8. 16610 F

A. INGRESSO scale, elegantissima, anche giorni, affittasi. Cadorna 5, primo, destra. 8736 F

A. INGRESSO scale spaziosa lussuosa matrimoniale affittasi anche giorni. Torrebianca 25, secondo. 16566 F

A. MOBILIATA elegantissima, eventualmente vitto. Carducci, via Valdirivo 33, terzo. 16598 F

BARCOLA affittasi una due stanze vuote, bagno, giardino, eventuale vitto, una-due persone, anche anziane, massime cure. Offerte Cassetta 16548 F. Unione Pubblicità. 16548 F

BELLISSIMA acqua corrente breve soggiorno. Dalle 12. Zonta 3, terzo, destra. 16592 F

CAMERA vuota grande vista incantevole due finestre affittasi per una persona escluso comodo cucina lire 150. Bonomo 9, Popovich. 65766 F

CAMERETTA mobiliata affittasi a distinto. Via Apiari 13, mezzanino, Cozzi. 35158 F

CAMERINO soleggiato affittasi. Alfieri 12, porta 11. 35142 F

INGRESSO scale, mobiliata, affittasi, anche breve soggiorno. Piazza Ponterosso 5, primo. 35115 F

MATRIMONIALE una-due persone comodo cucina. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 65788 F

MATRIMONIALE affittasi eventualmente amici, prezzo mite. Piccolomini 6, III, porta 14. 16612 F

MOBILIATA affittasi, escluso donne. Gatteri 36, quarto, porta 13. 35145 F

MOBILIATA affittasi unico subinquilino. Via Alfieri 17, porta 8. 65775 F

MOBILIATA ariosa pulitissima soleggiata vitto affittasi prezzo mite. Ginnastica 45. 35133 F

MOBILIATA grande bellissima affittasi a distinti, Slataper 6, primo, sinistra. 35112 F

MOBILIATA eventualmente vitto affittasi. Geppa 12, porta 7. 65738 F

MOBILIATA affittasi. Via Roma 30, terzo. 35116 F

MOBILIATA ariosa vitto cura vestiario affittasi prontamente. Mioni, S. Anastasio 16. 16561 F

MOBILIATA pulitissima affittasi distinto. XX Settembre 33, primo, porta 1. 80561 F

MOBILIATE una-due ingresso libero, uso bagno, telefono, a distinto. D'Azeglio 11, primo, porta 4. 35156 F

STANZA bene mobiliata affittasi. Via Crispi 49, quarto, destra. 65792 F

STANZA mobiliata presso piccola famiglia affittasi a distinto. Pietà 6, porta 3. 16573 F

STANZA affittasi. Via S. Spiridione 12, portinaio. 16578 F

STANZA mobiliata indipendente affittasi. Mazzini 53, terzo, sinistra. 16599 F

STANZA vuota ingresso scale telefono uso ufficio affittasi. Trenta Ottobre 5, secondo. 65777 F

STANZA salotto indipendenti acqua corrente affittansi. Coroneo 1, porta 13. 35124 F

STANZA mobiliata, soleggiata, con poggioli, paraggi stazione, affittasi signore solo. Mensili 150. Visitare 12-14. Indirizzo Piccolo. 65745 F

STANZA letto eventualmente salotto affittansi in casa signorile centralissima. Indirizzo Piccolo. 65743 F

STANZA affittasi con vitto. Gaspara Stampa 5, portiere. 65733 F

STANZA vuota stufa comodo cucina signora pensionata. Viale XX Settembre 11, primo, destra. 65742 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Piazza Leonardo Vinci 2, primo, destra. 35109 F

Gioielleria, oreficeria, orologeria
MARZARI PIAZZA IMPERO 13 (accanto Cine Regina)
Il migliore assortimento in fedi matrimoniali, bracciali in tutti i modelli di ultima creazione in oro, titolo di Stato. — Comperasi e scambiasi brillanti, oro, argento.

Ieri dopo brevi sofferenze cessò di vivere

Giovanni Martinuzzi

I desolati figli, nuore, generi e nipoti in unione a tutti gli altri congiunti, partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi mercoledì 5 corr., alle ore 16, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 5 aprile 1939-XVII.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

VUOTA soleggiata ariosa comodo cucina affittasi coniugi. Media 4, quarto. 65780 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 65657 G

A. STENODATTILOGRAFIA: corsi mensili completi lire 60. Studio XX Settembre 16. 65778 G

AUTORIZZATA scuola privata «Dante Alighieri», via Geppa 2 (Dilena). Preparazione esami ragioniere, maestro. Lingue, contabilità, stenografia. Doposcuola modello per alunni medie inferiori. Correzione compiti, assistenza negli studi. Insegnamento serio, razionale. Ambiente signorile, aule spaziose, soleggiate. 16567 G

BRASILIANO-portoghese, spagnolo, serbo-croato (cirilliano), eccetera. Metodo rapidissimo. Giulia 41, quarto, porta mezzo. 35154 G

COMPLESSIVAMENTE lire 150 abbisognandoVi migliorare qualsiasi materia. Scuola, Diaz 3. 34674 G

ENENKEL (Scuola fondata nel 1919), Carducci 40 (dirimpetto via Madonnina), telefono 88-00. Ripetizioni qualsiasi materia. Doposcuola. Preparazioni accuratissime maturità classica, scientifica, magistrale, ammissione Liceo scientifico, Istituto Tecnico, Nautico, Avviamento commerciale, industriale. Ammissione 1.a Ginnasio, Tecnica, Magistrale. Corsi commerciali, linguistici. Corsi per corrispondenza. 34322 G

INGLESE! Otto lezioni lire 10! Mercoledì 12 aprile, inizio nuovo corso per principianti! Waldhauer, Roma 28, tel. 31-26. 16471 G

PIANOFORTE: esercitarsi, scuola; violino (prestandolo), 5 mensili. Vidali 12, Scuola. 9790 G

TEDESCO! Otto lezioni lire 10! Mercoledì 12 aprile inizio nuovi corsi, principianti, perfezionamento! Waldhauer, Roma 28, tel. 31-26. 16470 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni scuole medie. Pallini 11, porta 18. Dalle 17 alle 20. 65736 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO d'oro rubino smarrito. Segno due numeri incisi 12-9 e 14-9. Per favore portarlo al «Piccolo». 65735 H

CANE caccia bianco marrone smarrito. Mancia chi porta via Lucio Papiriano 5. 65779 H

ONESTO rinvenitore portando orecchino oro forma rotonda legato argento oro, Mazzini 44, appalto, riceverà adeguata mancia. 16565 H

PORTAMONETE rinvenuto con fotografia. Indirizzo Piccolo. 65734 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

A. A. A. APPARTAMENTI 2 fino 6 stanze affittansi. Amministrazione Postetti, ufficio Giustinelli 2-a, dalle 14-15.30, tel. 47-26. 35134 I

APPARTAMENTO soleggiato vista 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiuoli. Via Gabriele 15 (ex Scorcola) (Molingrande prolungata). 65749 I

APPARTAMENTO 2 camere, cameretta, accessori, giardino, affittasi prontamente. Roiano 459, Villa Rocco. 65753 I

APPARTAMENTO 4 stanze camerino bagno arredato affittasi anche subito. Via Giulia 26, primo piano, Rinaldi. 35122 I

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, bagno installato, riscaldamento, affittasi prontamente o 1.o luglio. Informazioni via Ginnastica 1, porta 4. 35149 I

APPARTAMENTO mobiliato 7 stanze bagno cucina, con mensa avviatissima, paraggi piazza Oberdan, vendesi causa partenza. Offerte Cassetta 16543 I, Unione Pubblicità. 16543 I

BARCOLA Riviera affittasi villino 3 stanze, camerino, bagno, 2 cucine, 2 closet, riscaldamento, giardino, per 1.o maggio. Rivolgersi Amministrazione stabili via Mazzini 44, primo. 65740 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, Timeus 4. 16562 I

CENTRALISSIMO, posizione unica, ampio locale, tre vetrine, adatto lussuoso negozio affittasi subito. Rivolgersi amministrazione De Mejo, piazza Borsa 8. 16608 I

MAGAZZINETTO in corte, affittasi prontamente, 60 mensili. Maiolica 13, portiere. 65774 I

PIANOTERRA affittasi aprile-maggio Barcola, prezzo 300 più calefazione. Rivolgersi Ceccovini, Gatteri 23. 35132 I

QUARTIERE casa nuova riscaldamento, matrimoniale salotto bagno cucina tutto mobiliato subaffittasi persone distinte. Indirizzo Piccolo. 65763 I

QUARTIERE 2 camere cucina bagno riscaldamento 175 mensili. Indirizzo Piccolo. 16581 I

QUARTIERE 3 camere cucina affittasi 1.o maggio. Vignola 2, quarto. 16589 I

QUARTIERINO mobiliato, matrimoniale, pranzo, comodo cucina. Carpaccio 10, primo. 65786 I

QUARTIERINO elegante (villa) affittasi preferibilmente a persona sola. Indirizzo Piccolo. 35157 I

UFFICIO centralissimo ammezzato Corso vuoto o arredato affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 35108 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO soleggiato cinque stanze cercasi. Offerte Blasi, Volta 4. 65752 L

DITTA importante cerca locale, anche interno, bene arieggiato, esclusa periferia, uso garage privato. Scrivere: Cassetta 16546 L, Unione Pubblicità.

MAGAZZINETTO chiaro acqua paraggi via Giulia cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 16586 L

PARASTATALE cerca due camere cucina. Offerte Cassetta 16542 L, Unione Pubblicità. 16542 L

QUARTIERE soleggiato 2 camere, camerino, accessori, possibilmente paraggi via Giulia, cerca statale. Offerte. S. Nicolò 11, portiere. 65781 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. BIANCHERIA, tovaglie, vestiti, vestaglie, vendonsi. Battisti 12, terzo. 35139 M

A. VOLPE argentata magnifica occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 35162 M

CANE regalasi. Industria 22. 35136 M

CANE 5 mesi pura razza volpino russo vendesi. Rivolgersi pomeriggio Cimetta, Carducci 33. 16582 M

CARROZZELLA fonda molleggiata vendesi. Via Paduina 11, porta 4. 65776 M

CARROZZELLA sport, molleggiata, vendesi. Scoglio 5, terzo, destra. 35131 M

CARROZZELLA sport quasi nuova vendesi. Battisti 10, telefono 25-643. 35111 M

CARROZZELLA sport Phoenix seminuova vendesi. Mayer, via Pilone 1. 35103 M

CARROZZELLA fonda Phoenix ottimo stato vendesi. Istituto 8, mezzanino. 65761 M

CARROZZELLA fonda Phoenix sport molleggiata vendesi. Bosco 12. 16606 M

CARROZZINA sport 65, fonda 85, altra nuovissima occasione. Tarabochia n. 6. 16482 M

DISCHI opere ballabili lire 2, grammofono valigia germanico vendonsi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 16571 M

FRIGORIFERO gelateria, completa vendesi. Via Piccolomini 7. 35140 M

LETTERE rilievo, moderne: diciture «Bar», «Macelleria», vendonsi occasione. Torrebianca 34. 16558 M

MACCHINA scrivere ufficio lire 575, altra portatile 350, occasionissima vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 16564 M

MACCHINA cucire rientrante, modernissima, occasione vendesi. Negozio S. Caterina 9. 16564 M

MACCHINA cucire vendesi. S. Nicolò 2, quarto. 35147 M

MACCHINA cucire spola rotonda come nuova vendesi occasionissima. Giulia 30, porta 9. 16607 M

MACCHINA Singer rientrante seminuova, altra 130, vendonsi straoccasione. Bosco 12. 16606 M

MACCHINE per cucire «Necchi», altre Singer occasione sarto, calzolaio. Natale, Battisti 12. 16577 M

MATERASSI lana due vendonsi. Diaz 10, terzo piano, porta 18. 16576 M

MATERASSI lana due vendonsi causa partenza in giornata. Savinelli, via Donatello 2, porta 2. 16574 M

RADIOFONOGRAFO Allocchio-Bacchini cinque valvole corte medie occasione. Negozio Radio, piazza Garibaldi 9. 35119 M

RADIOGRAMMOFONO Marelli potente (valvole nuove) vendesi 450. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 65765 M

RADIOGRAMMOFONO (Voce Padrone) tutta Europa lire 500, altro 200, vendonsi. Sonnino 4, secondo. 16601 M

RADIORIPARAZIONI, provavalvole, applicazione scale parlanti ecc. Unico laboratorio Ditella, Mazzini 44, interno, telefono 93-20. Visitateci. 16515 M

REMINGTON occasionissima vendesi. Istituto 46, secondo, destra, dalle 15-19. 35143 M

TAPPETO Afgan vecchio bellissimo, 315 per 198, lire 3000 irriducibili, altro piccolo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35120 M

TAPPETO antico persiano finissimo 500 per 400 ottimo stato vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 16580 M

TAPPETO persiano 400 per 260, Ferahan piccolo, bellissimi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 16570 M

VESTITI tailleurs signorina vendonsi. Viale Sonnino 42, porta 14. 65746 M

VESTITO poco usato, uomo forte. vendesi. Manzoni 2, porta 3. 65772 M

VESTITI sport nuovo occasione vendesi. Via Maiolica 14, porta 5. 16555 M

VIOLONCELLO sonoro completo con busta legno vendesi prontamente occasionissima. Indirizzo Piccolo. 35155 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

ENCICLOPEDIA Treccani occasione acquistasi subito contanti. Cerutti Aristide, Bellinzona 4. 16602 N

LIBRI usati, qualunque genere, acquistansi. Scrivere: «Crasna», Bar Beccherie 12. 65764 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, unica fonte economicissima, mobili bellissimi, garantiti. 35052 NN

A. BELLISSIME matrimoniali cucine lavorazione propria prezzi bassi. Madonnina 21. 65787 NN

ALLA nuova Bottega acquistansi mobili, grammofoni, dischi, macchine cucire, oggetti artistici usati. Crispi 17. 16569 NN

ANTISALA, arredamento, lussuosissimo, undici pezzi, occasione. Cassetta 16552 NN, Unione Pubblicità. 16552 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 450, matrimoniali 1150, salotti 580, pranzo 1900, stanze lussuose prezzi bassissimi. Economicissima fonte acquisto: Tarabochia 6. 16482 NN

CAMERA da letto bianca una persona vendesi. Raffineria 11, primo. 65770 NN

CAMERA una persona vendesi. Ginnastica 34, primo. 35163 NN

CUCINA matrimoniale nuove macchina rientrante vendonsi partendo. Foscolo 29, osteria. 35152 NN

CUCINA nuova vendesi straoccasione. Ritiro ordinazione. Molino vento 35, falegname. 16609 NN

CUCINE bellissime vendonsi rara occasione. Via Alfieri 13, pittore. 65789 NN

LETTINO faggio con susta, seminuovo, vendesi occasione. Pietro Nobile 4, quarto, sinistra. 35105 NN

MATRIMONIALE bellissima ordinata forte vendesi grande occasione. Via Giovanni Bosco 13, Viezzoli. 65741 NN

MATRIMONIALE pranzo stile 900 cucina camera una persona lampade singoli mobili vendonsi. Giacinto Gallina 2, portinaia. 65691 NN

MATRIMONIALE occasionissima vendesi. Via Padovan 9, porta 6. 35148 NN

MATRIMONIALE completa 550, cucina marmi, pranzo viennese, anticamera vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 15463 NN

PIANINO Hoffman vendesi via del Pozzo 16, porta 7. 35128 NN

RETI metalliche pronte, su misura. Fabbrica mobili Sanzin, Coroneo 3. 419 NN

SALOTTI poltrone divani letto materassi lanino occasione vendonsi. Bosco 22. 16568 NN

SALOTTO moderno tappeti tendaggi lampadari occasione vendonsi causa cambiamento. Gallesi, via Trento 11. 35126 NN

STANZA pranzo palissandro bellissima vendesi occasione. S. Caterina 1, porta 8. Visitare 10-11, 16-18. 65751 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento oro disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 35135 O

ACQUISTASI, scambiasi oro, orologi, brillanti, disimpegnansi polizze. Spina, Imbriani 2. 16583 O

Ieri si spense improvvisamente

Cristiano Shivitz

maestro di camera a r.

I desolati figli, il genero, le nuore, i nipoti e i pronipoti ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero e l'amarono.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 5 corrente, alle ore 16.30, partendo dalla casa N. 390 di Barcola Bovedo.

Trieste, 5 aprile 1939-XVII.

Impresa trasporti funebri, via Zonta

Il 3 corrente spirava all'età d'anni 57

GIUSEPPE BERTOLO

macchinista navale

Profondamente addolorati i figli **LIVIO, CRISTOFORO** e **MARIA**, la mamma **LUCIA**, le nuore, i fratelli e i parenti tutti ne dànno la triste partecipazione a tumulazione avvenuta.

Trieste, 5 marzo 1939-XVII.

Il presente serve da partecip. diretta

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

Il 29 marzo è spirata serenamente, munita dei conforti religiosi

Carla Perdich ved. Masutti

lasciando nel dolore i figli, le nuore, la sorella, i cognati e i nipoti.

Nel contempo si ringraziano sentitamente tutte quelle buone persone che presero parte al grave lutto.

Trieste-Monfalcone, 4 aprile 1939

La figlia **EMMA** e il nipote **ANTONIO** annunziano la dolorosa perdita della loro adorata mamma e nonna

Lucia de Cernizza nata Bugatto

avvenuta il giorno 1.o aprile.

L'annuncio è dato a tumulazione avvenuta.

Trieste, 4 aprile 1939-XVII

RINGRAZIAMENTO

Vivi ringraziamenti a tutto il personale del Sanatorio d'Aurisina e in special modo al Primario dott. **Ercolessi**, che cercarono l'impossibile per strappare dalla morte la nostra cara

Nucci

Le dolenti famiglie
ABELAFFI-COMAR-VISINTINI

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUGUSTA III, II, I, Astura III, II, I, Topolino, Balilla, altri tipi diversi, vende AVA, Coroneo 13, tel. 3785. 16595 Q

GUZZI 250 nuova vendesi o scambiasi con Balilla tre marce. Fabbri 10. 35138 Q

LANCIA Artena quasi nuova, carrozzeria speciale Farina, vendesi metà prezzo costo. Esclusi mediatori. Telefonare 22-07. 35123 Q

MOTOCICLISTI: primizia stagionale la 250 Motoguzzi quattro marce molleggiata. Mototecnica Cremascoli, Fabio Severo 14. Visitatela. 35113 Q

500 ottimo stato vendesi causa altri impegni lire 1100 trattabili. Rigutti 30, Di Lorenzo. 35144 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ALBERGO trattoria caffè acquistasi fuori Trieste. Offerte Cassetta 16538 R, Unione Pubblicità. 16538 R

EDICOLA giornali centrica vendesi. Indirizzo Piccolo. 65782 R

LATTERIA caffè-bar piccolo centro assumo consegna. Cauzione. Indirizzo Piccolo. 35129 R

LATTERIA vendesi bella posizione. Indirizzo Piccolo. 16596 R

NEGOZIO centrale arredo nuovo adatto qualunque genere cedesi prontamente. Solitario 3, trattoria. 35160 R

OSTERIA con giardino vendesi urgentemente. Informazioni Via dei Leo 12, secondo. 65737 R

PERSONA apporti 25-30.000 associandosi azienda redditizia cercasi. Stipendio cointeressenza. Eventualmente coniugi. Offerte Cassetta 16584 R, Unione Pubblicità. 16584 R

SALONE parrucchiere avviato centrale causa malattia vendo associo affare vantaggioso. Rivolgersi Timeus 4. mobiliare. 65755 R

SOCIA attiva gestione cinema apporti 5-10.000 cercasi. Stipendio cointeressenza, Cassetta 16585 R, Unione Pubblicità. 16585 R

TRATTORIA centralissima vendesi: eventualmente facilitazioni pagamento. Maiolica 7, trattoria Nino. 16553 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

A. TERRENO magnifico 700 mq. per costruzione villino vicinanza assoluta piazza Carlo Alberto prezzo irrisorio vendesi. Indirizzo Piccolo. 35161 S

CASA moderna centrale rendita lorda 10 percento vendesi 250.000. Cassetta 16551 S, Unione Pubblicità. 16551 S

CASA nuova garage giardino esente tasse rendita 8 percento 85 mila. Indirizzo Piccolo. 16557 S

CERCASI dentro zona industriale Monfalcone 120-150.000 mq. possibilità carico mare e raccordo ferroviario. Dettagliare col prezzo ultimissimo. Cassetta 16351 S, Unione Pubblicità.

FONDO vendesi posizione bellissima Pendice Scorcola. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 65757 S

STABILE tutto moderno con termosifone, piena città, vendesi 160.000. Offerte Cassetta 16490 S, Unione Pubblicità. 16490 S

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

REGALI per Pasqua sconti speciali: «Casa del Profumo», corso Vitt. Em. III, 28. 16590 V

OGGI ALL'EXCELSIOR

UNO SCOZZESE ALLA CORTE DEL GRAN KAN

con

Gary Cooper

TEMERARIO, AUDACE, CAVALLERESCO, HA CREATO UN UOMO, NON UN'OMBRA!

Sigrid Curie

LA NUOVA RIVELAZIONE CINEMATOGRAFICA, PASSA ATTRAVERSO LA VICENDA TEMPESTOSA, CREANDO UN PERSONAGGIO DELICATO, SENSITIVO, SOAVE.

Basil Rathborne

FREDDO e CRUDELE, HA STILIZZATO L'AVVENTURIERO PERFIDO E MALVAGIO.

Produzione: ARTISTI ASSOCIATI